ABBONAMENTI al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia, per trimestre L. 20; Estero L. 41.—; al «Piccolo della Sera»: Italia, per trimestre L. 20.—; Estero L. 41.—; semestre ed anno in proporzione. — Pagamenti anticipati. — L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale «Il Piccolo» via Silvio Pellico N. 6, II piano. — Un esemplare centesimi 25, arretrato centesimi 50. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Fiori d'arancio, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabiltà alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Carlo Goldoni N. 1, Telefono N. 801.

Anno 43 — Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6-I; Amministrazione: II p. Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. — *Centesimi 25* — Trieste, Sabato 25 Giugno 1927 - Anno V — Telefoni: Direzione politica N. 580 — Redazione N. 227. Amministrazione N. 800 — Pubblicità N. 801. — Nuova Serie N. 2350

Le norme per l'applicazione del decreto sugli affitti

Il testo del Regolamento

ROMA, 24

Con odierno decreto il ministro Guardasigilli, S. E. Rocco, ha stabilito le seguenti istruzioni per l'applicazione del r. decreto legge 16 giugno 1927, N. 948, contenente norme per gli affitti delle case e dei negozi, in relazione anche alle norme dei precedenti rr. decreti-legge 21 aprile 1927, N. 545 e 6 maggio 1927, N. 650 e alle istruzioni date con decreto ministeriale 8 maggio 1927:

Patti posteriori e anteriori al 22/VI

1) Il divieto di aumento di pigione stabilito dall'art. 1 del decreto-legge 16 giugno 1927, n. 948, ha applicazione per tutti i contratti di data posteriore a quella dell'entrata in vigore del detto decreto-legge, tanto se compiuti con i conduttori preesistenti, quanto se stipulati con conduttori diversi, qualunque sia il numero degli ambienti di cui è composta la casa o è composto il locale oggetto della locazione, e qualunque sia l'ammontare della pigione convenuta in rapporto a quella precedente. Ogni patto posteriore alla detta data, col quale sia convenuta una pigione maggiore di quella che era corrisposta all'entrata in vigore del decreto-legge suindicato è nullo di pieno diritto e il conduttore può in qualunque tempo ripetere quanto abbia corrisposto in eccedenza. Compete egualmente al conduttore il diritto di ripetere qualsiasi somma da lui pagata al locatore, oltre la pigione, a titolo di buona entrata o a qualunque altro titolo.

2) I patti e le convenzioni anteriori all'entrata in vigore del decreto-legge 16 giugno 1927, n. 948, restano pienamente efficaci anche se importino aumento. La pigione stabilita contrattualmente sarà soggetta a riduzione con decorrenza dall'inizio di attuazione dei detti patti e convenzioni, secondo le disposizioni dell'art. 7 del decreto-legge medesimo.

3) Agli effetti degli art. 2, 3 e 4 del r. decreto-legge 16 giugno 1927, n. 948, la cucina, l'ingresso, i corridoi, i ripostigli, i cessi, il bagno, i solai, le cantine e in generale gli accessori, si calcolano complessivamente come una sola stanza.

Locali ad uso promiscuo e negozi

4) Qualora uno stesso locale serva ad un uso promiscuo di abitazione, di esercizio commerciale e industriale o di ufficio, ed in generale, ad uso diverso di abitazione, si avrà riguardo all'uso prevalente. In caso di contestazione deciderà il pretore, assunte sommarie informazioni, con provvedimento non soggetto a gravame, come è stabilito dall'art. 7 del menzionato r. decreto-legge. Quando parte dei locali di un appartamento serva ad uso di abitazione e parte ad uso di esercizio commerciale o di ufficio, ovvero quando in unico contratto avente per oggetto case per uso di abitazione e locali destinati ad uso diverso, sia stabilito un prezzo di affitto complessivo, in mancanza di accordo fra gli interessati, il pretore avrà facoltà di stabilire la parte di affitto che deve considerarsi come presunto corrispettivo della locazione dei locali di abitazione agli effetti dell'applicazione degli articoli 2, 3, 4 e la parte residuale a cui si applicherà l'art. 5 del r. decreto 16 giugno 1927, n. 948.

5) La riduzione disposta dall'articolo 5 del r. decreto-legge 16 giugno 1927, n. 948, si applica a tutte le locazioni aventi per oggetto locali adibiti ad uso diverso dall'abitazione, tanto se trattisi di botteghe, di locali terreni e sotterranei, quanto se trattasi di appartamenti usufruibili per abitazione ma destinati ad altro uso. Nello stabilire la misura completa di tale riduzione nei limiti fissati dal menzionato art. 5, ferma la riduzione nella misura del 20 per cento per i negozi di generi alimentari, il pretore prenderà in considerazione la maggiore e minore entità degli aumenti di pigione finora verificatisi e il genere dell'esercizio, con maggior riguardo per quelli di più generale necessità.

6) Le norme date per le locazioni e sub locazioni di case mobiliate dall'articolo 6 del r. decreto-legge 16 giugno 1927, n. 948, si applicano anche nel caso di locazione o sub locazione di singole stanze mobiliate.

Le riduzioni pei contratti rinnovati

7) Nel caso che il conduttore abbia di già rinnovato il contratto di affitto, convenendo per il nuovo periodo di locazione un aumento di pigione, la rinnovazione della locazione non toglie il diritto alla riduzione della pigione attualmente corrisposta con decorrenza dal 1.o luglio 1927, giusta gli art. 2 e 5 del r. decreto-legge 16 giugno 1927, n. 948, salvo ad attuare successivamente la riduzione sulla maggiore pigione all'inizio del nuovo contratto, come è disposto nel n. 1, ultima parte, delle presenti istruzioni.

8) In tutti i casi in cui, a norma del r. decreto-legge 16 giugno 1927, n. 948, spetti al conduttore la riduzione di pigione, la riduzione avrà effetto con la decorrenza stabilita nel menzionato r. decreto-legge: ma qualora il conduttore abbia già corrisposta la pigione suddetta, la eccedenza da lui pagata sarà scomputata dalle successive rate di pigione, che egli dovrà corrispondere alla prossima scadenza. Nel caso che il contratto di locazione abbia fine e non sia rinnovato, il locatore dovrà rimborsare al conduttore le somme riscosse in eccedenza, prima di riprendere possesso della casa locata.

9) Fra gli enti che hanno per iscopo di dare in locazione case di tipo economico e popolare con particolari facilitazioni, secondo l'art. [illegible]) del regio decreto legge 16 giugno 1927, N. 948, non sono comprese le società commerciali non costituite a forma cooperativa. Tuttavia, le riduzioni di pigioni, disposte col regio decreto legge predetto, non si applicano alle locazioni di stabili che società e anche commerciali, o ditte danno in abitazione ai propri operai ed impiegati con particolari facilitazioni. Tali riduzioni non si applicano nemmeno agli stabili di proprietà degli enti di beneficenza, quando risulti che questi enti, pur non avendo come propria finalità di dare in locazione i loro stabili con particolari facilitazioni, abbiano tuttavia mantenuto le pigioni degli stabili medesimi a un livello notevolmente inferiore a quello corrente. Le eventuali controversie intorno alle esenzioni stabilite nei due precedenti capoversi sono decisi dal pretore, secondo le norme dell'art. 8 del sopra menzionato regio decreto legge. Rimane però ferma, anche in confronto delle locazioni contemplate in tali capoversi, il divieto di aumentare la pigione, giusta lo articolo 1 del regio decreto legge medesimo.

Controversie e sfratti

10) La disposizione del 2.o capoverso dell'art. 8 del r. decreto-legge 16 giugno 1927, n. 948, si applica in tutti i casi in cui la determinazione della pigione corrisposta nel 1914 sia per qualsiasi ragione controversa fra le parti. Il pretore in questi casi determinerà la pigione approssimativamente in base agli elementi che secondo le circostanze riterrà più idonei. Le regole generali sull'ammissibilità delle prove non sono vincolative per il pretore.

11) Per chiedere al pretore la decisione delle controversie prevedute dal r. decreto-legge 16 giugno 1927, n. 948, e dalle presenti istruzioni non occorre che preventivamente sia adita la Commissione di conciliazione. Dove tuttavia questa esista, e le parti volontariamente l'adiscano, il pretore terrà conto degli elementi risultanti dal verbale redatto davanti la Commissione di conciliazione qualora successivamente la vertenza sia portata alla sua cognizione.

12) Per l'esecuzione degli sfratti si osservano le disposizioni del r. decreto legge 21 aprile 1927, n. 545, e dell'art 4 del r. decreto-legge 6 maggio 1927, n. 650, e le relative istruzioni ministeriali, le quali rimangono pienamente in vigore, compatibilmente con le disposizioni del r. decreto-legge 16 giugno 1927, n. 948. I poteri della Commissione di conciliazione non possono riguardare la misura della pigione, che è determinata dalle norme dettate dal r. decreto-legge 16 giugno 1927, n. 948. Il prefetto della provincia potrà sciogliere le Commissioni di conciliazione già istituite, qualora ravvisi che, in conseguenza della predetta limitazione, venga a cessare la loro pratica utilità. Il pretore accorderà sempre la dilazione dello sfratto per il termine di un anno, anche in aggiunta di altre dilazioni accordate anteriormente al r. decreto-legge 6 maggio 1927, n. 650, giusta l'art. 4 del r. decreto-legge medesimo e i numeri 4 e 8, prima parte, infine, delle istruzioni date con decreto ministeriale 8 maggio 1927, salvo che lo sfratto sia determinato da motivi di morosità, moralità, gravi inadempienze contrattuali o comprovata necessità del locatore di occupare la casa per proprio uso.

L'acquisto di singoli appartamenti

13) In conseguenza delle disposizioni dei rr. decreti-legge 6 maggio 1927, n. 650, e 16 giugno 1927, n. 948, colui che abbia assunto prima del 6 maggio 1927 l'obbligo di comprare singoli appartamenti per abitazione, anche se sia lo stesso conduttore a cui competerebbe il diritto di prelazione, giusta il menzionato decreto-legge 6 maggio 1927, ha facoltà di recedere dalla promessa, notificando all'altra parte la sua decisione entro 15 giorni dalla pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale*, sempre che nel frattempo non sia stata stipulata la vendita. In tal caso egli avrà diritto alla restituzione della somma da lui sborsata come caparra o anticipo del prezzo di acquisto. La restituzione deve essere fatta senza interessi nei 15 giorni successivi alla notificazione suindicata. Trascorso questo termine, sulla somma da restituire decorreranno gli interessi moratori salvo patti contrari.

14) Tra gli stabili di proprietà demaniale, di cui è menzione nell'art. 3 del r. decreto-legge 6 maggio 1927, n. 650, sono compresi quelli già appartenenti a sudditi ex nemici, alla liquidazione dei quali provvede l'Opera nazionale per i combattenti, anche quando per effetto di convenzioni intercedute fra il Demanio e l'Opera nazionale anzidetta, questa abbia assunto per proprio conto la liquidazione degli stabili medesimi divenuti di sua proprietà.

15) Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

La misura delle riduzioni
stabilite dal decreto

Gli articoli del decreto-legge 16 giugno 1927 ai quali si richiama il Regolamento per quanto concerne la riduzione delle pigioni, sono i seguenti:

Art. 2) — *A decorrere dal primo luglio 1927 le pigioni corrisposte per la locazione di case d'abitazione di non più di cinque stanze dichiarate abitabili anteriormente al primo gennaio 1919, non potranno eccedere il quadruplo delle pigioni corrisposte nel 1914 dagli stessi individui o inquilini diversi, e, qualora lo superno, saranno ridotte a tale misura.*

Art. 3. — *Pure a decorrere dal primo luglio 1927 le pigioni corrisposte per la locazione di case d'abitazione di non più di cinque stanze dichiarate abitabili dopo il primo gennaio 1919, saranno ridotte del 15 per cento.*

Art. 4. — *Pure a decorrere dal primo luglio 1927, le pigioni corrisposte per la locazione di case di abitazione di un numero di stanze maggiore di cinque e non maggiore di otto saranno ridotte del 10 per cento.*

Art. 5 — *Sempre a decorrere dal primo luglio 1927, le pigioni corrisposte per la locazione di negozi o di locali adibiti a uso diverso dall'abitazione saranno ridotte da un minimo del 10 a un massimo del 20 per cento. Si applicherà sempre la riduzione massima per negozi di generi alimentari.*

Art. 6. — *Le riduzioni come sopra stabilite si applicano anche nel caso di sublocazioni totali o parziali.*

L'ammontare della pigione, ai fini delle riduzioni anzidette, è costituito dalla somma complessiva che l'inquilino deve corrispondere al locatore in corrispettivo del godimento della casa, anche se una parte di tale somma, piuttosto che a titolo di pigione, figuri dovuta come speciale corrispettivo di determinate prestazioni accessorie, relative al godimento della casa.

Riduzione del tasso di sconto bancario
per gli effetti sull'Italia e sull'estero

ROMA, 24

Si informa che le direzioni dei quattro maggiori Istituti di credito ordinario — la Banca Commerciale Italiana, il Credito Italiano, la Banca Nazionale di Credito e il Banco di Roma — hanno deliberato di procedere alla riduzione del tasso di sconto per gli effetti sull'Italia e sull'estero.

Per quanto riflette lo sconto degli effetti in lire sull'Italia, foglio commerciale accettato su piazze bancabili presso l'istituto di emissione, il Banco di Napoli o il Banco di Sicilia, sino a quattro mesi: dall'8 per cento al 7 per cento; oltre quattro mesi: dall'8½ per cento al 7½ per cento.

Circa lo sconto degli effetti sull'estero (paesi d'Oriente e d'oltremare in lire italiane e valute estere; in lire sull'Argentina, Uruguay, Brasile, Stati Uniti del Nord America, Canadà): sino a quattro mesi dall'8½ al 7½ per cento; oltre quattro mesi e sino a 6 mesi: dal 9 all'8 per cento. Per gli effetti su altri paesi d'oltremare e d'Oriente: fino a 4 mesi dall'8½ per cento al 7½ per cento, e oltre quattro mesi: dal 9 all'8 per cento.

Le grandi manovre navali
alla presenza del Principe Ereditario

ROMA, 24

La regia nave «Cavour», sede del comando in capo dell'Armata navale, partita ieri da Napoli avendo a bordo S. A. R. il Principe di Piemonte, imbarcato in forma ufficiale per assistere allo svolgimento della esercitazione strategica, ha diretto per Messina. Quivi già si trova un gruppo di navi del partito azzurro, che saranno ispezionate da S. A. R. durante la permanenza in quelle acque. I sommergibili dei due partiti, autorizzati a muovere con anticipo rispetto all'inizio della esercitazione, hanno lasciato le loro sedi per raggiungere i posti di agguato. Segue frattanto il concentramento dei mezzi aerei e la dislocazione dei «Mas» ed altre unità per servizio di vigilanza e di eventuale assistenza. Procedono regolarmente e rapidamente i rifornimenti delle varie unità. Sta così svolgendosi metodicamente ed ordinatamente il vasto programma di provvedimenti strategici e logistici particolarmente studiato dall'ufficio del capo di S. M. della R. Marina per una feconda esperienza, in un campo che le nostre condizioni geografiche strategiche rendono particolarmente complesso e per il cui studio è stato appunto prescelto il tema proposto.

La missione yemenita
sbarcata a Napoli

NAPOLI, 24

Stamane alle 7, proveniente da Massaua, è giunto il piroscafo «Francesco Crispi», recante a bordo la missione dello Yemen diretta a Roma per rendere omaggio al Re ed al Governo. La missione è composta di 23 persone ed ha a capo il principe Seif El Islam Mohamed, secondogenito del Re dello Yemen.

I componenti la missione sono sbarcati alle 8.30. Rendevano gli onori militari reparti di fanteria, della Marina e della Milizia. Erano presenti S. E. Gasperini, governatore dell'Eritrea, il quale ha porto il saluto del Governo alla missione, l'alto commissario per la provincia di Napoli, l'on. Sansanelli, segretario provinciale del Fascio, e tutte le autorità civili e militari. Si è formato poscia un lungo corteo di automobili. Lungo tutto il percorso erano schierate le truppe del presidio.

La missione, dopo una breve permanenza a Napoli, si recherà direttamente a San Rossore ove sarà ospite del Sovrano.

La Missione dello Jemen, alla cui testa è il principe Saied-el-Islam Mohammed, secondogenito del Sovrano Imam Iahia, è venuta in Italia per confermare, con la visita ufficiale al Re, al Principe Ereditario e a Mussolini, quei sentimenti di cordialità e di mutua fiducia che il 2 settembre 1926 indussero i Sovrani e i Governi dei due paesi al solenne documento che fissava i termini di reciproca collaborazione. La visita quindi ha importanza grandissima per il prestigio dell'Italia dinanzi al mondo orientale e musulmano; come anche ha un carattere d'eccezione per lo sviluppo dei rapporti internazionali dello Jemen.

E' la prima volta, infatti, che lo Jemen, Stato antichissimo di secolari tradizioni, viene a contatto con l'Europa, a mezzo d'una Missione. Un paese doviziosissimo di risorse coloniali si apre così alle relazioni col mondo occidentale, ed è significativo che questo suo primo contatto con la vecchia civiltà europea si stabilisca attraverso l'Italia.

A poco meno d'un anno di distanza dalla firma del patto d'amicizia e di collaborazione, l'intesa italo-jemenita appare consolidata su basi sicure. L'Italia, prima d'ogni altra potenza, ha riconosciuto lo Stato indipendente dello Jemen e il titolo regale (Signore dell'Islam) assunto dall'Imam Iahia, dimostrando così coi fatti la sua simpatia per l'importante Stato arabo del Mar Rosso, che tanti rapporti diretti ha con quella nostra colonia africana. Le reciproche relazioni potranno quindi svilupparsi, come già si sviluppano, con crescente fiducia.

In un primo tempo, la Missione odierna avrebbe dovuto essere condotta dal primogenito del Sovrano jemenita; ma poichè l'augusto principe ha il comando supremo delle truppe e non ha potuto allontanarsi dal Paese, è stato invece inviato in Italia il principe Mohammed. Con lui, viaggiano altre personalità di altissimo rango, fra le quali è anche il figlio di Sidi-Glaffer-el-Morgani, suprema autorità islamica dell'Eritrea, vecchio e sicuro amico dell'Italia.

Il nostro Governo ha predisposto, com'è noto, agli illustri ospiti onoranze veramente principesche, e tali anche da consentire ad essi un giudizio esatto sulla potenza militare e sul progresso civile del nostro Paese. Da Napoli infatti, il Principe Mohammed e il seguito proseguiranno per Viareggio e San Rossore, per la prima visita di protocollo al Re; quindi discenderanno a Roma, dove saranno ricevuti in forma ufficiale e saranno ospiti del Governo italiano all'Hotel Excelsior. Particolarmente solenne sarà l'incontro fra Benito Mussolini e il Principe Mohammed nel Salone della Vittoria a Palazzo Chigi.

A Roma, dove gli ospiti si tratterranno alcuni giorni, avrà anche luogo, in loro onore, un ricevimento e una manifestazione ginnastica nella caserma de RR. Carabinieri; quindi, una manifestazione aviatoria al campo di Ciampino e un'esercitazione tattica con carri d'assalto al Forte Tiburtino. Da Roma gli ospiti si condurranno a Terni per una visita alle Acciaierie e alle Fabbriche d'armi dello Stato; poi, a Gaeta, dove visiteranno la squadra navale di ritorno dalle manovre. Da Gaeta la Missione passerà a Venezia, che offrirà loro un grandioso ricevimento in piazza San Marco e, di sera, una fastosa serenata di gala sul Canal Grande; successivamente, il Principe e la scorta renderanno omaggio ai morti della nostra guerra visitando i campi di battaglia, e di qui, dopo essere passati per gl'impianti del Cellina, andranno a Milano per una visita agli stabilimenti Breda e Pirelli e alla base aerea di Sesto San Giovanni. A Sesto San Giovanni, il Principe Mohammed assisterà alle prime prove di dieci giovani piloti jemeniti che da qualche mese si addestrano alla tecnica del volo. Infine, da Milano la Missione si porterà a Torino, dove sarà ricevuta in udienza solenne dal Principe Ereditario e visiterà gli stabilimenti Fiat.

Un messaggio di Ras Tafari a Mussolini
"Amicizia perpetua„ fra Italia e Abissinia

ROMA, 24

Ras Tafari Makonen, Reggente ed erede dell'Impero di Etiopia, ha inviato a S. E. Mussolini il seguente messaggio:

«Siamo molto felici di apprendere che S. A. R. il Duca degli Abruzzi, dopo il suo viaggio in Etiopia, dove ha consolidato le relazioni di amicizia già esistenti fra i nostri due Governi, dopo averci testimoniato la sua bontà e amicizia, è arrivato a Roma in buona salute. Siamo convinti che la scelta che il Governo italiano ha fatto nella persona di S. A. R. il Duca degli Abruzzi, cugino di S. M. il Re, che unisce la bontà alla nobiltà, e nelle persone dei membri del suo seguito, è una prova della Sua amicizia. Non si può dubitare che questa visita del Duca degli Abruzzi non sia per i popoli dei nostri due Governi una ragione precipua dello sviluppo futuro della loro reciproca amicizia. La prego di gradire i miei auguri più vivi per il mantenimento perpetuo della nostra amicizia.»

La polemica fra Parigi e Berlino
dopo i discorsi di Poincaré e Stresemann

Le delusioni dei tedeschi
Nè sgombero renano, nè mandati

BERLINO, 24

La Germania è delusa! Lo disse ieri al Reichstag il minstro degli Esteri, lo hanno ripetutamente confermato nel modo più esplicito tutti i giornali, massimamente quelli di destra che si occupano oggi delle dichiarazioni di Stresemann. Nei circoli politici si dice: Basta! Solo l'opinione pubblica alla quale si parla da anni senza alcun risultato dell'altalena delle relazioni franco-tedesche, ha finito col disinteressarsi di questa faccenda. La Germania è soprattutto delusa per Ginevra. In questi giorni non spira buon vento al Reichstag per la Lega dei popoli. Tutte le speranze erano riposte nella riuscita del Consiglio di giugno, ed ecco che esso rinvia ogni decisione circa lo sgombero della Renania. Briand inoltre si ammala: atteso che il ministro degli Esteri francese è a letto, nessuno parla di malattia diplomatica, ma si soggiunge che è stata comunque una indisposizione molto tempestiva, poichè ha condotto il rappresentante del Quai d'Orsay a togliersi da un grave imbarazzo quando egli è più in grado di mantenere la promessa fatta a Locarno.

Pro e contro Ginevra

E non si pensi che la delusione tedesca dipenda dal fatto che il recente Consiglio della Società delle Nazioni non abbia deciso di ridurre ulteriormente gli effettivi che occupano la Renania. Ai tedeschi, mille soldati stranieri di più o mille di meno non fanno nè caldo nè freddo; essi attendono invece che siano mantenute le promesse fatte a Locarno, secondo le quali in un periodo più o meno breve la Renania avrebbe dovuto essere restituita al Reich, che in questo modo avrebbe riacquistato la sua completa sovranità su tutto il territorio.

Ma come ciò non fosse stato sufficente, ecco che Poincaré pronunzia domenica scorsa il noto discorso. «Lo sgombero dipende dalla benevolenza francese; che cosa ha fatto finora la Germania per guadagnarsela? Chiacchiere».

Scuse — si risponde a Berlino — per non adempiere gli impegni assunti. Qui non si tratta di benevolenza, ma piuttosto di tener fede alle promesse solennemente fatte. Si tratta di sapere se quella grande cosa indeterminata, ma tuttavia possente, scaturita logicamente dallo spirito di Locarno, e cioè la fiducia, deve morire o deve vivere!

Rimaneva un'ultima speranza: quella di ammettere [illegible] Reich, sempre secondo le promesse [illegible] alla Commissione dei mandati coloniali della Società delle Nazioni, ma anche questa questione è stata rinviata «sine die». Gli amici della Società delle Nazioni questa volta hanno subito veramente uno scacco tremendo; essi tuttavia si difendono affermando che se il Reich non facesse parte della Società delle Nazioni, non per questo la sua situazione politica sarebbe oggi migliore. Bisogna poi tener presente che la Germania, quale membro permanente nel Consiglio della Società delle Nazioni, ha la possibilità di dire la sua parola in tutte le questioni internazionali. Basta notare la grande opera di mediazione svolta dal ministro degli Esteri durante la riunione di Ginevra relativamente al conflitto anglo-russo. Ma è appunto qui che casca l'asino.

La situazione della Germania — si afferma da parte avversaria — era eccezionalmente buona. Perchè non è stata sfruttata? Perchè il Reich non ha fatto tesoro di questa sua speciale situazione? I tedesco-nazionali, e non soltanto essi, a torto o a ragione sono convinti che qualora la Germania avesse accettato di entrare nel conflitto anglo-russo a fianco dell'Inghilterra, questa l'avrebbe ricompensata dandole carta bianca sul Reno. Invece la Germania ha finito per rimanere il capro espiatorio del conflitto russo-inglese.

Una trappola per il "buon Michele„

Ma non è tutto. Gli anti-locarnisti a cui non par vero che anche il ministro degli Esteri sia ora alquanto pessimista, affermano addirittura che per essi il famoso spirito di Locarno ha sempre costituito una trappola per il «Deutscher Michel» (ingenuo tedesco) al quale si da ad intendere tutto quello che si vuole.

La *Taegliche Rundschau*, organo del ministro degli Esteri, narra proprio oggi che dal 14 al 17 giugno per iniziativa del Kaiser si sono recate a Doorn comitive di scienziati tedeschi per discutere alcune questioni scientifiche. Seguono quindi i nomi degli scienziati e dei temi discussi. In un'altra parte dello stesso giornale è riprodotto il resoconto della assemblea generale dell'associazione patriottica delle donne [illegible] il titolo «L'allocuzione della Kronprinzessin Caecilie». Poichè il giornale [illegible] ministro degli Esteri nel pubb[illegible] queste due notizie dedica ad [illegible] posto d'onore come ai tempi [illegible] guglielmina, un giornale dem[illegible] commenta: «Siamo veramente [illegible] anno dell'era repubblicana, o[illegible] to non è stato che un so[illegible] stampa democratica che ha [illegible]». La [illegible] stenuto la politica locarnis[illegible] meno entusiasmo rimane [illegible] mista. [illegible]

Così la *Vossische Zeitu*[illegible] che Stresemann ha fatto [illegible] tuzzare le accuse di Poinca[illegible] strare che la Germania [illegible] ceramente vivere in buona [illegible] la Francia. «Poincaré — [illegible] giornale democratico — [illegible] cia, nè potrà vivere, etern[illegible] politica di Locarno può av[illegible] ste, magari delle crisi; ma [illegible] condurrà al successo defini[illegible] politica tedesca rimarrà im[illegible]».

Il socialista *Vorwoerts* se[illegible] coi tedesco-nazionali «avvers[illegible] cibili di Locarno e di Gine[illegible] fanno tanto strepito per la [illegible]». Essi [illegible] degli effettivi in Renania, co[illegible] scarsa importanza. I socialisti [illegible] come quelli francesi sono d'accor[illegible] ritenere che si debba procedere [illegible] presto possibile ad uno sgomber[illegible] tale.

La cattolica *Germania*, afferma [illegible] la seduta di ieri al Reichstag ha dimostrato l'unanime volontà della grandissima maggioranza dei tedeschi sulla più importante questione di politica estera. Essa ha altresì dimostrato che nessuna personalità responsabile considera come un fiasco l'ultima sessione del Consiglio della Lega. Nessuno può mettere in dubbio la volontà del popolo tedesco nel voler proseguire la politica di Locarno. Tuttavia è naturale che in seguito alle continue indecisioni la opinione pubblica cominci a scoraggiarsi.

Solo la comunista *Rothe Fahne* si ostina a credere, malgrado tutte le affermazioni in contrario, che la Germania sta per varcare il Rubicone, buttandosi in braccio all'Inghilterra contro la Russia.

Il voto al Reichstag

Nel pomeriggio è continuata la discussione sulla politica estera. La seduta si è però svolta tra il disinteresse generale.

Il deputato democratico Bernstorff, ex ambasciatore a Washington, dice che le dichiarazioni di Stresemann hanno giovato ad eliminare molte inquietudini suscitate dal conflitto anglo-russo. La Germania non è in grado di fare una politica di forza, e quindi deve necessariamente assumere un atteggiamento di stretta neutralità.

Il deputato Bredt, dell'Unione economica, afferma, tra il consenso della assemblea, che la Germania ha riscattato lo sgombero della Ruhr con l'accettazione del piano Dawes. Ora si vorrebbe che essa riscatti anche lo sgombero della seconda zona renana. Il deputato invita il Governo a troncare ogni trattativa in questo senso.

Il conte Reventlow, nazionalista, afferma che i risultati di Ginevra hanno costituito un'altra disfatta per la Germania. L'Intesa non ha mutato i suoi metodi. Essa ha regalato alla Germania con Locarno soltanto delle parole. Una cordiale collaborazione con la Francia in queste circostanze non è possibile.

Dopo il discorso del pangermanista Grafe e di altri oratori, il dibattito viene chiuso.

La mozione di sfiducia presentata dai comunisti contro il ministro degli Esteri è respinta a grandissima maggioranza. Hanno votato favorevolmente i comunisti e, per ragioni opposte, gli ultrapangermanisti.

Stresemann punterà sulla carta delle tariffe doganali

PARIGI, 24

Il discorso di Stresemann, in risposta a quello pronunciato domenica scorsa da Poincaré a Luneville, raccoglie le lodi incondizionate di tutta la stampa di sinistra e, come è naturale, tutte le riserve della stampa liberale e di destra. E' da notare che in questa polemica di discorsi non è estranea una grossissima questione che, nel testo dei discorsi, non figura: la discussione del trattato di commercio fra i due paesi. Da più di un anno i delegati francesi e tedeschi stanno discutendo le tariffe doganali attuali, applicate sulla base di un accordo provvisorio che scade il 30 giugno. Ieri appunto, poche ore prima che Stresemann pronunziasse il suo discorso, è corsa insistente la voce a Parigi che l[illegible] trattative erano [illegible] e che tra [illegible] due paesi si iniziava una lotta di tariffe.

La situazione oggi non si è chiarita, ma sembra che la discussione del trattato commerciale porga alla Germania un'arma potentissima. Non è da escludere che, a parte il fatto che la Francia non ha ancora approvato una tariffa doganale definitiva e che quella presentata al Parlamento dal ministro Bokanowski è in realtà già caduta di fronte all'opposizione della Camera, al momento opportuno la Germania giocherà sulla carta delle tariffe doganali la questione della Ruhr, e l'altra del piano Dawes. Infatti i bisogni del commercio e dell'industria francese sono tali che la Germania può benissimo imporre attraverso [illegible] le convenzioni di carattere esc[illegible] delle clausole di [illegible] vamente economico, politico. [illegible] ordine squisitamente

A parte ciò, [illegible] oppositori fran[illegible] considerazioni che gli [illegible] no sul discors[illegible] esi della Germania fan[illegible] sunte nell'a[illegible] di Stresemann, sono rias[illegible] il quale [illegible] articolo di fondo del *Temps* Poincaré. [illegible] mbra rispecchiare l'idea di tra con[illegible] E qui torna opportuna un'al[illegible] domenic[illegible] siderazione: Quando Poincaré discor[illegible] scorsa ha pronunciato il suo d'ac[illegible] si era preventivamente messo Bri[illegible] cordo col suo ministro degli Esteri si[illegible] and? Dopo cinque giorni di discus[illegible] infinite nei corridoi della Camera [illegible] negli ambienti del Quai d'Orsay sembra che Poincaré abbia agito di propria iniziativa. Il fatto sembra possibile.

La liquidazione della vertenza jugoslavo-albanese

ROMA, 24

La *Tribuna* dice che con la presentazione della nota delle quattro potenze (Italia, Inghilterra, Germania e Francia) a Belgrado e Tirana, l'incidente jugoslavo-albanese può finalmente considerarsi chiuso. Ottenutasi ieri l'adesione delle due parti alla formula conciliativa con[illegible] dalle potenze mediatrici, Tira[illegible] ra la sede ove si svolgerà l'u[illegible] fase di questa delicata procedu[illegible]. Da una parte il Governo alban[illegible] procederà alla scarcerazione de[illegible] Giuraskovic, dall'altra il Governo [illegible] oslavo attraverso la Legazione f[illegible] ese che ha assunto la tutela de[illegible] interessi jugoslavi a Tirana, come [illegible] degli interessi albanesi a Belgrado, procederà alle modificazioni delle [illegible] della nota del 30 maggio riten[illegible] offensive dagli albanesi.

La Svizzera rinunzia alla neutralizzazion dell'Alta Sav[illegible]

BERNA, 24

Il Consiglio [illegible] onale ha approvato [illegible] 94 voti [illegible] 5 la rinuncia della Svizzera al[illegible] neutralizzazione dell'Al[illegible] Savoi[illegible]. Anche il Consiglio degli Stati ha approvato tale rinuncia con [illegible] tro 3.

Il Duce prospetta il problema dell'agricoltura
Necessità di sgravi fiscali e di più largo fido

Una riunione al Viminale
di rappresentanti del credito agrario

ROMA, 24

Stamane alle 11 S. E. il Capo del Governo ha convocato al Viminale una larga rappresentanza di istituti esercenti il credito agrario. Erano presenti, fra gli altri, i presidenti e i direttori dell'Istituto nazionale per le Assicurazioni, dell'Istituto federale di credito per le Venezie, dell'Associazione fra le Casse di risparmio italiane, dell'Istituto di credito delle Casse di risparmio, della Cassa di risparmio delle provincie lombarde, delle Casse di risparmio di Torino, di Bologna e di Firenze, dell'Istituto delle opere pie di S. Paolo, dell'Istituto di credito agrario per l'Italia centrale, delle Casse provinciali di credito agrario di Cagliari e di Sassari, del Banco di Napoli e del Banco di Sicilia. Assisteva il ministro dell'Economia nazionale on. Belluzzo, accompagnato dal direttore generale dell'agricoltura e dal direttore generale della Confederazione nazionale fascista degli agricoltori.

Il discorso del Capo del Governo

Il Duce ha dato la parola al ministro Belluzzo, che ha ricordato lo scopo dell'adunanza.

Poi ha praticamente esposto egli stesso, le condizioni di difficoltà in cui si trovano i produttori agricoli, nell'attuale momento di depressione dei prezzi dei loro prodotti, momento di cui, tuttavia, in un'elevata visione delle cose, egli non vuole esagerare in pessimismo, nel mentre altamente proclama la necessità nazionale di sovvenire in queste difficoltà l'agricoltura l'industria madre in Italia.

S. E. Mussolini ha ricordato che l'Italia non poteva fare politica finanziaria diversa da quella fatta; ha delineato le fasi e le necessità della rivalutazione della nostra lira, le condizioni generali del mercato finanziario, e poi quelle speciali del credito dell'agricoltura.

Toccando dettagliatamente le condizioni odierne dei produttori agrari, delle quali egli ha cura di tenersi pienamente al corrente, S. E. Mussolini ha scartato anzitutto, la possibilità e la utilità di una politica artificiosa di prezzi; ed invece ha dichiarato la necessità e solidità dei risultati di una politica che tenda a ricondurre gradatamente all'equilibrio i costi di produzione, anche mediante la squilibrata riduzione dei prezzi delle merci che occorrono alla produzione agraria, mediante graduali sgravi di oneri fiscali e mediante più larga affluenza di credito agli agricoltori, pur sempre circondata dalle cautele tecnicamente necessarie.

Sulla necessità di maggior fido agli agricoltori, il Capo del Governo ha vivamente richiamata l'azione dei presenti, dichiarando benemeriti gli istituti che in questo momento si metteranno in grado di fare più largo fido per la produzione dei campi, e prescrivendo che ciascun istituto gli riferisca personalmente, ogni mese, sul decorso e l'incremento delle operazioni.

Il discorso del Duce, è stato accolto con ammirazione e comprensione, delle quali si è fatto, con brevi parole, interprete il sen. Ferrero di Cambiano.

Le deliberazioni per il credito

Nel pomeriggio i rappresentanti degli istituti di credito agrario sono stati convocati al Ministero dell'Economia Nazionale dal ministro on. Belluzzo. Nella adunanza pomeridiana è stata ampiamente discussa l'azione che dovrà essere svolta da tutti gli istituti esercenti il credito agrario in conformità alle direttive espresse dal Capo del Governo. Il ministro dell'Economia ha invitato i vari rappresentanti degli istituti a far conoscere approssimativamente le cifre indicanti le somme già concesse in credito agli agricoltori e quelle che possono essere eventualmente concesse. In seguito all'invito del ministro, i delegati degli istituti di credito, ciascuno per proprio conto, hanno fornito tale indicazione. Nella adunanza sono stati presi altresì gli accordi necessari per intensificare l'azione di credito a favore degli agricoltori.

Subito dopo l'adunanza, il ministro dell'Economia si è recato a Palazzo Chigi ove ha avuto un lungo colloquio col Capo del Governo

In seguito alla riunione svoltasi si può assicurare che gli istituti di credito, conforme all'invito del Governo, metteranno, sempre s'intende nei limiti del possibile, a disposizione degli agricoltori le somme di cui hanno biso- nominare la persona di sua fiducia che lo sostituisca nelle sue mansioni in caso di sua assenza da Roma o di altro impedimento.

gno. I maggiori sforzi, almeno per il momento, saranno diretti a risolvere la questione del credito di esercizio, e nel frattempo sarà affrontato l'esame del problema del credito agrario per le migliorie. E' stato chiesto che la Banca d'Italia agevoli nel limite del possibile lo sconto agli istituti di credito esercenti il credito agrario, i quali alla loro volta saranno messi in condizione di poter meglio venire incontro ai bisogni degli agricoltori.

Un comunicato ufficiale

Per quanto si riferisce al credito agrario di miglioria nella riunione odierna è stato fatto cenno degli studi che gli organi ministeriali stanno compiendo e che porterebbero alla costituzione di un organo centrale a Roma, destinato a servire di legame fra l'istituto di emissione e gli altri istituti per ripartire fra tutti gli organismi di credito gli oneri derivanti alla concessione di mutui per migliorie.

Sulla riunione odierna è stato diramato in serata il seguente comunicato ufficiale:

«I rappresentanti degli istituti esercenti il credito all'agricoltura, che erano stati convocati nella mattinata al Viminale dal Capo del Governo, si sono riuniti alle ore 17 presso il Ministero dell'Economia Nazionale per gli accordi specifici in ordine all'azione da svolgere per un congruo finanziamento dell'agricoltura, specie in relazione alle più urgenti necessità del momento. Il ministro Belluzzo ha chiesto agli intervenuti particolari notizie circa la situazione agraria e i bisogni di credito nelle zone di operazione dei singoli istituti rappresentati. Dalla discussione è risultato che con accordi opportuni dei maggiori istituti finanziari e di risconto, potranno essere assicurate agli agricoltori italiani le agevolazioni creditizie occorrenti per tutelare le difficoltà del momento e anche per intensificare la loro attività produttrice. A conclusione della riunione, il ministro Belluzzo ha invitato gli intervenuti a precisare le loro proposte o richieste in appositi esposti da presentarsi a S. E. Mussolini entro il 28 corr., per guisa che il Governo possa seguire attentamente la situazione e adottare eventualmente le provvidenze e le determinazioni occorrenti».

I risultati della battaglia del grano

L'*Agenzia di Roma* segnala alcuni aspetti pratici riassuntivi della battaglia del grano, quali risultano dall'esame dei rilievi compiuti dall'ufficio statistica della Camera di commercio di Roma. Se la battaglia del grano appare ancora in pieno sviluppo, un suo primo risultato raggiunto ed efficiente è già da constatare: una sensibile intensificazione di produzione per unità di terreno. In sostanza, l'aumentato raccolto nazionale di grano non è stato ottenuto solo con un aumento della superficie coltivata a grano, ma anche e soprattutto con aumento del rendimento unitario in corrispondenza di un miglioramento delle coltivazioni.

La media della cultura frumentaria italiana tra il 1909 e il 1914 si riassume in queste cifre: superficie coltivata a grano 4.760.000 ettari, produzione 49.272.000 quintali; resa di quintali per ettari 10.35. La media della stessa coltura nel quinquennio 1921-25 dava una superficie di coltivazione di ettari 4.644.380 con una produzione di quintali 53.569.400 e una resa di 11.53 quintali per ettaro. Nell'anno 1926 la superficie coltivata a grano era salita a 4.915.100 ettari, comprese però le nuove provincie, prima non calcolate e la produzione ha raggiunto 60.500.000 con una resa di 14.24 quintali per ettaro.

Il fatto più saliente che emerge da tali cifre è dunque l'aumento di rendimento per ettaro salito dal 0.53 quintali nella media del quinquennio 1921-25 a 14.24 quintali. Ed è notevole il contributo che a tale aumento portano il Lazio e le provincie del Mezzogiorno; così il Lazio sale da 8.31 quintali a 9.41; gli Abruzzi e il Molise da 8.35 a 9.67, la Campania da 8.04 a 8.30, le Puglie da 9.01 a 13.41, la Basilicata da 9.01 a 12.05, la Calabria da 8.54 a 9.94, la Sicilia da 8.99 a 9.68.

Il Capo del Governo elogia l'opera del Governatore di Roma

ROMA, 24

S. E. il Capo del Governo ha ricevuto al Viminale S. E. il principe Potenziani, il quale gli ha riferito su alcuni importanti problemi della capitale. S. E. Mussolini si è vivamente interessato a quanto il governatore gli ha esposto, e si è compiaciuto di esprimere la propria soddisfazione per la sollecitudine e il modo col quale i problemi stessi sono stati impostati e risolti.

Il commosso tributo d'affetto di Napoli

ai martiri fascisti Carisi e Ambrosoli

NAPOLI, 24

Oggi hanno avuto luogo, le solenni imponentissime manifestazioni in onore delle salme dei fascisti Carisi e Ambrosoli barbaramente trucidati in America, qui trasportate dal transatlantico «Conte Rosso».

Unanime senso di cordoglio

Al molo Pisacane si trovavano ad attendere l'arrivo delle salme S. E. Grandi sottosegretario di Stato agli Esteri, in rappresentanza del Governo, il comm. dott. Di Marzio, segr. gen. dei Fasci all'estero, l'on. Sansanelli, segr. prov. del Fascio di Napoli, S. E. Castelli, alto commissario per la provincia di Napoli, in uniforme, l'ammiraglio Solari regio commissario per il porto, l'on. Paolo Greco in rappresentanza della Camera dei deputati, tutte le autorità cittadine civili e militari, le rappresentanze dei Fasci del Nord America e di 25 sezioni dei Fasci della Svizzera e Francia orientale, delle provincie dell'Italia meridionale, di podestà e rappresentanze dei Fasci dei paesi di origine delle vittime, i parenti delle vittime stesse, la rappresentanza della magistratura, dell'Ateneo, dell'industria e del commercio. Circonda il piazzale del molo Pisacane, una selva fittissima di insegne: sono presenti tutti i gagliardetti del mezzogiorno, tra cui quello del Fascio di recente formazione che si intitola al nome di Carisi.

Il piroscafo «Conte Rosso» giunge in porto alle ore 13.45 ed a mezzo di grue vengono sbarcate le salme delle vittime, coperte con bandiere dai colori nordamericani e italiani e vengono disposte su prolunghe di artiglieria. Innumerevoli corone sono deposte su furgoni ed altre sono portate a braccia. L'omaggio floreale è stato reso dai Fasci di America, dal Lloyd Sabaudo, dalle associazioni dei combattenti, dai mutilati, dalle madri e vedove dei caduti e da innumerevoli sodalizi nonchè dall'associazione dei caduti fascisti. La banda della 138.a legione ed il concerto civico intonano l'inno «Giovinezza».

Il corteo

Alle ore 14 si forma un lungo corteo, preceduto da guardie municipali, che avanza per Corso Umberto dirigendosi verso piazza del Plebiscito. Sugli affusti scortati dagli artiglieri e dagli ufficiali della Milizia posano le bare fasciste avvolte dal tricolore ed il loro apparire suscita dovunque dolore e rimpianto. Si abbassano i gagliardetti e le bandiere e dai balconi e dalle finestre vengono gettati fiori. I feretri sono seguiti da S. E. Grandi, da tutte le autorità civili e militari, dai labari della provincia, del comune di Napoli, da quelli dei comuni di origine delle vittime, dalle rappresentanze dei Fasci all'estero, dal labaro delle Federazioni fasciste meridionali, dallo associazioni patriottiche, mutilati, dalle madri e vedove, dai combattenti, dal Nastro Azzurro, volontari di guerra, garibaldini, veterani, Fasci di Napoli e provincia, dalle rappresentanze sindacali, dalle coorti della 138.a, 139.a, 141.a e 145.a legione della Milizia.

Lungo tutto il percorso, reparti della M. V. F. e di carabinieri presentano le armi. Alle ore 15.20 l'interminabile corteo giunge in piazza Plebiscito. S. E. Grandi e le autorità prendono posto su una apposita tribuna eretta nel mezzo del piazzale, dinanzi alle salme che vengono sui carri stessi benedette dal parroco della basilica di S. Francesco di Paola. Dopo la benedizione viene suonato per tre volte l'attenti e S. E. Grandi dinanzi ad una folla enorme che gremisce la piazza pronuncia il seguente elevato e commovente discorso:

Il discorso di S. E. Grandi

«Camicie nere, porto a questi vostri morti il saluto del Duce (*tutti i presenti salutano romanamente*). Il saluto del Duce è il saluto semplice e fiero del Fascismo, è il saluto di tutto il popolo italiano. Giuseppe Carisi, Michele Ambrosoli. Ancora due nomi, ancora due cuori, ancora due visi insanguinati di fanciulli si aggiungono alla schiera infinita dei nostri morti. Voi li vedete, o camerati, ad uno ad uno, in questo momento, i nostri martiri in otto anni di rivoluzione fascista. Eccoli sopra il mareggiare delle teste protese! Si fanno incontro, sereni, sorridenti, dal monte, dal piano, da ogni contrada di Italia. Si fanno incontro sulla bara fiorita, tra la selva delle bandiere. Carisi, Ambrosoli. Voi venite da lontano, voi venite dal mare per dire a noi che per l'Italia si muore dovunque, perchè l'Italia è dovunque, per dire a noi che l'Italia non ha confini, perchè la nostra fede non ha confini. Come sono vivi questi morti gloriosi! Salutiamoli a gran voce, secondo il rito severo, con l'urlo immenso dei nostri petti spezzati dal dolore, e orgogliosi di una forza inestinguibile, centuplicata dal loro sacrificio. Salutiamoli in questa piazza, che ci è sacra come un altare, perchè di qui la rivoluzione mosse, e l'Italia intera ebbe il suo sacramento ed il suo comando. Salutiamo in mezzo a Napoli buona che li ha raccolti nelle sue braccia amorose di mamma per non abbandonarli mai più. Camicie nere di Italia, camicie nere viventi sotto questo cielo, in alto i gagliardetti, presentate le armi!».

«Presente!»

Tutti i reparti della Milizia presentano le armi; le trombe danno il segnale dell'attenti. Nel silenzio della folla, S. E. Grandi pronuncia i nomi di Carisi ed Ambrosoli, e tutti i presenti con un solo grido rispondono: «Presente». Le fanfare intonano quindi l'inno «Giovinezza».

Le salme vengono poi portate nella basilica di S. Francesco di Paola, dove vengono deposte sopra dei catafalchi. Quindi ha luogo una solenne cerimonia funebre. Una immensa folla sfila poscia dinanzi ai catafalchi, deponendovi fiori. S. E. Grandi, terminata la cerimonia, è partito alle ore 16, unitamente al comm. Di Marzio in idroplano alla volta di Roma.

De Pinedo e i suoi compagni di volo ospiti della Famiglia Reale

PISA, 24

Il colonnello De Pinedo, che ha ammarato al Gombo, presso la foce dell'Arno era a bordo del «Santa Maria» con i suoi compagni del volo transoceanico, capitano Del Prete e motorista Zacchetti. S. M. il Re ha ricevuto alla Villa di S. Rossore il colonnello De Pinedo e i suoi compagni, i quali, sono sta[illegible] invitati a colazione dalla [illegible] poscia [illegible] Famiglia Reale.

Alle ore 14, S. E. Balbo ed il colonnello De Pinedo con i suoi compagni, cap. Del Prete e motorista Zacchetti, hanno lasciato S. Rossore dopo avere ossequiato S. M. il Re e le Reali Principesse. Gli ospiti, da S. Rossore, a mezzo di una barca, si sono recati al cantiere delle costruzioni meccaniche italiane a Marina di Pisa, dove era stato rimorchiato il «Santa Maria». La maestranza dello stabilimento ha fatto a S. E. Balbo e agli eroici aviatori una solenne dimostrazione. Anche la cittadinanza che si era riversata sulla spiaggia ha tributato manifestazioni di simpatia al comandante De Pinedo, come a S. E. Balbo.

S. E. Balbo, appena giunto stamane a Pisa, ha ricevuto un telegramma da Gabriele d'Annunzio nel quale [illegible] con lui per avere il Poeta si rallegrava brillantemente il re conseguito così [illegible] invitava a recarsi a Gardone assieme [illegible] brevetto di pilota e lo [illegible] al colonn. De Pinedo. S. E. Balbo, ad[illegible] è partito in[illegible]vito del Poeta, alle 15.10 c. De Pinedo [illegible] aeroplano insieme al colonn[illegible]do per Gardone Riviera.

Per il conseguimento del brevetto di aviatore da parte di S. E. Balbo il sottosegretario all'Aeronautica, S. E. [illegible] segretario del Partito gli ha indirizzato il seguente telegramma: «Dopo di aver dimostrato di saper guidare sotto il comando del Duce l'aviazione italiana, hai provato oggi con sicura maestria di saper guidare un apparecchio. Il Partito saluta in te, vecchio camerata e quadrumviro della Marcia su Roma, una delle più belle espressioni dell'Italiano nuovo. Alalà. - Turati».

De Pinedo visita oggi Milano

MILANO, 24

Domani giungerà a Milano il colonnello De Pinedo. La cittadinanza si apprestava già a [illegible] all'eroico aviatore le più calorose accoglienze, ma la Prefettura ha quest'oggi diramato il seguente comunicato: «Il colonnello De Pinedo, venendo a Milano unicamente per visitare e salutare i dirigenti e le maestranze delle fabbriche «Siai» e Isotta Fraschini, intende esimersi da ogni e qualsiasi manifestazione che eventualmente gli si volesse fare, dato il suo fermo proposito di uniformarsi all'austerità e semplicità fascista». Il desiderio del colonnello De Pinedo è nel perfetto stile a cui informa ogni suo gesto di vita e di opere e [illegible] che accrescere l'ammirazione [illegible] non può verso chi ha saputo e sa tenere [illegible] popolo il nome d'Italia. L'omaggio così al[illegible] a De Pinedo si limiterà di Milano [illegible] intima all'Isotta Fraschini una [illegible] le autorità cittadine e fa[illegible] pre[illegible] soprattutto fra gli artefici, ciclisti, [illegible] ai più umili, che [illegible] crei più [illegible] aerea vittoriosa [illegible]

S. E. Balbo e De Pinedo ricevuti dal comandante D'Annunzio

DESENZANO, 24

Nel tardo pomeriggio d'oggi Desenzano attende l'arrivo del comandante De Pinedo. Si afferma che l'eroico transvolatore degli Oceani giungerà qui alle 18.30. Carabinieri e agenti in borghese hanno bloccato le strade e le adiacenze del Vittoriale, perchè ad ogni estraneo ne sia impedito l'accesso. Ciò non ha impedito tuttavia che l'anima del popolo abbia sentito il bisogno di ricevere l'eroico aviatore col più entusiastico saluto. La città ha esposto i suoi vessilli e lungo le rive del lago si sono affollate nelle ore pomeridiane associazioni, rappresentanze con bandiere e da tutta la provincia giungono automobili e motoscafi che si appostano nelle vicinanze. A Salò si sono formati agglomeramenti di fascisti pronti a partire per Gardone per rendere colà il loro omaggio a De Pinedo. Il «S. Maria» approderà a questo idroscalo e d'Annunzio vi giungerà col «Mas» della beffa di Buccari e col motoscafo «Spalato», sul quale De Pinedo prenderà posto per essere condotto al Vittoriale dove avrà luogo una cerimonia intima e nessun estraneo vi sarà ammesso.

Verso le 17 le vicinanze dell'idroscalo sono tutte un fremito di motori. Il cielo è solcato dal rombo di una squadriglia di aeroplani dell'aerodromo di Ghedi. Alle 17.40 giunge il «Mas» di d'Annunzio. L'apparizione del Comandante suscita una prima esplosione di entusiasmo. D'Annunzio percorre lentamente il pontile ossequiato dagli ufficiali dell'idroscalo e salutato da forti «alalà» della folla. Alle 18.4 spunta all'orizzonte l'agile forma del «Santa Maria» che compie due larghi giri sul lago e ammara a 200 metri circa dall'idroscalo. Alcune imbarcazioni rimorchiano l'idrovolante alla riva e ne scendono De Pinedo ed i suoi due compagni. D'Annunzio va incontro a De Pinedo abbracciandolo e baciandolo. I due comandanti montano immediatamente sul «Mas» in compagnia di Del Prete e di Zacchetti e prendono la via di Gardone.

La solenne commemorazione della battaglia di Solferino e S. Martino

GENOVA, 24

Per solennizzare l'anniversario della battaglia di Solferino e S. Martino si sono riuniti centinaia di veterani e reduci delle campagne di guerra, di Genova e della provincia, ai quali si sono aggiunte numerose rappresentanze venute da Milano e da altre città d'Italia, da To[illegible]. I garibaldini, che a gruppi hanno stamane attraversato le vie principali dalla stazione Principe al centro, sono stati fatti segno a ovazioni entusiastiche da parte della folla. I veterani e reduci si sono quindi riuniti ad una colazione al «Caffè Centrale», presieduta da S. E. il generale di C. A. Nigra, commissario straordinario del Governo, che era giunto espressamente stamane. Alla fine della colazione, svoltasi nella maniera più cordiale e affettuosa hanno pronunziato brindisi il generale Nigra, il gr. uff. De Angelis, i garibaldini Clara di Torino e rag. Fucini di Genova. Tutti i discorsi sono stati acclamati da grida di viva il Re! viva il Duce! viva l'Esercito! mentre l'orchestra suonava la Marcia Reale e l'inno «Giovinezza» ascoltati in piedi dai presenti.

Una cerimonia italo-americana all'Università di Roma

ROMA, 24

Una cerimonia altamente significativa nei riguardi delle relazioni amichevoli e dei vincoli spirituali che legano la Nazione italiana a quella degli Stati Uniti d'America, si è svolta stamane nella R. Università, alla presenza del ministro della P. I. on. Fedele, del sottosegretario on. Bodrero, dell'ambasciatore degli Stati Uniti, signor Fletcher, del rettore magnifico, del Senato accademico, nonchè di numerosi professori delle singole facoltà universitarie, di molti membri della colonia americana e di studenti.

Nell'aula magna dell'Università, adorna di bandiere americane ed italiane incrociate, il rettore prof. Del Vecchio ha solennemente consegnato agli illustri professori Nicola Murray Butler e Giovanni Lorenzo Gerig, della Columbia University di New York, i diplomi «ad honorem», rispettivamente in scienze politiche e in lettere. Il primo, già professore di filosofia nella Columbia University, rettore del Teachers College è presidente della stessa Università è autore di numerose opere di carattere filosofico e politico; il secondo è preside e professore di lingue e letterature neolatine nell'Università Columbia, fondatore di importanti istituti scientifici negli Stati Uniti e autore di numerose opere filologiche.

A questo proposito il ministro ha ricordato come, in altri tempi e in altre circostanze, la laurea conferita a Francesco Petrarca in Roma, parve l'augurio di cose migliori e fu effettivamente l'atto di nascita del Rinascimento italiano. Oggi il popolo italiano è in un nuovo periodo di rinascita, ma non si chiude in se stesso, vuole invece stringere quanto più è possibile i vincoli con le altre genti e collaborare a un'opera comune di pace.

Il ministro, fra vivissimi applausi, ha concluso esprimendo la simpatia dell'Italia per la nazione americana e la gratitudine del Governo nazionale al sig. Butler che accanto alla Columbia University volle sorgesse la «Casa della coltura italiana». Dopo S. E. Fedele, ha preso la parola l'on. prof. Alberto De Stefani, presidente della Facoltà, che ha conferito il diploma di laurea al sig. Butler. Egli ha rilevato che questa è la prima laurea «ad honorem» concessa dalla sua Facoltà ed ha espresso i sentimenti di compiacimento dei professori e degli studenti per il conferimento del diploma a un così eminente studioso, a un concittadino di Washington e di Lincoln.

Infine, accolto anch'egli da acclamazioni e da applausi vivissimi, ha pronunciato un breve discorso di ringraziamento il prof. Butler. Prima di lasciare l'Università, gli ospiti sono stati condotti dal rettore a visitare il monumento eretto dalla Sapienza agli studenti caduti in guerra e la cappella di S. Ivo.

Alle 11, nell'aula, affollatissima, hanno fatto ingresso, accolti da applausi scroscianti il ministro della P. I., l'ambasciatore americano, il prof. Butler e, in assenza del prof. Gerig, il prof. Bigonciari che lo rappresenta, pure esso della Columbia University. Seguiva il magnifico rettore che, insieme ai presidi delle varie facoltà universitarie, che lo accompagnavano, indossava l'abito accademico. Il Senato accademico preso posto presso il tavolo degli oratori e quindi il rettore prof. Del Vecchio ha pronunziato un discorso per rilevare l'alta significazione dell'atto che l'Università di Roma si apprestava a compiere ed ha proceduto alla consegna dei diplomi di laurea.

Ha poi parlato fra entusiastiche acclamazioni di simpatia per la nazione americana da parte di tutto il pubblico, l'ambasciatore degli S. S., signor Fletcher. Le dimostrazioni si sono ripetute alla fine del suo discorso e si sono poi rinnovate intensissime quando ha preso la parola il ministro Fedele, che ha porto il saluto del Governo nazionale. S. E. Fedele ha detto di prender viva parte alla solenne cerimonia, in cui l'Università di Roma dà a due insigni rappresentanti della coltura americana il più alto segno della sua stima e della sua considerazione, ed ha soggiunto di ritenere che la laurea conferita dalla prima Università di Italia debba riuscire particolarmente gradita al Butler e al Gerig.

Il vivo compiacimento del Duce per l'opera della L. U. C. E.

ROMA, 24

S. E. il Capo del Governo ha ricevuto oggi a Palazzo Chigi il senatore Filippo Cremonesi, presidente dell'Istituto nazionale «Luce». Il sen. Cremonesi ha tenuto a informare S. E. il Capo del Governo, ministro dell'Interno, dell'attività sempre crescente dell'Istituto sia all'interno che all'estero, dove la grande istituzione di propaganda sta tessendo una vasta rete di accordi direttamente coi Governi e con le similari istituzioni di cultura e di propaganda. Il sen. Cremonesi ha informato il Duce in merito allo sviluppo del lavoro di produzione di pellicole didattiche, scientifiche, culturali di interesse e propaganda nazionale. Nell'ultimo trimestre la «Luce» ha editate oltre 150 pellicole per un metraggio superiore a m. 60.000 di negative. La diffusione delle films ha raggiunto la cifra altissima di m. 200.000 mensili di positivo. Il presidente della «Luce» ha rimesso a S. E. il Capo del Governo la somma di lire 55.000 ricavato della produzione della film «Terra Nostra» a Roma. S. E. Mussolini ha tenuto ad esprimere al sen. Cremonesi il suo più vivo compiacimento per la diuturna espansione dell'Istituto ed ha stabilito di devolvere la somma predetta a beneficio degli orfani dei soldati e marinai morti in guerra. In modo speciale ha lodato l'iniziativa della «Luce» di concorrere ad un'opera di alta solidarietà nazionale dimostrando non solo di saper vivere e prosperare con i mezzi derivanti dal suo grande lavoro, ma anche di saper concorrere a fini altissimi di beneficenza. Il Primo Ministro ha tenuto ad esprimere altresì il suo vivo compiacimento per il servizio dei cinema ambulanti.

Una esposizione nazionale fotografica dell'attività della Milizia

ROMA, 24

Il giornale *Milizia Fascista* ha lanciato l'iniziativa per un'esposizione nazionale fotografica dell'attività della Milizia allo scopo di dare diffusione, attraverso una completa e vasta documentazione fotografica, delle più complesse attività della Milizia, sia nelle sue funzioni di carattere prettamente militare, sia nelle sue manifestazioni culturali e sportive.

Il caroviveri dei giornalisti

Una deliberazione del Sindacato nazionale

ROMA, 24

Sotto la presidenza del segretario generale on. Ermanno Amicucci, si è riunito il Direttorio nazionale del Sindacato fascista dei giornalisti. Erano presenti: Cassola, segretario amministrativo; Minunni, rappresentante dell'Associazione dei mutilati; Gogli, per il Sindacato regionale di Torino, De Martino per quello di Milano, Damerini per quello di Venezia, Stefani per quello di Trieste, Pini per quello di Bologna, Corelli per quello di Firenze, Paoloni per quello di Roma, Francesconi per quello di Napoli, Di Crollalanza per quello di Bari e Pascazio per quello di Palermo.

Il Direttorio ha discusso ampiamente la questione del caroviveri, riaffermando il principio già stabilito negli accordi presi dall'on. Amicucci con una commissione dell'Associazione fascista degli editori di giornali, di procedere alla normale revisione quadrimestrale del caroviveri in base alle convenzioni vigenti nelle regioni in cui il caroviveri venne regolarmente concesso.

Il Direttorio ha quindi approvato lo statuto dei Sindacati e dei Circoli della stampa ed il regolamento per l'albo professionale dei giornalisti. Ha deciso infine di procedere alla costituzione di uffici di collocamento dei giornalisti, a norma della proposizione 23.ma della Carta del Lavoro.

Concessione della riduzione ferroviaria

ai decorati dell'Ordine militare di Savoia

ROMA, 24

Le *Forze Armate* pubblicano: «Con recentissima deliberazione, a partire dal 1.o luglio p. v., tutti decorati dell'Ordine militare di Savoia, che non siano in servizio attivo in una delle forze armate dello Stato, viene concesso il libretto ferroviario alla tariffa militare modello A e A bis. Questo provvedimento, voluto da S. E. il Capo del Governo, viene ad aggiungersi a quello già attuato lo scorso anno per l'aumento delle pensioni inerenti ai singoli gradi della decorazione stessa, e tutto ciò nell'intento di riadeguare, con le stesse proporzioni rigorosamente istituzionali dell'anteguerra, il significato che si deve attribuire a questa altissima decorazione relativamente alle ricompense militari.

Il concetto che ha guidato il Capo del Governo nel disporre i provvedimenti di cui sopra, è appunto quello di ripristinare nei riguardi di questo elevato ordine militare, del quale S. M. il Re è Gran Mastro, il posto che gli era stato assegnato nella gerarchia dei titoli di nobiltà militare dalle auguste volontà che presiedettero alla sua creazione ed alle sue trasformazioni.

Le licenze straordinarie ai militari

per gravissime condizioni di famiglia

ROMA, 24

Il *Giornale Militare Ufficiale* pubblica una circolare con la quale si rende noto che il Ministero determina che a cominciare dai militari venuti alle armi con la classe 1907, cessa di avere applicazione la circolare che consente la concessione di licenza straordinaria di durata non superiore a tre mesi, ai militari per gravissime condizioni di famiglia. Detta circolare tuttavia potrà ancora continuare ad applicarsi, allorchè si verifichino circostanze di gravità assolutamente eccezionale ai militari venuti alle armi prima della chiamata del 1907, ma dovrà considerarsi per intero abrogata quando avrà avuto luogo il congedamento formale della classe 1906. Una circolare del Ministero della Guerra determina la soppressione delle sale presidiarie di scherma di Rovereto, Rimini, Tolmezzo, Capodistria, Caltanissetta e Terni, e la istituzione di nuove sale di scherma presidiarie a Voghera, Monteleone, Sacile, Forlì, Pescara e Bra.

Previsioni del tempo per oggi

ROMA, 24

L'anticiclone, alquanto attenuatosi, si protende sulla Svizzera e sul Mediterraneo occidentale. Permane la depressione del Mare del Nord. Il cielo sarà nuvoloso sull'Italia settentrionale e centrale, specialmente nelle ore pomeridiane e qualche pioggia a carattere temporalesco si verificherà nella regione Padana e sul medio Adriatico. I venti saranno deboli o moderati orientali nelle regioni settentrionali del primo quadrante sull'Adriatico e Jonio, occidentali sul Tirreno e sulle isole. Temperatura in leggera diminuzione. Mare alquanto mosso.

Una miniera e due villaggi allagati

per la rottura di una diga

BERLINO, 24

Oggi, in seguito alla rottura di una diga, la miniera Bohlen presso Lipsia è stata completamente allagata dalle acque. Anche due villaggi situati nelle vicinanze, Pippendorf e Spahndorf, sono stati in parte allagati. Parecchi capi di bestiame sono annegati nelle acque. Si deve deplorare anche una vittima umana.

Nelson l'uomo gorilla

e le sue 19 vittime umane

LONDRA, 24

Un certo Nelson, descritto come un uomo gorilla, colpevole dello strangolamento di una fanciulla di 14 anni, è stato identificato, attraverso a fotografie, come l'autore di 18 simili delitti commessi nelle città che si stendono lungo tutta la strada che va da Atlantic City a San Francisco. Il Nelson ha lasciato dietro di sè una lunga traccia di morte. Le sue vittime erano di solito tenutarie di case d'affitto o semplici inquiline. Da quanto risulta alla polizia, egli iniziò la sua carriera come strangolatore nel maggio del 1925 con l'assassinio di una guardarobiera, nella camera della quale entrò di notte tempo. Il primo delitto avvenne a Boston. Un'altra donna fu assassinata a Filadelfia e poco dopo altre due strangolate nella stessa città. Nel marzo 1926 il Nelson trucidò una signora a New York e nell'ottobre e nel novembre Portland, Seattle, Los Angeles e San Francisco furono terrificate dal mostro umano. Nacque allora la leggenda che i delitti fossero compiuti da un gorilla dalle apparenze di uomo. A San Francisco il Nelson, in una sola notte, assassinò tre donne. A Los Angeles una signora e due bambine vennero strangolate con le calze. A Portland venne soffocata una affittacamere con degli stracci. L'uomo gorilla apparve un giorno a Santa Barbara dopo di che passò a Kansas, dove ammazzò una donna e una bambina. Il giorno dopo un operaio della stessa città tornando a casa dal lavoro, trovò la moglie strangolata sotto il letto. L'uomo arrivò, nei primi mesi del 1927, ad Indiana ed anche qui altri delitti mostruosi furono compiuti. Nel marzo di quest'anno era a Chicago, dove una donna rimase assassinata.

L'arresto avvenne a Manitoba dopo due altri delitti compiuti a Winnipeg. Il Nelson ha confessato solo alcuni dei suoi delitti dichiarando di essere nato nel 1897 da genitori anglo-spagnoli. Udite le accuse mossegli, egli non battè ciglio e mostrò anzi indifferenza. Quattordici testimoni lo hanno riconosciuto come l'autore di una parte dei delitti. Il processo avrà luogo il 26 giugno alla Corte d'Assise di Winnipeg.

Uno sfaldamento nel ghiacciaio della Brenva

provoca allagamenti e distruzioni

AOSTA, 24

Verso le 11 di ieri, per un improvviso sfaldamento del ghiacciaio della Brenva, a Courmayeur, quasi di fronte al famoso santuario di Nostra Signora della Guarigione, un'enorme quantità di ghiaccio di oltre un milione di metri cubi, ha formato, cadendo nel greto della Dora, una barriera alta circa 80 metri, che ostruì il corso dell'acqua. In pochi minuti il volume della Dora, in quest'epoca assai abbondante per lo scioglimento delle nevi, raggiunse l'altezza della barriera, formando così un lago. L'enorme pressione dell'acqua, nella quale continuavano a cadere tratto tratto dei massi di ghiaccio, vinse la resistenza della barriera, straripando impetuosamente con un pauroso boato e allagando le campagne circostanti.

Nel suo corso spaventoso, la massa di acqua sradicò oltre 300 piante della pineta. Un muricciuolo di uno stabilimento di acque minerali e il terrazzo di un albergo sono stati asportati. La massa d'acqua e di ghiaccio allagò poi e distrusse diverse ridenti praterie di Courmayeur e di Pres S. Didier, seminando il terrore fra la popolazione del paese.

Lo strano fenomeno non ha precedenti nel famoso ghiacciaio che, come si sa, per sette anni si avanza nella conca a monte di Courmayeur e per sette anni si ritira, raggiungendo poi il fondo primitivo. Le popolazioni e i villeggianti che in questi giorni cominciano ad affluire e che ricordano i disastri di tre anni fa, sono vivamente impressionati dell'attuale sfaldamento. Sul posto si sono recate le autorità.

Leo Numes festeggiato a Roma

con una eletta riunione schermistica al Comando generale della Milizia

ROMA, 24

Stamane a Palazzo Viminale, nella sala d'armi del Comando generale della Milizia, ha avuto luogo una interessante riunione schermistica, diretta dal maestro comm. Ridolfi, in onore del sig. Leo Numes, campione olimpionico ufficiale di spada e sciabola degli Stati Uniti. Oltre S. E. Turati, segretario generale del Partito, ed all'on. Ricci, presidente dell'Opera nazionale Balilla, erano presenti gli olimpionici Pessina e Gaudini, i maestri Terrauto e Recalbuto ed i signori Arnaldi e Galdini. Si sono svolti importanti assalti fra S. E. Turati e Pessina e Recalbuto, fra il maestro Ridolfi e il sig. Arnaldi, fra i maestri Pessina e Recalbuto, fra il maestro Terrauti e il sig. Galdini. La riunione si è chiusa con un brillantissimo assalto finale fra S. E. Turati, il sig. Numes e il comm. Ridolfi. Erano presenti S. E. Bazan, capo di S. M. della Milizia, e parecchi ufficiali del Comando generale.

CICLISMO

Il giro di Francia verso il fallimento?

Un'ecatombe di corridori durante la sesta tappa

BREST, 24

La tappa del giro di Francia Dinant-Brest (chil. 206), si è conclusa con una vera ecatombe di corridori. Il ritiro più clamoroso è stato quello di Francesco Pellissier. La tappa ha costituito una durissima lezione per gli organizzatori del giro: si è dimostrato, infatti, che una successione continua di corse senza alcun giorno di riposo finisce con lo stancare anche le tempre più robuste. Così, oltre ai ritiri più clamorosi, si sono veduti i campioni meglio quotati finire perfino in coda agli isolati. Il vento ha ostacolato per parecchie ore la corsa che si è svolta in una specie di turbine d'uragano, ma a parte questo, la stanchezza ha dominato tutti i corridori. La stessa formula della corsa che obbliga tutte le squadre ad un continuo inseguimento, se sono partite terze o quarte e ad un'eterna fuga, se sono partite in testa, ha finito per far rallentare l'andatura, data la stanchezza universale.

Uno dei migliori corridori belgi, Van Slembroeck, è stato il primo a cedere; poco dopo cedeva uno dei favoriti francesi, Marcello Bidot, che non ha potuto seguire l'andatura dei compagni di squadra. Essi hanno finito la corsa fra gli ultimi dopo molti isolati. La giornata di oggi avrebbe dovuto, secondo gli organizzatori, segnare il trionfo definitivo degli assi: invece proprio Francesco Pellissier, il leader della classifica, poco dopo Guichamp, ha mostrato chiaramente di non poter reggere. I suoi compagni di squadra dapprima e poi il pubblico lo hanno incitato a proseguire, ma Pellissier è salito su una vettura abbandonando la corsa.

Il pubblico, constatato il crollo del suo beniamino, lo ha clamorosamente fischiato: Pellissier ha temuto che gli riapparisse una malattia di cui ha sofferto l'inverno scorso. Alancourt e Barthelemy sono riusciti a raggiungere il controllo di Morlai penosamente: anche essi hanno dovuto cedere il passo a molti compagni. La scomparsa di Pellissier non ha fatto che incitare il suo successore in classifica Le Drogo, ma tutti gli sforzi di quest'ultimo non gli hanno portato la vittoria; egli, per favorire i compagni in «defaillance» aveva già perduto troppo terreno.

Gli ultimi 60 chilometri sono stati durissimi. Le quattro squadre si sono letteralmente sgranate ed i loro componenti sfilando gli uni dopo gli altri, proseguirono isolatamente senza coordinare mai i loro sforzi. Nicola Frantz, per citare uno degli uomini più forti e resistenti, è rimasto in grave ritardo. Solamente Dewaele, Muller e Leducq, partiti nel primo gruppo sono riusciti a tenersi uniti. A Brest, Leducq ha avuto facilmente ragione in volata dei due compagni.

Ecco l'ordine di arrivo:

1) Leducq in ore 7.25'47"; 2) Dewaele id.; 3) Muller id.; 4) Frantz in ore 7.30'20"; 5) Debusschere id.; 6) Ferhaegen in ore 7.32'20"; 7) De Corte id.; 8) Van De Casteele id.; 9) Martin E. id.; 10) Rebry in ore 7.33'50"; 11) Le Drogo.

Classifica generale:

1) Le Drogo in ore 35.27'; 2) Martin in ore 35.32'15"; 3) Dewaele in ore 35.33'40"; 4) Couvellier in ore 35.34' e 39 secondi; 5) De Corte in 35.34'40"; 6) Frantz in ore 35.48'34".

Bollettino giudiziario

ROMA, 24

Mendaia, cons. Corte cassaz. in funz. presidente sezione Corte app. Napoli è collocato riposo; Personali, cons. Corte cassaz. in funz. presidente sezione Corte appello Milano è collocato riposo; Caccia, cons. Corte app. Milano è trasf. Torino; Testa, sost. proc. gen. presso Corte app. Aquila è nominato cons. Corte app. Milano; Semiani, giudice funz. pretore Pretura Padova è tramutato Pretura unificata Livorno; Tinebra, giud. aggiunto in funz. pretore mandamento Isola della Scala è tramutato mandam. Mortara; Costagli, idem Bolzano è tramutato mandam. Volterra; Peterle, primo canc. Pretura unif. Venezia è nominato primo segr. Procura generale appello stessa città.

Bollettino militare

ROMA, 24

Albricci, generale d'armata decorato della medaglia mauriziana al merito militare, dei dieci lustri; Vaccari, gen. C. A., idem; Mombelli, gen. div. promosso gen. C. A. è collocato disp.; Barberis, gen. div. è collocato aus.; Martinengo, idem, decorato medaglia mauriziana merito militare 10 lustri; Treboldi, gen. brigata è promosso gen. div. e collocato disp.; Doniselli, gen. brigata cessa comando 5 brigata fant. ed è collocato disp.; Tironi, idem, cessa essere disp. è nominato comandante 5 brigata fanteria. Ufficiali in asp. per r.q.: Fenoglio, gen. div. promosso posizione stessa a gen. C. A.; Pagella, gen. div. trasf. di ruolo dal Comando C. A. Firenze a quello Alessandria; Belotti, gen. brigata id. da Milano id. Trieste. I seguenti col. del Genio in asp. per r.q. sono promossi nella posizione stessa al grado di gen. brigata del Genio: Ricaldoni, Grisolia, Gozzi, Palumbo.

Corpo S. M.: Santovito, ten. col. S. M. delegazione trasporti mil. Trieste trasf. deleg. trasp. mil. Roma.

Fanteria: I seguenti ten. col. sono trasf.: De Salvo, dall'85 al 56 fant.; Tamajo, dal 50 fant. al Comando distr. Cremona; Bertinatti dal 52 fant. al Comando distr. Frosinone; Pera, dal 12 bersaglieri all'8 fant.

Cavalleria: Tavani, col. comandante cavallegg. Saluzzo coll. asp. r. q.; Pasetti, id. comandante distr. Costrovillari id. id.

Genio: Viansino, col. comandante distr. Casale Monferrato coll. asp. per r. q.

Corpo Veterinario: Parenti, ten. col. veterinario Accademia militare artiglieria e Genio è trasf. Comando C. A. Torino.

COMUNICATI*)

Unione fra i Proprietari di Stabili
TRIESTE

La sottoscritta rammenta ai propri soci che questa sera, sabato 25 corrente, a ore 17.30, sarà tenuta nella sala minore della Camera di commercio l'assemblea generale dei propri associati.

Trieste, 25 giugno 1927.
LA DIREZIONE

COSULICH-LINE
CROCIERE TURISTICHE
nell'ADRIATICO e MEDITERRANEO
col piroscafo di lusso
"STELLA D'ITALIA"
Grecia, Rodi, Candia
CORFU' — PIREO — RODI
CANDIA — MALTA — VENEZIA
Dall'8 al 23 agosto
Prezzo minimo Lire Sterline 22.10
Per informazioni rivolgersi all'Ufficio Cabine della «Cosulich», Riva Tre Novembre N. 7

SALA PER INCANTI GIUDIZIALI
Via Sanità 23-25, pianoterra
Incanto
che verrà tenuto sabato 25 corrente, dalle 9 alle 10:
Salami, mortadelle, bottiglie refosco, scrivania americana, macchina calcolatrice e da scrivere, cassaforte N. 3, armadio a rouleau.

Gabinetto Medico-Dentistico
già del dott. MARTINELLI
CORSO GARIBALDI 28, I p.
riceve dalle 8-13 e 15-19
Prezzi ribassati Prezzi ribassati

I due
BAGNI DI GRIGNANO
e relativi
BUFFETS
sono aperti

Se dovete far riparare il vostro orologio e ci tenete all'esattezza, affidatelo all'orologeria N. BORSATTI & FIGLIO, Corso V. E. III 47, che, oltre all'avere il proprio lavoratorio, dispone di tutti i pezzi di ricambio originali per ogni marca di precisione. Prezzi onesti; bollettino di garanzia per due anni.

MAGLIE
A PREZZI FALCIATI
da
SCHER
Campo S. Giacomo e via C. Muratti

Grandissima occasione per ESPORTATORI di vini in Cecoslovacchia: Affittansi
Grandi cantine
bene arredate, in Gross Prag. — Cassetta N. 16448 Z, Unione Pubblicità.

Istituto Dott. Bonciua-Finetti
TRIESTE
Via Fabio Filzi 23, V p. (ascensore)
CURA DELLA
SCIATICA
Brachialgia e Lombaggine
Consultazioni: 10-12 e 15-17

Dr. de NICOLA
Riceve nelle ore 8-9, 11-14 e 16-19
MALATTIE VENEREE E CUTANEE
Corso V. E. III, N. 41 — Telef. 13-52

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

SUZANNE MILA — 49

Amore: dolore

Proprietà letteraria - Riproduzione vietata

— Via! Confessate, signor conte, che quella donna non esiste! Confessate che il tranello del quale vi siete accusato non è che un parto della vostra fantasia! Vi ho già detto che vi ritenevo incapace di una simile viltà! Aggiungo ora che, se anche voi aveste potuto abbassarvi fino a premeditare una simile imboscata, non avreste potuto trovare una donna capace di secondarvi nel triste compito di uccidere moralmente una donna innocente, capace di rappresentare, in un luogo infame, una parte così ignobile!...

Egli sentì ancora fra le sue braccia il tremito di Fiorenza, e le volse un nuovo sguardo di amorosa sollecitudine, accarezzandole sulla fronte i riccioli biondi.

— Non è vero, Mamì, che non può esistere una donna capace di una simile infamia? Non è vero che una donna non può scendere così in basso? No!... No!... Quella donna non esiste!... Voi, signor conte, avete fabbricato un romanzo inverosimile, per tentare di difendere vostra figlia!... Tutto è finito fra me e lei!... D'altronde, fra una settimana io avrò lasciata la Francia!

— Lascerai la Francia? — domandò, con un improvviso sussulto, Fiorenza Bèryl.

— Sì, Mamì! — egli rispose con tono triste, ma fermo.

— Per quanto tempo?...

— Per molto... per moltissimo tempo!

— Dove andrai?

Egli non rispose.

— Parlo con te!... Rispondimi! Dove andrai?

Egli trasse un profondo sospiro e disse a bassa voce:

— Ti ricordi Mamì, di quel giorno in cui venisti a sorprendermi all'ospedale Necker, nella sala di guardia? Io leggevo, quel giorno, un bollettino... ed avevo segnato con la matita alcune frasi...

— Mi ricordo... mi ricordo! — ella rispose subito, prendendo le mani del figlio e stringendole febbrilmente. — Si trattava di una missione sanitaria nelle Indie... di una missione pericolosa... in un luogo colpito dalla peste!...

— Sì, Mamì...

— E tu... tu vorresti andare laggiù?!

— Sì, Mamì!... Io andrò laggiù! — rispose nettamente Pietro Bèryl.

— Ma tu impazzisci!... Tu scherzi!...

— Non scherzo, Mamì...

— Non partirai!... Non partirai!...

— Partirò!

— No!... Non partirai! Ti giuro che non partirai! Ci vuole il mio consenso... Io ti proibisco — intendi? — ti proibisco di partire!

Parlava freneticamente, ordinando e supplicando in preda ad una angoscia visibile, che le dava un tremito spasmodico, che la faceva ora impallidire ed ora arrossire, come se il suo cuore fosse, di minuto in minuto schiacciato da un artiglio possente.

Luigi De Prany, immobile, guardava i due: ella sconvolta, egli dolce e risoluto.

E pensava a quella Giustizia che veglia al disopra delle azioni umane: a quella Giustizia che tutto vede e tutto sa; a quella suprema Giustizia che voleva che quella madre, dopo aver rifiutata la sua pietà a una fanciulla morente, soffrisse ora, a sua volta, l'atroce tormento di vedere in pericolo la vita di suo figlio!

Fiorenza Bèryl riprese:

— In quel bollettino si parlava di gravi pericoli... di pericoli eccezionali... E tu vorresti sfidarli? Sei pazzo, Pierrot!... Troppo ho sofferto finora!... Ora basta! Tu rimarrai accanto a me!

— Mamì — mormorò Pietro — per la prima volta nella mia vita, io ti disobbedisco! Io firmerò domani l'impegno di partecipare alla missione! Tu non mi tratterrai! Nulla al mondo potrebbe trattenermi neppure la tua preghiera! Io partirò!

Egli non aveva elevata la voce.

Aveva parlato con quella intonazione lenta, precisa e calma che rivela le risoluzioni irrevocabili.

Con lo stesso tono semplice e deciso, aggiunse:

— Partirò!... Partirò, Mamì, siine certa!... Poichè non posso dimenticare, poichè soffro ancora e soffrirò sempre, preferisco che il mio dolore alimenti almeno l'adempimento di un alto dovere, anche se esso dovesse costarmi... la vita....

Un gemito sfuggì dalle labbra di Fiorenza.

Egli continuò, volgendo verso la finestra gli occhi tristi, che parevano fissarsi sulla visione del passato.

— Se tu sapessi come soffro, Mamì! S'interruppe.

Poi riprese a voce più bassa come se temesse di svelare il suo segreto:

— Se tu sapessi come l'ho amata!... Io le dissi, un giorno che il mio cuore non sapeva disgiungere la sua dalla tua immagine! Ella mi pareva vestita di tutte le grazie e di tutte le virtù... come te!... Non potevo pensare a lei, senza avere una impressione di luce... Venerarla per l'intatto candore della sua anima; amarla anche senza speranza era per me una felicità che avrei voluto conservare anche a prezzo della mia vita! Con tutto il mio sangue mi sarei reso garante della sua purezza!...

La sua voce tremò: divenne come un pianto sommesso.

— Io non posso più credere in lei, ormai!... Io ho veduto il mio idolo cadere nel fango!... Io ho avuta la sventura di vederla con questi miei occhi, scendere dalla vettura... varcare frettolosamente la soglia di quel luogo infame!... Io ho udita la sua voce pronunciare le parole ignobili... le parole terribili!... Ah! Quelle parole mi hanno perseguitato da allora, incessantemente, spietatamente, di giorno, di notte, nella veglia, nel sogno!... Se Iddio mi avesse fulminato... quando, da lontano, la vedevo tornare dal lavoro, io sarei stato felice se ella mi avesse volto un suo sorriso, prima che io chiudessi per sempre gli occhi alla luce...

(Continua)

Una azienda senza «réclame» è come una casa vuota: manca ogni desiderio di entrarvi.

CRONACA DELLA CITTÀ

Lo spirito informatore delle Casse Circondariali di malattia

Uniformità d'indirizzo ed economia amministrativa

Abbiamo riassunto ieri quella parte della relazione del commissario per le Casse Circondariali di malattia ing. Battigelli che riguarda il trapasso dalle cessate Casse distrettuali alla nuova Federazione Regionale delle Casse Circondariali.

Occorreva spogliare le vecchie Casse della loro armatura demagogica antieconomica e in contrasto con l'indirizzo fascista di tutti gli istituti nazionali e coordinare l'assicurazione di malattia nel quadro delle altre previdenze sociali italiane. Ma nello studio intrapreso per raggiungere questi due obiettivi altre deficenze risultarono nell'organizzazione delle Casse e si provvide a ovviare anche a queste.

E' noto come le Casse distrettuali, per il sistema elettivo degli organi amministrativi avevano finito con il perdere il loro carattere di previdenza in favore degli operai e trasformarsi in uno degli organi politici attivi del socialismo. Conseguenza: le amministrazioni diventavano con i fondi accumulati sovventrici di organi di partito, i posti erano dati con smaccato favoritismo, le condizioni di assunzione erano in contrasto con gli scopi dell'Istituto di previdenza e con i principi sociali cui avrebbero dovuto ispirarsi. Da ciò elevati contributi che non andavano a vantaggio degli assicurati, ma servivano a mantenere, con stipendi sproporzionati, una pletora di addetti e a sovvenzionare organizzazioni politiche, in contrasto con gli interessi e i sentimenti dei datori di lavoro che vi concorrevano con i loro contributi, in primo luogo, con i sentimenti di molti degli stessi iscritti operai, che, in ogni caso, richiesti, non avrebbero sopportato questo balzello indiretto, a favore di organizzazioni e organi del partito che conquistava nelle elezioni il diritto di amministrare l'istituzione. Le polemiche in argomento sono vive nel ricordo di tutti per aver bisogno di essere rievocate.

Con gli organi direttivi prescritti dai nuovi statuti, le Casse Circondariali, pur tenendo conto degli interessi degli iscritti e dei datori di lavoro, sono sotto il diretto controllo del Ministero dell'Economia Nazionale, il quale garantisce all'industria e alla mano d'opera la massima economia amministrativa da un lato, e il massimo sfruttamento dei contributi a favore degli assicurati, ai quali potrà offrire assistenza e sussidio di malattia con l'obbligo di un contributo di malattia sensibilmente diminuito.

Anzi uno dei compiti più importanti che gli studi di riforma si proponevano era quello di conservare l'assicurazione di malattia con il minore aggravio per l'industria, che, mentre sta affrontando una crisi di produzione a buon mercato per vincere la concorrenza internazionale, avrebbe potuto accettare la nuova imposta dell'assicurazione di malattia solo se contenuta nel limite strettamente necessario alle esigenze sociali di garantire assistenza e sussidio all'operaio malato, perchè entro questo limite e non oltre la provvidenza può risultare socialmente doverosa ed economicamente fruttifera.

E appunto con questo spirito e per moralizzare l'assicurazione, togliendo all'operaio poco scrupoloso la possibilità di facili simulazioni, il termine per l'indennizzo fu portato da due a cinque giorni di malattia.

Naturalmente non potevano, con l'obbligatorietà dell'assicurazione, mancare all'Istituto i mezzi legali per l'incasso dei canoni e, poichè la legge nuova lasciava dei dubbi, fu provocata un'interpretazione autentica dell'art. 10 comma 4 del R. D. L. da parte del ministro dell'Economia Nazionale, che stabilisce inconfutabilmente «il diritto delle Casse Circondariali a procedere anche in via esecutiva alla riscossione dei contributi arretrati di assicurazioni». Per ridurre le spese di amministrazione al minimo, le Casse distrettuali da 19 sono state ridotte a 10 Casse Circondariali, le quali hanno eretto, dov'era necessario, delle agenzie non solo, ma la nuova legge ha voluto affrontare e risolvere anche il problema della uniformità di trattamento degli assicurati in tutto il territorio federato.

Le vecchie Casse godevano ciascuna di una propria autonomia, per cui si dava il caso di Casse ricchissime, quelle dei centri industriali, le quali potevano accantonare capitali e offrire un trattamento, che si potrebbe chiamare di lusso, ai propri affiliati, mentre altre più povere, a malgrado degli elevati contributi, non riuscivano a offrire ai soci alcuna garanzia di cura e di sussidio, per scarsezza di cespiti, in gran parte assorbiti dalle spese di amministrazione.

A questo proposito l'ing. Battigelli nella sua relazione può scrivere:

«La legge in oggi è applicata con sufficiente uniformità di indirizzo e di criterio da tutte le Casse Circondariali di malattia. E questo è un passo innanzi nella previdenza sociale che si è raggiunto cercando di attuare dovunque fosse possibile tale criterio di uniformità come era stato inteso ed espressamente voluto dagli organi legislativi.

Così è anche risultata tutta la bontà della legge promulgata dal Governo di S. E. Benito Mussolini in oggi da tutti riconosciuta, mentre da principio, per il fatto che sovvertiva apparentemente un'altra di vecchia data e acquisita per consuetudine dalle popolazioni, era guardata per la differente concezione con animo diffidente e incontrava un'avversione non giustificata. Tutte le critiche mosse a questa legge sono state mirabilmente confutate dai fatti.

Ieri con la tanto decantata legge abrogata, gli assicurati davvero non avevano una previdenza sociale equa e razionalmente applicata; da Cassa a Cassa variavano i diritti e i doveri degli assicurati, poichè da Cassa a Cassa variavano li contributo di assicurazione e le prestazioni relative.

Oggi l'assicurato sa che in qualunque parte delle nuove provincie egli si trasferisca per ragioni di lavoro, trova un Istituto che gli dà almeno in linea di diritto, se non di fatto, nè più nè meno di quello che gli competeva — sia in prestazioni pecuniarie, sia in prestazioni in natura — dall'Istituto presso il quale precedentemente era assicurato; e sa inoltre che dappertutto gli obblighi suoi sono sempre gli stessi e le controprestazioni proporzionate alla possibilità della nuova Cassa.

E le poche restrizioni che la legge importa — è stato dimostrato pure dai fatti — non hanno alcuna dannosa ripercussione sull'assicurato. Si riducono, nei confronti della massa vera e propria degli assicurati, ad una semplice differente dizione del testo di legge. Perchè il diritto alle prestazioni per il periodo di 52 settimane, sancito dalla vecchia legge abrogata, veniva goduto da un numero limitatissimo di affiliati, per lo più cronici. E il maggior periodo di carenza non ha fatto altro che regolare e moralizzare, come è stato detto, l'assicurazione, estirpando il cattivo e dannoso germe della simulazione.

D'altra parte invece non può esservi alcuno che non veda i benefici d'ordine superiore a quello della pura e semplice previdenza dei lavoratori che tali innovazioni hanno apportato».

E dopo alcune altre considerazioni, così conclude:

«Ed è bene dire subito, pure con riserva di spendere alcune ulteriori parole su questo argomento, che dai buoni o dai cattivi risultati che le Casse Circondariali di malattia dimostreranno di aver conseguito nei primi anni di gestione, periodo questo di esperimento, dipenderà la più o meno sollecita estensione della legge con gli attuali o con diversi criteri di applicazione a tutte le altre provincie d'Italia. E sembra lecito confidare che con gli sforzi di tutti coloro che in oggi la legge contingente sono chiamati ad applicare si conseguirà il soddisfacente risultato di dare a questi nostri Istituti una struttura tale da renderli veramente degni di servire da fondamento per la erezione, nel futuro più prossimo, delle istituzioni consorelle nelle vecchie provincie; giacchè i primi dieci mesi di esercizio delle Casse Circondariali di malattia hanno dato dei risultati da determinare in tutti coloro che si occupano di questioni sociali la convinzione che assolveranno degnamente il compito loro affidato nell'inquadramento generale delle Istituzioni nazionali».

Diremo in un prossimo articolo dei risultati ottenuti in questi primi mesi di esperimento, delle deficenze, che potranno essere corrette in una successiva integrazione e perfezionamento dello statuto, dei provvedimenti presi e da prendersi per completare il coordinamento fra le diverse Casse Circondariali della Regione e delle attività che potranno essere intensificate e svelte dall'Istituto nel quadro delle sue specifiche attribuzioni.

La prossima visita a Trieste

delle Commissioni per l'estensione dei punti franchi

Abbiamo da Roma:

In questi giorni sono state costituite le due Commissioni — una per l'Adriatico e l'altra per il Tirreno — incaricate degli studii e delle proposte per dare esecuzione alla deliberazione presa in massima dal Consiglio dei ministri in merito all'istituzione dei punti franchi.

La Commissione per l'Adriatico è presieduta dal cav. di gran croce Mazzinghi, tenente generale di porto, quella per il Tirreno dal ten. gen. di porto, gr. uff. Ernesto Policastro. Di ambedue le Commissioni fanno parte funzionari dei Ministeri delle Comunicazioni, delle Finanze, dei Lavori Pubblici e dell'Economia Nazionale, ma è pure loro concesso di aggregarsi tecnici, anche estranei all'Amministrazione dello Stato, che si rendessero utili alla compilazione di progetti il più possibile completi e atti a dare ai nostri porti quell'impulso che è nello spirito del progetto e nei propositi del Governo Nazionale, il quale nulla vuole lasciare di intentato per creare ai porti italiani tutte le possibilità atte a metterli alla pari con i meglio attrezzati dell'estero.

Il 20 corr. le due Commissioni vennero riunite al Ministero delle Finanze e al convegno parteciparono, oltre il ministro Volpi, anche i ministri Ciano e Belluzzo. Nella riunione furono prospettate le linee generali e i criteri di massima a cui le due Commissioni dovranno informarsi nei loro lavori. Tutti e tre i ministri sono stati concordi nel raccomandare ai commissari di tenere nel massimo conto i postulati dei circoli commerciali e industriali interessati al problema, affinchè, coordinati nelle necessarie proposte di carattere tecnico, possano dare all'importante provvedimento allo studio il maggiore possibile rendimento e i frutti che da esso il Governo Nazionale si ripromette.

Veniamo informati che le due Commissioni saranno a Trieste probabilmente entro la prossima settimana, volendo esse prendere visione diretta dell'attuale funzionamento dei nostri Punti franchi e incominciare da qui i loro studi. In quest'incontro, particolarmente la Commissione Adriatica, vorrà certamente essere informata dai circoli commerciali e industriali triestini sulla situazione e i bisogni del nostro porto in relazione alle modificazioni cui saranno, con la nuova sistemazione, sottoposti anche i Punti franchi della nostra città, la quale dalla riforma dovrà trarre notevoli vantaggi per l'incremento e lo sviluppo dei suoi traffici e, in genere, delle sue attività commerciali e industriali.

Una riunione in Prefettura

per il controllo sui prezzi

In seguito all'intenzione manifestata dalla Federazione provinciale fascista dei commercianti di svolgere una opportuna opera di vigilanza sui prezzi di vendita al minuto dei generi di prima necessità, il Prefetto ha riunito ieri i rappresentanti dei principali enti chiamati a cooperare in materia di riduzione dei prezzi e di disciplina del commercio di vendita al pubblico.

Alla riunione presero parte il commissario prefettizio comm. Fronteri; il segretario provinciale del Partito ing. Cobol; il questore comm. De Martina; il vicequestore cav. uff. Maldura; il ten. colonnello D'Alessandro, comandante la Legione CC. RR.; il console della M. V. F. De Muro; il signor Valentini, quale rappresentante dell'Ufficio provinciale della Confederazione dei Sindacati; il cav. dott. Basioli, consigliere di Prefettura; il cav. Cesareo e il cap. Lupetina, quali rappresentanti della Federazione provinciale fascista dei commercianti; il cav. Petronio e il dott. Zampieri per il Municipio di Trieste.

Fu convenuto che la Federazione provinciale fascista dei commercianti provvederà — mediante propri incaricati ai quali si aggiungeranno organi dell'annona municipale — della vigilanza sulla vendita dei generi alimentari.

Le squadre così costituite cominceranno immediatamente a funzionare e, nei riguardi dei contravventori, verrà provveduto, oltrecchè in via giudiziaria anche con la chiusura temporanea del negozio nonchè con le altre sanzioni previste dalla disciplina giuridica del commercio, come la revoca della licenza e l'incameramento della cauzione.

La vigilanza sui negozi di generi diversi da quelli alimentari verrà esercitata per cura di appositi incaricati della Federazione provinciale fascista dei commercianti, divisi in gruppi secondo le qualità del commercio e coadiuvati da organi forniti dall'autorità di pubblica sicurezza.

Sui pubblici mercati, e specialmente sul mercato all'ingrosso nonchè su quelli di frutta e verdure, la sorveglianza verrà esercitata col mezzo di fiduciari della Federazione stessa, che potranno coadiuvare gli organi municipali dell'annona e ciò allo scopo di evitare anche i danni derivanti dal bagarinaggio larvato o manifesto.

Una seduta alla Federazione commercianti

In relazione alle norme dettate dal Prefetto, si è convocata ieri, in sede della Federazione fascista commercianti, un'assemblea dei capi-gruppo di ogni genere di commercio. La riunione fu aperta dal vicepresidente federale cav. Cesareo, presenti i signori Del Toso, De Gioia, Davide Finzi, cav. Fano, Tevini, Tamaro, Ulcigrai, Alberti, Mizzan, Siberna, Boldrin, Giovanni Mayer, Carlo Coceancig, Oblasciak, Guglielmo Sollinger, Serniz, Opiglia, Cavallar, Bevilacqua e Sironi.

Il vicepresidente invitò il cap. Carlo Lupetina, ispettore della Federazione e vicesegretario generale, a dare comunicazione e relazione delle decisioni prese in materia di vigilanza sul commercio. Il relatore riferì che nella seduta svoltasi sotto la presidenza del Prefetto fu stabilito che le squadre di vigilanza operino secondo le istruzioni della presidenza federale, autonome, ma decise a far rispettare la moralità del commercio, specialmente alimentare e di prima necessità, e in collaborazione con le squadre della Commissione annonaria, con la quale procederanno a ispezioni nei negozi, tanto del centro che della periferia. Per rendere pratica nei centri popolosi e del suburbio la presenza delle squadre di vigilanza, queste faranno uso di automezzi. Saranno in tal modo ispezionati dai rispettivi commissari, membri delle squadre di vigilanza, il mercato centrale delle verdure, affinchè non venga fatta incetta delle derrate da parte degli speculatori, e altresì affinchè la rivendita al minuto sui mercati delle piazze e nei negozi (per le frutta, erbaggi e generi alimentari) non superi del 20 per cento il prezzo di acquisto all'ingrosso. Per tal modo sarà assicurato ai commercianti il guadagno lecito e ai consumatori il ribasso effettivo, affinchè non si verifichi che mentre le mercedi della classe operaia e impiegatizia sono sottoposte a diminuzione, i ribassi delle merci di prima necessità siano fittizi. In proposito, tale essendo il volere del Governo nazionale, non solo, ma anche della Confederazione nazionale fascista dei commercianti, il cap. Lupetina lesse una circolare dell'on. Lantini, presidente della Confederazione stessa, con la quale la battaglia per la diminuzione dei prezzi è ingaggiata mediante la più oculata e severa vigilanza, con la collaborazione degli organi federali e quelli annonari e della pubblica sicurezza.

Si è quindi aperta un'animata discussione, nella quale interloquì il sig. Cosciancig, che fece presente come, malgrado il decreto sui fitti, molti locatari d'affari devono sopportare oneri e aumenti del 30 per cento, mentre le riduzioni dei prezzi all'ingrosso non sorpassano il 10 per cento; inoltre interloquirono Del Toso, Tamaro, Cesareo e il cav. Fano.

La discussione fu riassunta dal cap. Lupetina, il quale comunicò che il Prefetto aveva già firmato un decreto per la diminuzione dei prezzi di monopolio (luce elettrica ecc.) e che il programma del Governo è inteso a far rispettare da tutte le classi lo svolgersi della campagna per la diminuzione del costo della vita. Concluse assicurando che tanto il prefetto che il segretario politico ing. Cobol hanno seguito con compiacimento l'azione svolta dall'on. Banelli, presidente della Federazione dei commercianti, per il ribasso dei prezzi, sia all'ingrosso che al minuto.

Littoria

Centuria mitraglieri della 58.a Legione S. Giusto. A modificazione dell'ordine impartito, la lezione di tiro anzichè domenica 26 corrente, verrà eseguita domenica 3 luglio p. v. L'ora dell'adunata verrà comunicata a mezzo della stampa locale nei giorni di venerdì e sabato della prossima settimana.

11 centuria «Veniero» della M. V. F. I militi del secondo manipolo sono comandati in borghese per oggi alle 19 nella caserma di via Ferriera.

Nuovo prezzo del pane. La Federazione provinciale fascista dei commercianti comunica:

Per accordi presi con il Gruppo panettieri, a partire da lunedì 27 corrente verranno praticati sul prezzo del pane i seguenti ribassi: pane tipo unico, forma da 200 grammi, da lire 2.40 a lire 2.30; pane di segala, forma da 200 grammi, da lire 2.30 a lire 2.20; rosette da 50 grammi, da lire 5 a lire 4.

L'assemblea della Camera di commercio italo-cecoslovacca. L'assemblea generale ordinaria dei soci della Camera di commercio italo-cecoslovacca è convocata il 27 giugno 1927, alle 18, in via Mazzini N. 35 (palazzo Riunione Adriatica di Sicurtà), per discutere il seguente ordine del giorno: 1) Relazione morale; 2) relazione finanziaria; 3) elezione cariche sociali; 4) eventuali.

La situazione stradale della città

e i problemi connessi

Il problema stradale in questi ultimi tempi ha assunto un'importanza e un interesse i cui sintomi sono rappresentati dagli abbondanti reclami che giungono al nostro giornale. A credere alle svariate e talvolta fin colorite missive, sembrerebbe che le vie triestine siano in condizioni catastrofiche, la qual cosa, francamente, è assai lontana dal vero.

La verità è che il Comune e per esso l'Ufficio tecnico comunale, ha fatto e seguita a fare tutto quanto è possibile, tenuto conto delle ormai note ristrettezze finanziarie, nonchè della opportunità e tempestività della esecuzione di alcuni lavori i quali sono i più reclamati dal pubblico, perchè più visibili e rilevabili.

Per il resto le strade sono migliorate assai in confronto al passato. L'adozione su vasta scala del sistema a macadam, l'innaffiamento di bitume liquido, l'applicazione insomma di tutti i metodi più moderni e meglio consigliati dall'igiene ha reso più agevole la circolazione dei veicoli e ha diminuito — checchè si dica in contrario — la polvere.

Ciò che dice il direttore dell'Ufficio tecnico

Sull'argomento abbiamo creduto conveniente interrogare l'ing. Grulis, direttore dell'Ufficio tecnico comunale, onde chiarire qualche punto della questione che riguarda, più che il presente, il prossimo futuro, ma più che altro per fargli notare le attuali manchevolezze, le quali, in alcuni punti della città sono troppo palesi perchè possano essere taciute.

L'egregio ingegnere anzitutto conviene che alcune strade fra le principali sono in cattivo stato a causa però dei binari delle tramvie, resi logori e quasi inservibili, per cui ben presto bisognerà cambiarli. Dato ciò, qualsiasi lavoro che venisse compiuto ora per riattare le superfici adiacenti ai binari rappresenterebbe una spesa inutile, chè dopo pochi giorni le condizioni della via sarebbero quelle di prima. Comunque si sono riparate le carreggiate laterali lasciando la zona occupata dalle tramvie così com'è, in attesa che i binari vengano cambiati e meglio fissati, onde diano garanzia di stabilità. Allo stato attuale lo spostamento e gli scuotimenti dei binari rovinerebbero ogni cosa, con che 90 e più mila lire — quante ne occorrerebbero — dopo due mesi al massimo sarebbero andate in fumo.

Altro: in via Giulia sono in via di rifacimento le carreggiate laterali; ma anche qui gli spazi aderenti alle rotaie verranno lasciati come sono. Non solo: ma è stato sospeso il riattamento del tratto di via corrente lungo le rimesse, in attesa che l'Amministrazione delle Tramvie proceda alla posa di un terzo binario di manovra. Quando che sia il lavoro verrà compiuto rapidamente, essendo già i cubetti di pietra depositati sul fianco della strada per la selciatura della zona tramviaria fino a via Margherita. Per tale lavoro l'Ufficio ha provveduto a quanto occorre per il suo compimento, ma per la stessa ragione esposta prima, è costretto a rimandarne la esecuzione.

L'esperienza è stata fatta e — diciamolo pure — a danno del Comune. Si osservi infatti il tratto di selciato costruito fra la via Galileo e via Kandler, ovvero il tratto al passeggio di S. Andrea o l'altro del viale Regina Elena: per quanto la riattazione sia di fresca data, i danni prodotti dai binari delle tramvie sono tali da obbligare fra breve a porvi riparo.

Rimediare? Certo è possibile: basterebbe che si cambiassero i vecchi binari con dei nuovi, ma questo solo comporta una spesa che si aggira intorno ai sei o sette milioni. E il denaro fa difetto.

Le strade del suburbio

L'ing. Grulis conviene che parecchie strade del suburbio sono in condizioni lamentevoli in conseguenza dell'alluvione dell'anno scorso. I danni, del resto, sono in parte riparati o in via di riparazione. Notevole il fatto che si è speso già qualche cosa come tre quarti di milione.

Molte località del suburbio, stante l'aumento della popolazione ai margini del nucleo cittadino, sono ancora provviste di viottoli anzichè di strade carreggiabili, ma per l'attuazione di un piano organico — studiato già in tutti i suoi particolari — occorrerebbe una spesa annua di circa quattro milioni. Ma anche per ciò manca il denaro. Chi — ad esempio — non riterrebbe urgente la costruzione della strada per San Giusto? E' concepibile che Trieste manchi di una diretta e comoda comunicazione con il punto che simbolicamente racchiude tutte le sue tradizioni e la sua storia? Ebbene: perchè ciò sia, occorre un milione.

Come si vede il problema si riduce a una questione finanziaria. Le Tramvie non hanno i mezzi per la sostituzione dei vecchi binari e il Comune non dispone del denaro appena sufficiente per dare sesto alle vie interne, ma specialmente a quelle del suburbio.

Peraltro, in fatto di opere pubbliche, grazie alla decisa volontà del comm. Fronteri, che a malgrado delle ristrettezze del bilancio ha trovato modo di includervi l'indispensabile, si è fatto abbastanza. Così — ad esempio — la scuola di Basovizza è bella e finita. Così si è provveduto alla sistemazione della scuola di via Donadoni, per la quale si attende solo la decisione del Ministero circa la garanzia necessaria onde ottenere il relativo mutuo a condizioni non onerose.

Il grave problema della polvere è stato affrontato con la estensione dell'uso del «Taarmacadam», vale a dire il pietrisco incatramato per la copertura delle strade, i cui risultati sono ottimi anche per la resistenza maggiore che offre al tormento del traffico. Insieme al «Taarmacadam» sono sperimentati lo «spramex» (bitume speciale), il «mexfalt», con cui venne eseguita la copertura delle vie della Tesa e della Raffineria. Lo stesso mezzo verrà adoperato per le due carreggiate di via Giulia, fino a quando sarà possibile procedere alla definitiva selciatura.

Il problema della polvere

La lotta contro la polvere è anch'essa una questione di denaro. Bisognerebbe incatramare periodicamente tutte le strade non selciate, e non le sole dell'interno del nucleo abitato, sibbene quelle che adducono a questo e per lungo tratto. E' proprio sulle arterie esterne che la polvere si produce per lo sfaldamento del brecciame, e quindi viene trasportata in città dal vento, ovvero dai veicoli. Occorrerebbe quindi provvedere alla via Fabio Severo per la parte orientale, e subito. Per la via Giulia sarà presto fatto. Per via Cologna la selciatura è già compiuta.

Il Comune ha fatto e farà tutto quanto può. La deliberazione del Consiglio comunale, di due anni or sono, in cui era detto che si dovesse procedere alla selciatura delle strade di maggiore transito, onde attenuare, se non eliminare completamente, il lamentevole fenomeno della polvere, fu quanto mai provvida e opportuna, ma la sua piena esecuzione importerebbe una spesa che per il momento, almeno, il Comune non è in grado di affrontare. Comunque una parte del programma è già in atto: via Cologna, un tratto del passeggio di S. Andrea, un tratto di via Parini, un tratto della via dell'Istria e della via S. Giacomo in monte fino al ponte, per cui il quartiere di S. Giacomo ha quasi cambiato fisionomia

A questo punto, saltando di palo in frasca, abbiamo chiesto al nostro cortese interlocutore, che ne è della... famosa strada di Monfalcone, la cui inaugurazione avrebbe dovuto aver luogo due anni or sono.

— Non appartiene a noi — ci risponde l'ing. Grulis — e nulla saprei dire in proposito. Certo è che di questo passo aspetteremo ancora qualche anno.

Norme per le somministrazioni di fondi

per le opere portuali di Trieste

Abbiamo da Roma, 24:

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il seguente decreto ministeriale 20 giugno 1927, contenente norme per la somministrazione di fondi per opere portuali nel porto di Trieste, di cui al R. D. L. 7 agosto 1925 n. 1792. Esso dispone:

Art. 1) Le somministrazioni di fondi di cui all'art. 2 del R. D. L. 7 agosto 1925 n. 1792 saranno effettuate dal Ministero delle Finanze entro i limiti delle somme stanziate in bilancio a richiesta della azienda dei Magazzini Generali di Trieste nella misura presumibilmente occorrente mediante mandato di pagamento commutabile in quietanza di contabilità speciale per l'azienda dei Magazzini Generali per i lavori di cui trattasi, su presentazione di progetto approvato nei modi di legge dai competenti organi del Ministero dei LL. PP. e per le opere di carattere urgente di importi non superiori a lire 500.000 mediante esibizione dell'autorizzazione dell'Ispettore superiore del Genio civile. Ai detti mandati saranno pertanto allegate le copie autentiche dei progetti e contratti.

Art. 2) I prelevamenti dalla contabilità speciale saranno disposti esclusivamente sulla base di ordinativi a firma del presidente della azienda dei Magazzini e di un membro dell'Amministrazione rilasciati in base ai certificati di avanzamento dei lavori, vistati dal Genio civile di Trieste (Servizio Marittimo) e nell'importo previsto dal Capitolato generale in data 28 maggio 1895 e successive modificazioni.

Art. 3) Agli effetti della vigilanza sull'erogazione dei fondi la sezione di R. Tesoreria provinciale di Trieste dovrà rimettere mensilmente all'azienda dei Magazzini Generali e questi alla direzione generale delle concessioni e dei trattati presso il Ministero delle Finanze, il riassunto della contabilità speciale con allegati i documenti giustificativi delle entrate e delle spese. Non potrà farsi luogo a emissione di mandati per le somministrazioni successive se non saranno allegati ai decreti di pagamento gli stati di avanzamento dei lavori eseguiti per un importo non inferiore a due terzi delle anticipazioni precedenti. Il Ministero delle Finanze potrà ordinare ispezioni sulla contabilità dell'azienda dei Magazzini per accertare la regolarità delle spese effettuate per i lavori.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei Conti.

CAPPA da bagno . . . L. 75.—
PIGIAMA da bagno . . » 39.—
Casa Confezioni Mode
Via Cesare Battisti 12

AI NAZIONALE
OGGI
debutto dei seguenti numeri di fama internazionale:
LYS GAUTY
fantasista
Claudia Issatchenko
e le sue danzatrici
Celebri balletti classici
Allo schermo:
TARTUFO
con E. Jannings e W. Krauss

OGGI al TEATRO EXCELSIOR
Grande Programma di gala
L'Istituto L. U. C. E. programma il suo
Il Giornale cinematografico internazionale
che in magnifiche visioni contiene i fatti più salienti della settimana.
L'Anonima Pittaluga presenta un delicato romanzo d'amore dell'U. F. A. di Berlino
Il violinista di Firenze
con Conrad Veidt ed Elisabeth Bergner
Nella varietà debutto del
BALLETTO ALHAMBRA
diretto da M.lle Nora Maurice
che accoppia alla plastica giovinezza delle sue ballerine l'eleganza e il lusso delle grandi troupes di riviste

Settimana articoli da bagno
Vogliamo offrire l'occasione a tutti di acquistare un bellissimo mantello o piyama di
STOFFA SPUGNA
a prezzi
di assoluta convenienza
Modelli parigini modernissimi nei colori
più svariati ed assortiti
Piyama spugna netto L. 100
Mantelli spugna » » 76
Cappe spugna » » 76
Piyama da spiaggia . . da L. 39 in più
Piyama da spiaggia, crepe . . . L. 48
Piyama in seta orig. » 120
Piyama finiss., in seta » 150
Assortimento piyama bambini anche su misura

«Casa Mode e Confezioni»
Via Cesare Battisti 12

IL 30 GIUGNO 1927
estrazione in ROMA della
Grande Tombola Nazionale
a beneficio degli Ospedali di CALTANISSETTA, MONTIANO, RIMINI e RICOVERO DI MENDICITÀ DI VERUCCHIO (Forlì)
PREMI TUTTI IN CONTANTI
per Lire 475.000
1.a Tombola L. 200.000
2.a Tombola L. 50.000 - 3.a Tombola L. 25.000
Cinquina L. 60.000
Premio di Ripartizione L. 100.000
Premio di Consolazione L. 40.000
Prezzo della Cartella Lire DUE
BUSTA DELLA FORTUNA L. 18
ULTIMI giorni di vendita

SAINT VINCENT VALLE D'AOSTA
La Karlsbad Italiana
Stomaco - Intestino - Ricambio, nonchè rinomatissima stazione climatica dal 1.o giugno al 1.o ottobre.
GRAND'HOTEL BILLIA e C. con annesso STABILIMENTO IDROTERAPICO
Acqua corrente calda e fredda in tutte le camere. Cure fisiche complete. — dietetiche sotto il controllo medico. — Restaurant — Grande giardino — Tennis — Garage. — Direzione Sanitaria: Prof. Pescarolo, Senatore del Regno. — Medico residente: Dottor Comba Cav. Vittorio.

A 1 ORA DA TRENTO A 2 ORE DA VENEZIA
RONCEGNO
550 m/sM STAGIONE MAGGIO-OTTOBRE
BAGNI ARSENICALI FERRUGINOSI
LA MIGLIOR CURA RICOSTITUENTE DEL SANGUE E DEL SIST. NERVOSO
ALBERGHI DI LUSSO E DI FAMIGLIA
INFORMAZIONI DAL COMITATO DI CURA

RECOARO VICENZA
La più pittoresca delle stazioni di cura - Incantevole soggiorno estivo
Ritrovo preferito della migliore società - Oltre 50 alberghi di tutte le categorie - Kursaal, Teatro, Concerti, Dancing, Tennis, Attrazioni sportive, Escursioni alle Dolomiti, al Pasubio, ecc. R. R. Fonti Minerali, con Stabilimento idro-elettro-terapico.
Nuovi impianti Roentgen e per cure elettriche e diatermiche, raggi ultravioletti. Cura delle malattie nervose, anemia, obesità, stomaco, intestino, fegato, deperimento organico, stipsi croniche, linfatismo, artritismo, malattie del sangue e della milza
Consulente Prof. CESARE FRUGONI
Direttore della Clinica Medica della R. Università di Padova
Medici residenti nei R. R. Stabilimenti:
Direttore: Prof. Cevolotto G. della R. Università di Padova - Medico aiuto: Dott. V. Dall'Acqua - Consulente radiologo: Prof. P. Perona, Padova - Radiologo: Dott. G. B. Ballarin.
Stagione: GIUGNO - SETTEMBRE
Informazioni: SOCIETA' ESERCIZIO R. R. FONTI RECOARO (Vicenza)

I servizi di Cancelleria nei Tribunali delle nuove province

e i postulati dei cancellieri e segretari giudiziari

Prossimamente avrà luogo a Trieste il quarto Congresso nazionale fascista dei cancellieri e dei segretari giudiziari. Probabilmente vi interverrà il ministro Guardasigilli. Al Congresso, che, com'è noto, tratterà vari importanti argomenti di carattere professionale, il dott. Cataldo D'Eredità, riferirà sui servizi di cancelleria nelle nuove province. Data l'importanza dell'argomento, abbiamo voluto chiedere al relatore alcune anticipazioni sulla tesi ch'egli sosterrà nella sua relazione, ed ecco quello che l'interpellato ci ha cortesemente detto:

— I servizi giudiziari funzionano qui fascisticamente; la vecchia mentalità burocratica è stata in buona parte sorpassata e vinta e la celerità e precisione in tutti gli adempimenti caratterizzano lo svolgersi dei molteplici servizi, dei quali giova rilevare i pregi e i difetti del funzionamento.

Per l'aumento del personale giudiziario

Da tutti i funzionari redenti fu accolta con larghi consensi la legge che estendeva a queste terre il Codice penale e quello di procedura penale italiana. Si svolse subito una nobile gara fra loro per l'impianto dei nuovi Uffici e registri e in breve volgere di tempo la giustizia penale si amministrava degnamente. In tale circostanza si dimostrò veramente ammirevole lo spirito di abnegazione e di sacrificio di alcuni colleghi addetti alle Regie Procure ed alle Sezioni penali dei Tribunali e delle Preture che, in virtù di uno studio paziente e incessante, congiunto ad una laboriosità senza confronti, seppero immediatamente attuare leggi e sistemi italiani. Fra questi alcuni si distinsero in particolar modo con pregevoli pubblicazioni che furono il frutto spontaneo del loro sapere, del loro studio e della loro attività.

In questa materia si risente duramente la mancanza di ufficiali giudiziari, essendo ancora le mansioni di costoro demandate a umili ex servi giudiziari, e ora uscieri, che invano cercano con la loro magnifica attività di riparare alle loro manchevolezze culturali e tecniche dando spesso adito a numerosi rinvii e talvolta alla dichiarazione di nullità di alcuni atti. Si osserva anche a tal proposito che, essendo qui gli uscieri preposti alle notifiche di atti, la pulizia dei locali viene affidata a inservienti che vengono retribuiti con somme prelevate dalle spese di ufficio, le quali rimangono così notevolmente ridotte. Molto personale di cancelleria è poi distratto dalle proprie decorose mansioni per essere addetto a scribacchiare le copie degli atti per le notifiche, che vengono poi effettuate dagli uscieri sopradetti e, qualche volta, dagli stessi cancellieri. La pronta istituzione degli ufficiali giudiziari apporterebbe i seguenti vantaggi: 1) regolare funzionamento della giustizia penale; 2) economia delle spese di ufficio, potendosi la pulizia dei locali, che ora viene affidata a personale avventizio femminile, retribuito dalle ripetute spese essere affidata agli uscieri, cui ora sono affidate le mansioni di ufficiali giudiziari; 3) migliore utilizzazione del personale di Cancelleria ed elevamento della sua posizione morale, ove lo stesso non fosse più costretto a copiare gli atti per le notifiche; 4) maggior ricupero di somme per esazioni di multe e spese di giustizia.

La necessità dell'unificazione legislativa

— Quale altro problema affronterà nella sua relazione?

— Non è certo colpa dei funzionari redenti — dice il dott. D'Eredità — se qui, dopo circa dieci anni dall'unione alla Madre Patria, vigono ancora in materia civile e commerciale, Codice e leggi austriache. Ripetute volte si sono fatti voti e pressioni perchè la legge civile italiana venisse estesa, così come è, senza attendere le riforme e la completa attuazione dei nuovi Codici. Noi ci permettiamo di formulare l'augurio che il Governo nazionale voglia al più presto procedere all'unificazione legislativa in materia civile, osservando semplicemente, entro i limiti della nostra competenza, che le leggi civili austriache richiedono necessariamente l'impiego di un ingente umero di personale di cancelleria e rilevanti spese per moduli, libri, stampati vari e per retribuzioni al personale avventizio, addetto ai lavori di copiatura a macchina.

Osservo infine che negli esami di concorso per la promozione al 9.o grado i funzionari ex regime, in nulla inferiori ai colleghi delle antiche province italiane, verranno a trovarsi di fronte a questi ultimi in una posizione di evidente inferiorità per la mancanza di pratica delle leggi civili italiane.

E a tal proposito è doloroso far rilevare che in certi Uffici delle nuove province alcuni fuzionari valorosi, che già furono sacrificati dall'amministrazione austriaca per i loro notori sentimenti d'italianità e che dopo la redenzione si son dimostrati lavoratori coscienti, intelligenti e instancabilmente operosi, sono stati nuovamente danneggiati e dichiarati impromovibili, perchè non avevao pratica delle leggi civili italiane. Stabilitasi questa pregiudiziale, si può concludere che finchè non sarà estesa alle nuove province la legge civile italiana, i funzionari di queste terre saranno irrimediabilmente e costantemente bocciati.

Per l'estensione degli impianti tavolari in tutt'Italia

— Che atteggiamento assumono i cancellieri di fronte agli Uffici tavolari?

— Dopo la magistrale e completa relazione svolta l'anno scorso dal delegato Carlo Bernetti al congresso di Torino, null'altro sarebbe da aggiungere in proposito. Dirò soltanto che gli Uffici tavolari qui funzionano egregiamente e che aggiungono lustro e decoro alle mansioni del cancelliere, elevandolo moralmente. Al cancelliere in tali uffici vengono affidate le mansioni dei nostri conservatori delle ipoteche, col gran vantaggio per la giustizia di avere a portata di mano la completa storia di ogni immobile per la pronta e saggia risoluzione di qualsiasi controversia. Non sarebbe superfluo e vano il riesame della proposta già avanzata dal Bernetti di estendere a tutti gli Uffici giudiziari italiani i libri e gli Uffici tavolari, con le opportune modifiche consigliate dalla pratica di ufficio e dall'evoluzione dei tempi. Noi ci limitiamo per ora a chiedere che, dato l'ottimo funzionamento dei detti Uffici nelle nuove provincie, si da meritare l'espressione della più incondizionata soddisfazione della Magistratura, della Finanza e del pubblico, gli stessi vengano mantenuti, anche dopo l'unificazione legislativa civile, con opportune norme di coordinamento.

E' da far voti perchè il Ministero competente voglia disporre il pagamento dei diritti di copia per gli estratti tavolari e per le copie dei conchiusi e degli altri documenti conservati presso gli Uffici stessi.

Il dott. D'Eredità, accennato al così detto Ufficio campione (riguardo le scritturazioni delle partite di credito dell'Erario sui registri per la riscossione delle imposte a mezzo degli esattori) concluse dichiarando che al Congresso verranno presentate le seguenti richieste della classe interessata:

1) La sollecita istituzione nelle nuove province degli ufficiali giudiziari; 2) L'estensione delle leggi civili italiane prima dell'attuazione della riforma dei codici; 3) La conservazione degli Uffici tavolari e il pagamento dei diritti di copia per gli atti rilasciati da questi Uffici; 4) La revoca del R. D. 28 agosto 1924, che affida agli esattori delle imposte la riscossione delle multe e delle spese di giustizia penale e civile.

"Il Castello di Saciletto,,

di E. P. Salem

Un bello e grande quaderno, che fa parte delle edizioni d'arte della «Panarie» di Udine, ci reca, con signorile sontuosità di tipi e di riproduzioni fotografiche, una monografia storica dell'esimio cav. Enrico Paolo Salem sul Castello di Saciletto, che è divenuto da alcuni anni sua proprietà. Il castello di Saciletto sorge nella Bassa friulana, circa a metà strada fra Palmanova e Aquileia: e non solo, senza tener conto di tradizioni più antiche, si hanno certe notizie di sua esistenza fin dal secolo XIII, ma esso è l'unico castello che, pur trasformato e più volte ricostruito, ancora sussista dall'età medioevale nel Basso Friuli. La origine del nome dovrebbe essere, secondo alcuni, dal latino «sacellum». Comunque, per la sua antichità, esso è certamente degno dell'amore e dello studio che il signor Enrico Paolo Salem pose nel ricostruirne la storia: dimostrando qualità di cultura e di equilibrato giudizio, attitudine al maneggio e all'apprezzamento dei documenti e dei testi, che si stimerebbero assai in uno specialista e tanto più son da lodarsi in chi, per libera passione di studioso, ha voluto addentrarsi in questo difficile campo. Del castello, che anche nel presente suo stato è una costruzione interessante e bella recinta di vaghissimo parco, tutto è detto quello che con seria diligenza potè rintracciarsi: da quando lo tennero i primi signori a quando lo acquistarono i patriarchi di Aquileia per adoperarlo a difesa contro i conti di Gorizia; dal successivo saccheggio e smantellamento fino a quando, evidentemente ricostruito, esso venne nelle mani della famiglia dei conti Antonini, che dalla fine del secolo XV lo tenne fino alla metà dell'Ottocento, passando esso quindi ai conti Valentinis e ai conti Roma, dai cui eredi lo acquistò l'attuale proprietario. Castello di San Marco, immutabilmente, a differenza d'altri che in quel territorio appartennero all'Austria o mutarono signoria: e più volte ricordato in antiche stampe e dipinti, dei quali la pregevolissima monografia del signor Salem ci offre la riproduzione insieme con quelle dei moderni ridenti aspetti dei luoghi.

La conferenza Kers

sul Principe di Metternich

Rammentiamo che questa sera a ore 21 il chiarissimo dottor Ettore Kers terrà nella sala della Minerva la annunciata conferenza sul Principe di Metternich. Oltre ai soci della Minerva e della Società per la Storia del Risorgimento, sono invitati, con le loro famiglie, quelli del Circolo Artistico, del Circolo italo-polacco e dell'Atene e Roma.

L'assemblea dell'Università Popolare. Stasera, alle 17, e non alle 19 come erroneamente annunciato, nella palestra di via Gatteri 3 ci sarà la terza assemblea ordinaria dei soci. Alle 17.30, nel caso non ci fosse il numero sufficente per la prima convocazione, si terrà in seconda convocazione. Il Consiglio direttivo raccomanda ai soci di non mancare, ma di confortare con l'approvazione le relazioni finanziaria e morale. Si tratta inoltre di eleggere il Consiglio direttivo per il nuovo anno sociale del fiorente sodalizio. Ecco l'ordine del giorno: 1) Lettura del verbale precedente; 2) relazione finanziaria; 3) relazione morale; 4) elezione del Consiglio; 5) eventuali.

Le conferenze del Circolo di cultura sindacale. Questa sera, alle 19, in sala Dante l'egregio avv. Corrado Jona terrà la sua ultima lezione sul tema «Commento alla legge sindacale».

«Guglielmo Oberdan intimo». Paolo Orano dedica nel *Lavoro d'Italia* un lungo articolo al volume di Angelo Scocchi su «Guglielmo Oberdan intimo». L'articolo, tutto un inno al biondo Eroe triestino, è anche caldo di lodi per l'autore del volume, del quale l'Orano dice: «E' Angelo Scocchi che ci permette di vedere così addentro nell'anima di Guglielmo Oberdan, in un libro che è la prima parte di un'opera straordinariamente documentaria, che solo la passione e la fede del triestino ardente potevano ispirare e portare a fine.» Bella e meritata lode e alla patriottica pubblicazione e al suo valoroso autore.

Una pubblicazione utile. Ieri il signor Osvaldo Chiorino, direttore-proprietario del *Piccolo* di Montevideo, già volontario di guerra, decorato di medaglia d'argento, ha fatto dono al nostro commissario comm. Fronteri del primo volume di un'opera che egli cura, intitolata «Impariamo a conoscere l'Italia» e nella quale sono raccolte illustrazioni e scritti che riguardano il Piemonte, la Lombardia e la Liguria. Quest'opera, che si comporrà di alcuni volumi, è destinata a essere distribuita gratuitamente a tutte le aziende italiane che si trovano in America, allo scopo di far conoscere ai nostri connazionali sparsi per il mondo le bellezze artistiche, il valore industriale e commerciale della nuova Italia.

Per la biblioteca della scuola all'aperto. La scuola all'aperto, per dare maggior incremento alla bibliotechina degli scolari, abbisognerebbe di libri dilettevoli e istruttivi adatti per alunni delle classi elementari.

Perciò la Direzione della scuola all'aperto sarebbe riconoscente a tutte quelle persone, case editrici o enti che volessero inviare in dono i libri richiesti. Si accettano anche libri usati, purchè in buone condizioni. Si prega di inviare i libri al Dispensario antitubercolare, in via Udine 43.

L'assemblea generale

della Guardia Medica

Il sempre crescente sviluppo dei servizi

Si è tenuto ieri sera nella sede sociale di via San Francesco N. 3, sotto la presidenza del prof. dott. Piero Gall e con l'intervento di numerosi soci l'assemblea generale annuale della Società della Poliambulanza e Guardia medica.

Constatata la regolarità della convocazione, il presidente ha commemorato con commosse parole i benemeriti direttori defunti comm. Oscar Cosulich e Giorgio Petz, invitando i presenti ad assurgere in segno di omaggio alla loro memoria.

L'attività dell'istituzione nel 1926

Approvato il verbale dell'ultima assemblea e iniziando quindi la relazione sull'attività sociale, il presidente ha rivolto anzitutto un saluto e ringraziamento al prefetto comm. Bruno Fornaciari, per il benevolo interessamento dimostrato alle sorti dell'istituzione. Così con recente provvedimento, comunicato al presidente, il Capo della Provincia ha disposto che la Guardia medica sottostia d'ora innanzi, non più alle disposizioni della legge sulle opere pie, ma a quelle della legge 22 aprile 1923, percui sarà possibile realizzare una notevole economia nelle spese di amministrazione.

Il 1926, proseguì il presidente, fu per la Guardia medica un'annata di attività eccezionale, in quanto segnò un numero di prestazioni veramente imponente e mai finora raggiunto: 18.938 prestazioni, di cui 4470 a domicilio, con un percorso totale delle autolettighe di 21.919 chilometri. Questo crescendo di attività, se da un lato dimostra il favore e la fiducia che la Guardia medica gode presso la cittadinanza, pone d'altro canto la Direzione nella necessità di fronteggiare spese sempre maggiori. Così si è dovuto acquistare una nuova autolettiga, dato che la vecchia, assoggettata per parecchi anni ad un servizio continuo diurno e notturno, era ridotta in condizioni da non poter dare più sufficiente affidamento nè dal lato tecnico, nè da quello sanitario. Ora la Guardia medica dispone di due magnifiche «Spa», le quali rappresentano quanto di più moderno e perfetto si possa desiderare per il trasporto di ammalati anche gravissimi.

Un plauso e un appello alla cittadinanza

Il Consiglio direttivo, mentre sente il dovere di rivolgere un vivissimo ringraziamento alla cittadinanza tutta, per lo slancio generoso con cui sorregge l'istituzione, confida che questo aiuto non soltanto non le verrà mai meno, ma sarà anche più cospicuo in avvenire, essendo quello delle oblazioni pubbliche il cespite principale sul quale la Guardia medica conta, per far fronte alle necessità a cui deve provvedere e per dare alla sua organizzazione di pronto soccorso maggiore sviluppo e maggiore consistenza. In quest'incontro il Consiglio direttivo porge i più sentiti ringraziamenti al giornale *Il Piccolo*, per la raccolta delle oblazioni.

Al principio del prossimo anno sarà pubblicato un opuscolo contenente un dettagliato rendiconto e i nomi di tutti gli oblatori: espressione di riconoscenza e insieme incitamento ad imitarne l'esempio.

Nel mese di dicembre u. s. è stata murata nell'atrio della sede sociale una nuova lapide, sulla quale saranno incisi i nomi dei soci protettori (soci protettori sono quelli che versano 5000 lire una volta tanto). Era desiderio della Direzione che la nuova lapide recasse in testa il nome glorioso di un triestino caduto per la redenzione: quello della medaglia d'oro Guido Brunner. Il padre dell'eroe, signor Rodolfo Brunner, accogliendo generosamente la proposta della Direzione, elargì a tale scopo la somma di lire 5 mila. Così anche le famiglie Cosulich e Vivante vollero che fossero incisi sulla lapide i nomi dei loro cari: comm. Oscar Cosulich e barone Fortunato Vivante de Villabella. Esempi che meritano di essere imitati, poichè si tratta di un modo nobilissimo di onorare la memoria dei propri defunti.

Prima di chiudere la sua relazione, il presidente rivolge a nome della Direzione, una calda parola d'elogio al personale: in prima linea ai medici, che per un compenso assolutamente inadeguato, compiono, animati da alto senso del dovere e da spirito di abnegazione, un duro e logorante lavoro, agli addetti alla cancelleria, agli infermieri e ai conducenti, meritevoli tutti del più alto encomio.

Il tesoriere sig. Zaffiropulos presenta quindi il bilancio consuntivo della gestione passata, che chiude con un disavanzo di lire 35.929.10. Su proposta dei revisori, che hanno proceduto alla verifica del bilancio, dei libri e delle pezze d'appoggio, il bilancio stesso è approvato. E così pure l'assemblea approva il bilancio preventivo per l'anno in corso, che presenta un'esigenza scoperta di lire 45.000.

Si procede poscia alla nomina di due nuovi direttori e risultano eletti ad unanimità il comm. Antonio N. Cosulich e il barone Leo Economo.

Su proposta della presidenza, viene modificato l'art. 4 dello statuto, riducendo da 5 a 2 mila lire la quota per i soci protettori. Viene inoltre deliberata la creazione di una nuova categoria di soci, quella dei soci vitalizi, i quali verseranno 200 lire una volta tanto.

Prima di togliere la seduta, il presidente invia un sentito ringraziamento a tutta la stampa cittadina, per l'appoggio generoso e costante dato alla Guardia medica.

Onorificenze a benemeriti educatori della città. Il Ministero della P. I. ha voluto onorare la scuola di Trieste concedendo alcune onorificenze a direttori e maestri delle nostre scuole elementari, i quali si sono particolarmente resi benemeriti nel campo dell'istruzione popolare e dell'educazione infantile.

Con regi decreti 12 maggio 1927 - Anno V sono stati infatti conferiti i diplomi di benemerenza ai direttori didattici sezionali Eugenio Garzolini e Tommaso Meneghello (medaglia d'oro), alla maestra Gisella Perdich (medaglia d'oro), alle maestre Giorgina Cupez e Raffaella Picciola (medaglia d'argento) e alla educatrice capo di asilo infantile Luigia Di Pauli (medaglia di bronzo). Ai valorosi insegnanti congratulazioni vivissime.

Per l'ammissione alla Scuola biennale di commercio. La Direzione dell'Istituto commerciale comunica: «Secondo direttive del Ministero dell'Economia Nazionale, i licenziati delle classi integrative di avviamento industriale che vogliano essere ammessi al primo anno della Scuola biennale di commercio o al Corso preparatorio dell'Istituto commerciale, devono, se non hanno per caso, tre anni or sono, ottenuto l'ammissione alla scuola media inferiore, sostenere l'esame di licenza della Scuola complementare.»

Un trattenimento al Dopolavoro ferrotramviario. Questa sera, dalle 20 in poi, avrà luogo in via Cologna N. 28 il terzo trattenimento di danza. Uno scelto jazz-band rallegrerà la serata e vari festoni di fiori e di palloncini alla veneziana daranno alla festa una nota vivace.

Per una "Cooperativa Agricola Istriana,,

Sull'argomento della mutualità agricola il rag. Sabino de Cosmo, ci scrive:

«Non c'è più bisogno di dimostrare: oramai è assiomatico il doloroso fenomeno che in Istria l'agricoltura trovasi in istato di decadenza produttiva per moltissime ragioni, fortunatamente tutte note. Il bestiame da lavoro è scarsissimo; i concimi sono insufficienti e male adoperati, perchè non vengono adattati alla natura del terreno; mancano del tutto le macchine e gli attrezzi agricoli, e quei pochi che si hanno sono imperfetti; i sistemi di coltivazione sono antiquati, erronei ed incompleti; moltissimi possidenti versano in critiche condizioni finanziarie e i contadni hanno bisogno di ulteriore, conveniente preparazione. E dire che la salvezza dell'Istria, oltrechè all'equilibrio finanziario, devesi chiedere all'agricoltura!

E' obbligo imprescindibile di promuovere con ogni studio l'incremento agrario, di alleggerire la terra, di agevolare i miglioramenti tecnici e dar forza di mezzi e di coltura agli agricoltori: tutto ciò è utile, necessario, indispensabile per la salvezza dell'agricoltura istriana, il cui rifiorire deve essere frutto dell'iniziativa privata e in ispecie delle classi più interessate.

Occorre che sorga — e presto! — una «Cooperativa agricola istriana», che promuova con vaste migliorie lo sviluppo dell'agricoltura e sollevi la condizione dei nostri contadini, ponendo argine principalmente all'emigrazione; bisogna che si formi una società, la quale venga in aiuto ai possidenti e ai coltivatori con elementi materiali, razionali, indispensabili a convenientemente e abilmente lavorare le nostre terre, a fertilizzarle per aumentarne e migliorarne i prodotti; necessita che si costituisca una Mutua, la quale allontani il colono dalla non agiatezza, dalla frequente disoccupazione e dalla conseguente tendenza ad emigrare in lontani paesi, ove talvolta non trova, massimamente oggidì, che delusioni, che mancanza di lavoro, e quindi di mezzi per vivere; una istituzione, insomma, che ecciti in lui il desiderio del lavoro con la molla del proprio interesse.

Tale Cooperativa si dovrebbe proporre di somministrare ai possidenti e coltivatori di bestiame da lavoro, macchine agricole, attrezzi rurali, le migliori sementi, foraggi e piante da vivai, ottimi concimi naturali e artificiali, e tutto quanto può occorrere agli agricoltori per il loro mestiere, in modo che in casi ordinari e straordinari possano, anche senza denaro, trovare prontamente quanto loro abbisogna, affinchè i lavori delle terre istriane non vengano omessi e rimangano sospesi per mancanza di mezzi pecuniari, bestiame, attrezzi, sementi, e lavoratori per quei paesi, s'intende, ove difettano le braccia.

Si cominci quindi dal costituire un Comitato promotore fra i presidenti di tutte le organizzazioni agricole di qualsiasi specie esistenti in Istria e subito dopo si dirami una circolare ai più competenti in materia — professori di agraria, chimici, enologhi, agrimensori, agricoltori e simili — invitandoli a studiare l'organamento e il funzionamento della Cooperativa agricola istriana, indi si esaminino i diversi progetti, se ne scelga obbiettivamente il migliore e in base a questo si formuli lo statuto: il resto vien da sè.

Questa idea, senza essere punto geniale, ha però senso pratico e porterebbe l'intera regione ad un sicuro miglioramento economico-sociale.

E' un'idea, la quale non può incontrare che favore presso gli spiriti animati di larghezza di vedute. Larghezza di vedute, che da una parte non consente di nutrire soverchie illusioni e non dissimula l'audacia del tentativo e la gravità degli ostacoli, e dall'altra parte rifugge dalla grettezza della critica a tutti i costi e consiglia la maggiore indulgenza possibile di giudizio.

Ciò che occorre soprattutto è la fermezza per vincere i refrattari al nuovo, gl'incontentabili ed infine gl'incostanti: necessitano tenacia ed energia per superare i molteplici inevitabili ostacoli; ma se volere e costanza non faranno difetto, si raggiungerà certo il meritato successo».

La Duchessa d'Aosta visiterà Gorizia?

Abbiamo da Gorizia:

Apprendiamo che S. A. R. la Duches- queste terre prodigò i tesori della sua bontà e del suo amore per le popolazioni redente con l'Opera italiana «Italia Redenta», si dispone a visitare i luoghi famosi della guerra dove l'augusto suo consorte Emanuele Filiberto di Savoia comandava la gloriosa Armata, che rimarrà nella storia e nei secoli per le sue epiche gesta.

La visita della Dama benefica, che il popolo nostro venera con un culto di devozione sconfinata, dovrebbe avvenire il giorno 30 corrente. La sua visita non ha soltanto come meta quella di visitare i luoghi sacri della guerra, ma anche di visitare gli asili d'infanzia sorti per la lodevole iniziativa dell'Opera nazionale «Italia Redenta» che ha profuso fin'ora tesori di attività patriottica fra le popolazioni allogene, dove l'Opera stessa è tenuta in alta considerazione come foriera di civiltà, di filantropia e di gentilezza.

Una nuova «Messa» a S. Giusto. Per cura e sotto la direzione del solerte maestro Carlo Painich la civica Cappella eseguirà domani, domenica, alle 10 ant. in San Giusto una nuova Messa a 3 e 4 voci con accompagnamento d'organo. E' la Messa «Gratia plena» composta dal maestro Licinio Refice, che per il suo sviluppo polifonico trova lo spunto principale nella detta antifona gregoriana, e di cui si dice un gran bene.

Per chi non lo sapesse il Refice è un moderno quanto valente compositore di musica liturgica, specializzatosi poi particolarmente nel campo dell'«Oratorio», dove con la «Santa Cecilia» lasciò un solco profondo, cogliendo dai circoli più intellettuali larghissima messe di lodi. L'autore è celebre anche quale insigne direttore di esecuzioni polifoniche, che, come quelle di mons. Casimiri, ripetutamente e in Europa e in America destarono incondizionata ammirazione.

All'organo siederà il prof. Gastone Zuccoli, che negli intermezzi eseguirà degli scelti brani musicali.

La Filodrammatica del Fascio femminile al concorso regionale di Milano. Ci riesce gradito poter annunziare che in giornata partirà per Milano la Filodrammatica del Fascio femminile, affiliata all'O. N. D., per partecipare al concorso regionale delle filodrammatiche della Lombardia, del Veneto, della Venezia Giulia e Tridentina.

La compagnia, diretta dall'ing. Savino conte Di Zamagna, intelligentemente e sapientemente istruita dal signor Edmondo Tamburlini, nel brevissimo periodo di sua vita, ha dato prove di eccellenti doti artistiche.

Sappiamo che Milano ospiterà degnamente la nostra balda filodrammatica, per la quale formuliamo l'augurio di molti allori.

Festa pro dote della scuola a Basovizza

Una folla accorse domenica alla festa pro dote della scuola di Basovizza, per vedere e sentire i piccoli artisti che furono calorosamente applauditi per la loro grazia, spigliatezza e nitida dicitura italiana

Vanno lodate le scolare della IV classe, che si distinsero nei vari cori cantati con perfetta fusione, specialmente ne «Le Aquile di Roma», nell'Inno all'Italia e nella «Preghiera» di Mendelssohn.

Si distinsero inoltre Mario Gornik, Felice Razem, Edoardo Skibin, Vittorio Gustincic, Francesco Fonda e Pietro Marc nella commediola «I mestieri», in cui si esaltano le ardimentose imprese aeree di Nobile, De Bernardis e De Pinedo, e specialmente l'arte del contadino, menzionando il grande impulso che l'agricoltura ricevette per opera del nostro Duce. Si devono ricordare le scolare Dora Razem, Berta Krizmancic, Maria Razem e Giuseppina Fonda nella commediola «La Fata ricompensa».

Piena di grazia e di passione apparve la recitazione della poesia: «Preghiera per gli aviatori» detta da Razem Felice. Non vanno dimenticati nello scherzetto «Lo spazzacamino», Gioachino e Giovanni Marc, Rosa Krizmancic, Maria Fonda e Albina Zagar. Simpaticissime furono le piccole Vida Metlica, Maria Marc e carino il piccolo Vladimiro Mliac nella scena dialogata il «Tricolore». Molto applauditi i minuscoli attori della I classe.

Durante gli intervalli suonava la brava banda del Ricreatorio della Lega di Trebiciano. Aspettato dalla popolazione comparve il direttore didattico sezionale cav. E. Fragiacomo, accolto dalle festose note di «Giovinezza». Invitate, intervennero alla festa tutte le autorità del villaggio, fra le quali si notarono il cap. Michele Sara in rappresentanza del Comando del Presidio e il nuovo parroco di Basovizza rev. Cirillo Podersai.

Il saggio finale di ginnastica e canto corale

dei locali ricreatori

Domenica 26 corr., alle 18, nel Ricreatorio comunale «G. Padovan», sarà tenuto il saggio finale di ginnastica e di canto corale dei Ricreatori comunali e della Lega Nazionale.

Le squadre ginnastiche e le masse corali infantili dei locali Ricreatori, che per iniziativa della Direzione didattica centrale comunale già si produssero in gare parziali interne, dimostrando finezza di esecuzione e ottimo affiatamento, svolgeranno il seguente programma:

Saggio di canto corale: 1) R. com. «E. Toti», prof. O. Taverna: La Bellezza, madrigale a due voci. Parole di F. de Leurene. Musica di Rinaldo Loablage (1720-1793); 2) R. L. N. «R. Pitteri», m.o Toffolo: Le Campane di mezzogiorno, coro a due voci di Arnaldo Bonazzi; 3) R. com. «E. De Amicis», m.o Franco: Canzone villereccia, coro a due voci. Musica del m. Carlo Franco; 4) R. Chiadino S. Luigi, m.o Spincich: Coro delle damigelle, a due voci, Weber; 5) R. com. «G. Brunner», prof. O. Taverna: «La Sera», coro a due voci. Musica di C. Inico.

Saggio ginnastico: 1) Sfilata; 2) R. L. N. «R. Pitteri»: sezione allievi sup. Esercizi di ginnastica correttiva (m.o Drobinz); 3) R. com. «E. De Amicis»; sezione allievi sup. Scherma col bastone (prof. E. Conforto); 4) R. com. «E. Toti»: sezione allieve sup. Esercizi con bandierine (m.o Gridelli); 5) R. L. N. Servola: allieve anziane. Andature ginnastiche (squadra Concorso Bologna) m.o de Iureo; 6) R. «A. e F. Nordio»: allievi sup. Le Staffette (giuoco) m.o Mazzon; 7) R. N. «R. Pitteri»: allieve sup. Progressione coi cerchi (m.o Viezzoli); 8) R. com. «G. Padovan»: allieve sup. Esercizi con le clavette (prof. Risegari); 9) R. L. N. «Ricc. Pitteri»: allieve anziane: Esercizi elementari. Progressione di due gradi (prof. Moretti); 10) Incontro amichevole di palla al cesto fra le squadre dei Ricreatori: «E. Toti» e della L. N. «R. Pitteri»: 11) Collettivo finale: Elementari prof.a Adele Spezia I e II grado con accompagnamento della banda del Ricreatorio della Lega Nazionale «R. Pitteri». Musica del m.o Toffolo; 12) Sfilata e saluto alla bandiera.

Una festa pro Orfanotrofio «S. Giuseppe». L'Orfanotrofio femminile «S. Giuseppe» di via dell'Istria organizza per oggi e domani una festa di beneficenza in occasione del cinquantenario di fondazione.

La festa s'inizierà oggi, alle 17, alla presenza delle autorità e notabilità cittadine, in cui onore le alunne dell'Orfanotrofio svolgeranno un breve trattenimento. Verrà quindi aperta una pesca miracolosa dotata di ricchissimi premi, giunti in dono generosamente all'Istituto. Domani, domenica, la festa sarà ripresa, alle 16, con la partecipazione della banda dell'Oratorio salesiano, che eseguirà uno scelto programma. Il trattenimento sarà completato con numeri di recitazione, canto e varietà sostenuti dalle alunne. Ci sarà inoltre un ricco servizio di buffet, pasticceria e gelati. La sera, il cortile e il bosco dell'Orfanotrofio saranno fantasticamente illuminati.

La squadra del C. C. Liberi e Forti parte per Tortona. Questa mattina, col direttissimo delle 6.30, la squadra del C. C. Liberi e Forti partirà alla volta di Tortona, ove, domani, disputerà la finale per la Coppa Italia. La squadra è formata dai seguenti corridori: Berzè Carlo, Rosenkranz Antonio, Roitz Manlio e visintini Silvio; riserva: Morella Teodoro. Essi saranno accompagnati dal direttore sportivo del C. C. Liberi e Forti, signor Camillucci Marino.

Un po' di economia:

Nell'acquisto di lubrificante non siete voi che dovete fare economia sul prodotto, ma è il prodotto che deve procurarvela.

Bisogna distinguere fra "economia,, e "risparmio gretto,,. Risparmio gretto è l'acquisto d'olio di scarso valore, negativo agli effetti economici. Economia è l'acquisto d'olio di alto valore, i cui effetti si risolvono in varie forme d'economia *positiva.*

GARGOYLE
Mobiloil
Consultate la Guida di Lubrificazione

VACUUM OIL COMPANY, S.A.I.
GENOVA - Casella Postale 427
Favorite spedirmi l'opuscolo Lubrificazione Scientifica dell'Auto
Nome
Indir.
Città

COOPERATIVE OPERAIE
DI TRIESTE, ISTRIA E FRIULI
41.000 SOCI — 39 SPACCI DI GENERI ALIMENTARI — 21 MACELLERIE

A cominciare da oggi, viene messa in vendita nei chioschi ed in tutti gli spacci di carne congelata di Trieste, Muggia, Pola, Monfalcone e Grado

Carne di castrato congelata

di primissima qualità, proveniente dall'Argentina, ai seguenti prezzi:

Parti anteriori, senza giunta L. **4.80** il kg.

Parti posteriori, senza giunta L. **6.--** il kg.

Si tratta di animali giovani, di recentissima macellazione, dalla carne tenera e squisita, convenientemente sgrassata.

Parchetti
piallatura, raschiatura, lucidatura con CERINE soltanto
PRIMA IMPRESA PULITURA
M. Toresella
Via Machiavelli 3 . tel. 8

Crema per calzature
a. Sutter Genova

Per pubblicità, indirizzi di avvisi collettivi, ecc. chiamare soltanto il tel. N. 80.

Gli strascichi di un ingente borseggio
Gazzarra di borsaiuoli e di vestali coi denari rubati
La tentazione di un cameriere - Altre ladrerie

I carabinieri della squadra in borghese, vennero giorni addietro a conoscenza che Luigi Prinz, fu Giacomo, di 23 anni, già abitante in via Pasquale Revoltella n. 24, e Luciano Wagnest, abitante in via San Vito n. 26, avevano consumato gozzovigliando con amici e donnine allegre un notevole importo di denaro, contenuto in un portafogli di probabile furtiva provenienza, che il Prinz aveva fatto vedere a varie persone.

I marescialli Viro e Garrone, con gli altri militi iniziarono subito attive indagini per rintracciare i due tizi, ma poichè ogni ricerca riuscì infruttuosa, procedettero al fermo delle vestali Barbara Bondrelich, Giovanna Udovich, Teresa Hrobat, Ines Lucchini, Anna Barberis e Giustina Selles, tutte abitanti in androna della Scala e in relazione coi due ricercati. Venne inoltre fermato Vincenzo Zubranich, di 26 anni, abitante in via Crosada n. 12, amico del Prinz.

Dopo lungo interrogatorio, i fermati dissero di ritenere che il Prinz e il Wagnest avessero rubato il portafoglio con la somma contenutavi ma non seppero dire nè dove, nè a chi.

Gite in automobile e banchetti

Aggiunsero gli interrogati che coi denari rubati i due gozzovigliarono per vari giorni e intrapresero anche una gita di piacere ad Udine, con un'automobile pubblica, esaurendo così in breve completamente la somma rubata, il cui ammontare non fu possibile precisare.

Risultò ancora che a fondi esauriti il portafogli era stato impegnato dal Prinz presso tale Francesco Persiglio, di 43 anni, proprietario di una latteria al n. 3 di via Crosada e che in seguito era stato ritirato dal Prinz, il quale aveva dato in cambio al Persiglio 22 lire, e un orologio di metallo bianco, che fu poi sequestrato dai militi.

Venuti in seguito a conoscenza che i due individui, sapendosi ricercati, si erano rifugiati ad Udine, il vicebrigadiere Piacente e l'appuntato Sciuto si recarono il 21 corr. in quella città per procedere al loro arresto. Ogni ricerca però per rintracciarli fu vana.

Il 22, tutti i fermati furono rimessi in libertà, non risultando nulla a loro carico, mentre il Prinz e il Wagnest furono deferiti all'autorità giudiziaria per il furto del portafogli. Il Prinz fu inoltre denunciato per estorsione in danno della Giustina Selles, sua amante, essendo risultati dalle indagini dei carabinieri che egli la costringeva ogni giorno a suon di busse, a consegnargli il denaro che guadagnava, lasciandola priva persino di ciò che le abbisognava per acquistarsi il cibo.

500 lire e 5 paia di scarpe

Giorni or sono un ignoto riuscito a penetrare durante la momentanea assenza del proprietario Giovanni De Luca, nella trattoria «Al Leon d'Oro», in via Slataper N. 25, e si impossessò di un portafogli contenente 500 lire e si eclissò. Poco dopo il De Luca scoperto il furto, si recò a presentare denuncia. Avviate indagini, i carabinieri della stazione di via dell'Istituto riuscirono ieri ad identificare l'autore del furto nel cameriere Ettore V., di 30 anni, abitante in via del Bosco, il quale fu tratto in arresto. Perquisito fu trovato in possesso della refurtiva, che venne restituita al De Luca.

— Dopo aver forzata la porta, ladri rimasti sconosciuti penetrarono la scorsa notte nel lavoratorio del calzolaio Nicola De Benedetti, in piazza Garibaldi N. 5 e rubarono cinque paia di scarpe, del valore di circa 300 lire. Verso le 6 del mattino il Di Benedetti fu avvertito del furto dalla nipote e poco dopo si recò a farne denuncia al Commissariato di p. s. del quartiere che ha iniziato le indagini del caso.

Fuori programma...

Il bracciante Stefano Dal Pur, di 38 anni, abitante a Ponziana, si recò ieri l'altro alle 17.30, a portare alcune cassette di frutta ad una ditta in via Cesare Battisti ed ebbe l'imprudenza di lasciar sul carretto, fermo sulla via, la giacca del valore di 60 lire contenente il portafogli con qualche documento personale e varie fatture. Tra un trasporto e l'altro qualcuno ghermì la giacca e se ne andò precipitosamente sicchè il Dal Pur, uscito, non la trovò più, nè valse che cercasse di raggiungere l'ignoto derubatore. Il furto fu denunciato al Commissariato del rione.

— I carabinieri della stazione di Servola procedettero ieri all'arresto di tale Emilio Slicovich, di 42 anni, bracciante, abitante a Servola N. 569, perchè colpito da mandato di cattura della locale regia Pretura, dovendo scontrae un mese di reclusione per furto.

Dalla provincia di Gorizia

La festa del 17° Fanteria Acqui

GRADISCA, 24

Oggi i Fanti gialli e neri del gloriosissimo e secolare 17.o Acqui hanno commemorato in Gradisca la loro festa del Corpo in ricorrenza dell'anniversario della battaglia di S. Martino (24 giugno 1859).

La splendida caserma Principe Umberto, artisticamente addobbata e trasformata in una vera serra di fiori, costituiva il migliore e più degno ambiente per commemorare i fasti purissimi che questo reggimento tra i più nobili e vetusti dell'Esercito conta ininterrotti nei suoi 224 anni di vita.

La cerimonia del mattino

La città di Gradisca tutta addobbata di bandiere e di pennoni dai colori del reggimento tributava il suo omaggio alla fatidica ricorrenza.

Alle ore 8.30 le truppe riunite in armi nel cortile della caserma Principe Umberto sono state presentate dal comandante interinale del reggimento ten. col. cav. Gualtiero Gabutti al comandante la 14.a Brigata di fanteria gen. comm. Cavarzerani e successivamente al comandante la Divisione gen. conte Piola Caselli che, seguito dal suo Stato maggiore, le ha passate in rivista.

Il gen. comm. Cavarzerani con un forbito e profondo discorso ha rammentato con dotta sintesi storica, tutte le vicende gloriose dei Fanti di Acqui; tutte le benemerenze che essi seppero acquistarsi sia su ogni campo di battaglia a prezzo dei sacrifici più cruenti, sia dovunque la pubblica calamità chiese esempio di abnegazione, di altruismo e di sprezzo del pericolo.

«La fede luminosissima nei capi, vi guidò — dice il gen. Cavarzerani — traverso più che due secoli di vittorie in vittorie ininterrotte, della stessa fede debbono alimentarsi le nuove reclute testè venute alle armi per essere degne delle tradizioni adamantine del Reggimento cui hanno l'onore di appartenere. Il passato — conchiude il valoroso generale — non ha per voi fanti del 17.o solo simbolo di ammirazione, ma è sprone sicuro che vi conduca a novelle glorie, a nuovi allori.»

Dopo le belle parole del gen. Cavarzerani, le reclute della classe del 1907 hanno prestato il loro giuramento e successivamente, nella forma più marziale, hanno sfilato in parata davanti alla loro lacera e gloriosa bandiera, avanzo di cento pugne, testimone di cento vittorie.

Ultimato lo sfilamento si è inaugurata la lapide a ricordo dei due fulgidi eroi del Reggimento, medaglie d'oro sottotenente Amadio Giovanni e maresciallo Vellei Sinibaldo.

Ha pronunziato un nobile, commovente discorso il chiaro attuale comandante interinale del Reggimento, ten. colonnello Gabutti cav. Gualtiero, che sfiorando le gesta più eloquenti della ultima guerra di redenzione, in cui — proprio in queste zone — (Redipuglia, Pollazzo, Vermigliano, Selz, Monte Sei Busi) il 17.o profuse il sangue purissimo dei suoi gregari — ha magnificato gli atti di valore dei due eroi del Reggimento.

Alla chiusura delle sue parole inspirate, è stata scoperta — al suono dell'inno del Piave — una lapide votiva ai due camerati eroicamente caduti, incastonata in un sobrio monumentino di roccia carsica, che come ne accolse il sangue purissimo, oggi ne sorregge la tangibile memoria ad esempio dei nuovi giovanissimi fratelli d'arme.

Finita la cerimonia militare, il Corpo degli ufficiali del 17.o ha offerto un vermouth d'onore ai presenti nel salone del loro Circolo.

Ha preso la parola il comandante la 14.a Divisione generale Conte Piola Caselli che — con rude eloquente spontanea parola di vecchio e valoroso soldato — ha incitato gli ufficiali ad essere degni delle glorie passate del Reggimento nato agli ordini di Casa Savoia 24 anni or sono, a serbarne vive le tradizioni che sono fra le più nobili, che un Reggimento possa vantare.

Egli ha voluto poi spontaneamente esprimere la sua soddisfazione per avere a suo ordine il 17.o Fanteria, inquadrato in questa zona di frontiera. Ha soggiunto che orgoglioso d'un padre il quale già militò nell'antico 17.o ne conosceva le origini e le vicende, e ben era sicuro che il Reggimento degnamente avrebbe figurato in ogni circostanza fra le sue truppe, lieto di poter portare adesso il saluto memore e fraterno dei fanti della «Como» e degli artiglieri del 6.o Reggimento.

La cerimonia del pomeriggio

Alle ore 16.30, alla presenza del comandante la Divisione generale Conte Piola Caselli, si sono svolte le gare ginnico-sportive, in cui le squadre dei fanti del 17.o Fanteria hanno dato bella prova del loro virtuosismo. Un plauso va dato al loro istruttore tenente Ferrau Carmelo che appassionatissimo di ogni manifestazione sportiva, ha profuso tutte le sue energie per trasfonderle nelle giovani reclute.

Alle ore 17.30 si è iniziata la distribuzione di premi ricordo a tutti i soldati del reggimento.

Indi gli ufficiali hanno offerto un sontuoso rinfresco, nelle sale del loro circolo, agli intervenuti, nonchè fiori e medaglie ricordo alle signore partecipanti alla simpatica e memorabile festa, che è riuscita degna delle belle tradizioni del 17.o reggimento fanteria Acqui.

Gli intervenuti

Gli onori di casa sono stati resi con l'abituale signorilità, dal ten. col. Gabutti, cav. Gualtiero, comandante int., capitano Salerno, signor Amerigo Giovanni, aiutante maggiore in prima e da una commissione presieduta dal maggiore Roudina cav. Ermenegildo.

Fra gli intervenuti ho notato: il generale conte Piola Caselli, comandante la Divisione militare di Gorizia; il generale Caverzerani, il comm. Costantino, comandante la 14.a Brigata di fanteria con i relativi S. M., il col. cav. Mario Boccacini, comandante l'11.o Bersaglieri; i comandanti di tutti i reggimenti della Divisione; il ten. col. cav. Müller e ten. col. cav. Gotti dell'11.o; il cap. Ballaben per la M.V.F.; il podestà cav. Marizza; il cap. Brunetto, segretario politico del Fascio; il dott. Petronio, il signor De Marco, presidente dell' Ass. ex combattenti; l'avv. Marano, il signor Finetti Ettore, l'ing. Pan, il dott. Andriani, il cav. Diego Finetti, il dott. Cernigliaro, il signor Novelli, il signor Bressan, l'ing. Cleva, mons. Stacul e don Sisto Avian, il dott. Mosettig.

Una eletta schiera di gentili signore e signorine ha portato una nota ancor più gaia alla festa, che rimarrà memorabile per i gradiscani, oggi legati al valoroso e brillante 17.o reggimento «Acqui», da profondo vincolo di ammirazione e di affetto.

Durante lo svolgimento della festa sportiva, sopra la caserma volteggiavano aeroplani del campo di Verona, che lanciarono un messaggio di saluto al valoroso reggimento 17.o.

GORIZIA, 24

Mercato dei bozzoli. Si è iniziato con molto successo il mercato dei bozzoli. Fin'ora furono portati sulla piazza i seguenti quantitativi di bozzoli bigialli dorati: il giorno 22: kg. 1545.90; prezzo massimo di lire 16.40, minimo lire 15, prezzo adeguato giornaliero lire 15.805, prezzo generale 15.399; la complessiva pesata a tutto il 22 fu di kg. 3931.39. Il giorno 23 kg. 4840.40; prezzo massimo di lire 16, minimo lire 15, prezzo adeguato giornaliero 15.091, prezzo generale 15.399. La complessiva pesata a tutto il 23 fu di kg. 8771.80.

Investimento automobilistico. All'ospedale fu ricoverato tale Luigi Ganteoler, di 21 anni, da Insbruck, il quale transitando con una bicicletta per le vie di Tarvisio andò a finire sotto un camion riportando la frattura della gamba destra.

Le industrie di Gorizia
alla Fiera di Milano

GORIZIA, 24

Anche quest'anno, grazie alle premure svolte dal Comitato per il padiglione del Friuli alla Fiera campionaria di Milano, molti industriali della nostra provincia esposero i loro prodotti. Tenendo conto però dello spazio che nel padiglione del Friuli poteva essere messo a disposizione delle nostre industrie la Camera di commercio locale, ritenne opportuno limitare la partecipazione alla grande rassegna economica milanese a quelle industrie che vi potevano figurare con qualche prodotto caratteristico della zona. Ecco l'elenco delle ditte industriali del goriziano che parteciparono alla Mostra: F. R. Clemente e C., Sagrado; Consorzio industriale falegnami di Mariano del Friuli; Consorzio produttivo fra calzolai di Merna; Antonio Moretti, di Gorizia; Fratelli Baucer, di Aidussina e Produzione di merletti, di Idria.

Riunioni Sindacali: Sabato 25 c. m. alle ore 14.30, in sede (via Duomo 4) gli aderenti al Sindacato Tecnici dell'Agricoltura. Domenica 26 c. m. alle ore 10.30, gli aderenti al Sindacato dei Geometri. Alle ore 11 gli inscritti al Sindacato affittuari e coltivatori diretti.

Università popolare fascista. Domani, sabato, l'egregio prof. Paolo Arcari, dell'Università di Losanna, terrà una conferenza sul tema: «Don Abbondio». Lunedì 27 corr. lo stesso prof. Arcari terrà una conferenza sul tema: «Foscolo davanti alle giovani generazioni».

Boscaiuolo ucciso da un fulmine

GORIZIA, 24

Durante il temporale sviluppatosi a S. Vito di Vipacco, il boscaiuolo Francesco Rosa, di 48 anni, fu sorpreso dal maltempo mentre si trovava nel bosco dove fu colpito da un fulmine, rimanendo sull'istante cadavere.

GORIZIA, 24

Uno stralcio del processo Zaniboni. Il giorno 6 luglio p. v. davanti il Tribunale di Udine dovevano essere pertrattati contro il rag. cav. Ferruccio Nicoloso, Alessandro Tomada e C., vari reati commessi a Buia in danno della cooperativa ex combattenti ecc. Il Nicoloso era stato a tal uopo trasportato dalle carceri di Regina Coeli, dove si trovava in seguito a una condanna per l'attentato contro S. E. Benito Mussolini, ma il Tribunale di Gorizia che già in precedenza aveva da discutere un processo per truffe continuate, corruzione, ecc. in danno dei consorzi daziari e che dovette rimandare la discussione per il processo Zaniboni, intervenne presso il Tribunale di Udine sulla precedenza dei fatti avveratisi nel goriziano a carico del Nicoloso e del Tomada il quale ultimo si trova alle carceri di Gorizia. Ora apprendiamo che il dibattimento contro il Nicoloso, Tomada e compagni a Gorizia sarà discusso in precedenza ed avrà inizio il giorno 4 luglio. Presidente del Tribunale sarà il cav. dott. Molinari e il P. M. che sosterrà l'accusa sarà il cav. dott. Gaspari.

Dalla provincia di Udine

Il patto di lavoro dei casari

UDINE, 24

L'Ufficio provinciale dei Sindacati fascisti ha dato mandato al signor Armando Delendi, segretario prov. del Sindacato Casari, di spiegare ai lavoratori del latte di tutte le dodici sezioni della provincia, lo spirito del patto di lavoro. I casari, accogliendo il patto di lavoro, hanno voluto, in segno di riconoscenza, inviare entusiastici telegrammi di saluto all'illustre segretario generale dei Sindacati fascisti, geom. Alberto Consarino.

Il signor Armando Delendi, in vista degli impressionanti ribassi subiti dai formaggi friulani causa la produzione superiore al consumo e perchè il commercio dei formaggi nostrani è soffocato nella zona di produzione, ha colto l'occasione per invitare tutti i casari a prepararsi alla grande Esposizione internazionale di Milano che si terrà nell'aprile 1928, ove, sotto gli auspici della Federazione friulana delle latterie e del Sindacato prov. dei casari, potrà essere allestita una degna mostra di quanto sa produrre il caseificio nostro. Un banco di assaggio su quel grande mercato gioverà sicuramente a far conoscere i formaggi friulani e ad iniziare lo sviluppo commerciale dei nostri prodotti nelle altre parti d'Italia, a vantaggio delle latterie e degli agricoltori.

I casari hanno accettato volentieri l'iniziativa di collaborare all'avvenire commerciale dei nostri latticini, sicuri di giovare così ad un maggiore sviluppo della produzione lattifera friulana.

Come si vede, il signor Delendi nulla si lascia sfuggire di quanto può tornare utile alle latterie ed ai casari.

L'arresto degli svaligiatori
della villa del conte di Caporiacco?

UDINE, 24

Dopo intelligenti indagini, il brigadiere dei carabinieri della stazione di Udine, Evaristo Moretti, trasse in arresto, quali sospetti autori del furto di gioielli nella villa del comm. conte Giuliano di Caporiacco, a Martignacco, Dante Monticolo e Balilla Monticolo, entrambi di Martignacco. Gli arrestati si mantengono negativi.

Domestica infedele

UDINE, 24

Per la sparizione di un biglietto da 500 lire dall'abitazione dell'oste Domenico Pittia, conduttore della Trattoria «All'elefante», in Cividale, venne arrestata la di lui domestica Elvira Grava di Luigi, di 19 anni. L'arrestata ha confessato il furto e il denaro venne ricuperato.

Riduzione di cognomi. All'albo del Municipio si trovano esposte, a sensi dell'art. VI del D. M. 5 agosto 1926, le seguenti domande per riduzione del cognome in forma italiana: Braulin Antonio in Braulini, Cociancig Pietro in Cocianni, Culot Antonio in Colotti, Filippig Giuseppina in Filippi, Mikschiczek Carlo in Missi, Mikschiczek Maria in Missi, Mikschiczek Mario in Missi, Oblaschiak dott. Luigi in Oblassia, Pascul Emilia in Pascoli, Pascul Oscarre in Pascoli, Roskovic Carlo in Rosconi, Sach Galliano in Sacchi, Sach Oscar in Sacchi, Vernig Giuseppe in Verni.

Investimento. I militi della Croce Verde furono chiamati a prestare la loro opera a Montespino, dove tale Caterina Scomina, di 77 anni, mentre era intenta ad attraversare la strada, fu investita da un velocipedastro che la scaraventò a terra con inaudita violenza, producendole varie contusioni, ferite lacero-contuse all'avambraccio e la frattura del cubito destro. Dopo le necessarie medicazioni sul posto, la Scomina fu trasportata all'Ospedale comunale, dove giunse in gravi condizioni.

Furti agricoli. Tempo fa in danno del contadino Lodovico Zottig, di 32 anni, da S. Andrea, ignoti ladri introdottisi di notte nel suo podere, riuscivano ad asportare da un suo vivaio oltre un migliaio di piantine da verza. Il vicebrigadiere Gaetano Graziuso, della stazione di Gorizia, dopo mature indagini, riuscì a stabilire che autore del furto in questione altri non era se non Augusto Brainigh, di 34 anni, contadino, da S. Andrea. Il Brainigh, interrogato in merito al furto negò, ma di fronte alle prove e alle testimonianze di alcuni agricoltori finì coll'essere arrestato.

Il processo di oggi alla Corte d'Assise. Domattina, sabato, dopo un giorno di riposo, si svolgerà il processo contro Remigio Cocetta fu Gioachino, di 40 anni, che deve rispondere del reato di vipendio alle istituzioni, reato commesso in Chiasellis il primo febbraio a. c. Esso comparirà a piede libero e sarà difeso dall'avv. di fiducia comm. avv. Bertacciolí.

Arresto. I carabinieri in perlustrazione lungo il Corso Giuseppe Verdi, all'altezza dei pubblici giardini, arrestarono tale Giuseppina Mosettig, di 32 anni, da Biglia, perchè cercava di adescare i passanti.

Falsi e truffe al consiglio di leva

UDINE, 24

Presidente cav. uff. avv. Carnesi, giudici cav. avv. Minesso e cav. avv. Serra, P. M. cav. avv. Pacifico, cancelliere rag. Conforti.

Si è svolto ieri, dinanzi al Tribunale, un interessante processo, poichè portava nell'aula giudiziaria la eco di un fatto che nel marzo decorso aveva destato vivo scalpore: ossia i falsi e le truffe ai danni dell'Ufficio di Leva di Udine.

Ben dieci erano gli imputati: Edoardo Savi di Francesco, di 24 anni, caporale nel reggimento cavalleggeri del Monferrato e già addetto all'Ufficio Leva; Nicola Faella di Catelle, di 30 anni, nato a Gragnano di Napoli e residente a Udine, in viale Palmanova 42, meutatore; Giovanni Sebastianutti fu Agostino, di 60 anni, da S. Maria di Lestizza; Luigi Cossio fu Giovanni, di 56 anni, da Solanicco di Lestizza; Angelo Sabot di Giacomo, di 32 anni, da Cussignacco; Adelchi Milocco fu Michele, di 20 anni, da Trivignano Udinese; Pietro De Anna di Leonardo, di 37 anni, da Cordenons; Giuseppe Della Vedova di Luigi, di 32 anni, da Pozzuolo; Pietro Della Vedova di Luigi, di 20 anni, da Pozzuolo; Achille Giavedoni di Giuseppe, di 25 anni, da Camino di Codroipo. Tutti erano a piede libero, meno il Savi e il Faella, sui quali gravavano le principali imputazioni. Il primo era cioè imputato di avere, in tempi diversi, fino al febbraio 1927, quale militare addetto all'Ufficio del Consiglio di Leva, con atti esecutivi della medesima risoluzione, scientemente falsificato i ruoli di citazione riguardo i numeri dei coscritti, omettendo di comprendere nell'elenco dei dichiarati idonei alle armi, trasmesso al Distretto Militare, i nomi di Virginio Cossio, Pietro Della Vedova, Adelchi Milocco e Achille Giavedoni, e rilasciando a cadauno di loro una dichiarazione di riforma, da lui stesso falsificata, nella firma del presidente del Consiglio di Leva, con possibilità di danno al servizio militare. Inoltre di avere, nelle stesse circostanze di tempo e di luogo, ricevuto rimunerazioni in danaro da Luigi Cossio, Giuseppe Della Vedova, Adelchi Milocco e Achille Giavedoni, commesso un atto ingiusto col rilasciare ai coscritti suddetti una falsa dichiarazione di riforma e coll'omettere il loro nome nell'elenco trasmesso al Distretto Militare. Il Faella doveva rispondere di correità e gli altri otto imputati di aver indotto il Savi, mediante compensi in danaro, a fare un atto contro i doveri del suo ufficio.

Il processo si è protratto tutto il giorno e si è chiuso alle 19. Dopo l'interrogatorio degli imputati sfilarono numerosi testi. Parlarono poi il P. M. cav Pacifico e i difensori avvocati Respina, Tessitori, Bertaioli, Tavano, Gomirato e Bruno.

Il Tribunale, dopo una permanenza di un'ora e mezza in camera di consiglio, emise sentenza con la quale condannò il Savi a 2 anni e 7 mesi di reclusione militare e a 250 lire di multa, variando la rubrica da corruzione in falso e truffa; il Faella a 2 anni e 7 mesi di reclusione e a 350 lire di multa; assolse per non aver commesso il fatto il Milocco e il Pietro Della Vedova; assolse gli altri perchè il fatto addebitatogli non costituisce reato.

Un fulmine incendiario

UDINE, 24

A Codroipo ieri mattina si sviluppò un violentissimo temporale con qualche scarica elettrica. Un fulmine si scaricò in via della Stazione e precisamente nel granaio della famiglia De Cecco dove incendiò il fieno che ivi era disposto. Gli accorsi trovarono in cucina la domestica svenuta e che rinvenne dopo circa una mezz'ora. Lo incendio, che ha prodotto notevoli danni, potè esser domato mercè il pronto intervento dei pompieri locali e di quelli di Udine.

L'inaugurazione della palestra. Domani, sabato, alle 21, sarà inaugurata la nuova palestra dell'A. S. U. Prima dell'inaugurazione si svolgerà un breve saggio ginnastico delle squadre maschili e femminili.

Pellegrinaggio delle Cravatte rosse. Anche quest'anno le Cravatte rosse in congedo si recheranno in pellegrinaggio d'amore sul Podgora e a Redipuglia il 17 luglio p. v.

Per ribassare il prezzo del pane. Il prefetto avv. comm. Iraci, ha diramato ai podestà della Provincia una circolare con la quale, rilevato che il prezzo medio delle farine da panificazione è attualmente di lire 1.85 franco molino Udine, invita a provvedere senza indugio alla revisione dei prezzi di vendita del pane che necessariamente vanno ridotti in rispondenza.

I cinematografi. Cinema Teatro Cecchini: «Una donna di Parigi». Cinema Moderno: «Il condottiero selvaggio». Cinema Concerto Eden: «Io... e la vacca».

Uno strano ricevimento
che conduce a un arresto per ricatto

UDINE, 24

Certo Aristide Chianduzzi, l'altro giorno fu invitato da un suo conoscente, certo Rizzo Benedetto fu Salvatore, di 26 anni, a recarsi in casa di quest'ultimo dovendo esporgli importanti affari. Quando però il Chianduzzi fu entrato nella casa si vide accolto dal Rizzo con una rivoltella alla mano e questi gli ingiunse di firmare 5 cambiali dal complessivo importo di lire 4500. Intimorito, il Chianduzzi firmò. I carabinieri in seguito alla denuncia fatta subito dopo dal malcapitato, arrestarono il Rizzi il quale confessò di essere stato costretto a fare ciò perchè a fine mese corrente gli scadeva una cambiale dello stesso importo di lire 4500, firmata per il pagamento di una casa.

Gara federale di tiro a segno. Ieri sera si è svolta un'adunanza della presidenza della nostra Società di tiro a segno. A voti unanimi fu stabilito che la gara federale di tiro a segno abbia luogo nel poligono sociale di Porta Venezia nei giorni 7, 8, 9 e 10 agosto prossimo venturo. La gara stessa comprenderà sei categorie e cioè: gioventù, campionato e rappresentanze, ripetibili, fortuna e gara d'onore. Alla gara federale interverranno tutti i migliori tiratori della società della Provincia. Si è provveduto, nell'adunanza di ieri a nominare un comitato d'onore e il comitato esecutivo.

SPETTACOLI D'OGGI

Politeama Rossetti. Compagnia riviste Ba-ta-clan. Ore 21: «C'est chic», 2 atti e 30 quadri.
Fenice. Ore 21. Rappresentazioni straordinarie del celebre trasformista Cavallini Grande successo.
Excelsior. Dalle 17: spettacoli continuati di cinema-varietà con il capolavoro «Il violinista di Firenze» con Conrad Weidt.
Nazionale. Dalle 17: spettacoli continuati di cinema-varietà con il capolavoro «Tartufo».
Eden. Dalle 17: spettacoli continuati con il capolavoro «Il direttissimo dell'amore» con Ossy Osvalda e la commedia «Gustavin poliziotto».
Cine Italia. Dalle 17.30: «L'ultimo Lord» con Carmen Boni e Lido Manetti.
Cine Galileo. Dalle 16.30: «Trionfo di Venere», dramma passionale.
Cine Edison. Dalle 16.30: «La volpe bionda» con Paul Richter.
Cine Garibaldi. Dalle 16.30: «Il guardiamarina» con Ramon Novarro.
Novo Cine. Dalle 17: «La scimitarra di Allah» con Alma Rubens.
Cine Royal (Corso Garibaldi 4). Dalle 16: «Bellezza del mondo» con Italia Almirante e Renato Cialente.
Teatro del Popolo (via del Rivo 23). Dalle 16: «La sepolta di S. Estelle» (ultimo episodio).
Cine Venezia (dietro il Municipio). Dalle ore 16.30: «Napoli è una canzone» con Leda Gys.
Cinema Centrale (via Carducci 32). Dalle 15.30: «Zazà» con Gloria Swanson.

ABANO-TERME
Stazione ferr. - linea Venezia-Bologna
Grandi Stabilimenti Hotels
OROLOGIO — Acqua corrente calda e fredda in tutte le camere. Appartamenti con bagno privato e W. C.
TODESCHINI
Sorgente di Montirone 87 contigr.
15 Maggio 30 Settembre
Celebri cure di FANGHI e BAGNI
Massaggio
Elettroterapia, Ginnastica Medica
Consulenti: Prof.ri Cesa-Bianchi, Donati, Frugoni, Murri, Viola, F. Vitali
Direttore medico residente:
Prof. Gr. Uff. Luigi Pesarico
Telefono N. 7-59 di Padova
Informano per Trieste:
la Farmacia Mario Lang, via Lorenzo Bernini 4;
la Farmacia all'Igea, via Ginnastica 4;
la Farmacia Alla Madonna della Salute, S. Giacomo.

ARTA-CARNIA
da Gerussi
SOLITO ALBERGO
Pensione da L. 20 a L. 22. Ristorante alla carta 10 per cento sconto sui prezzi 1926. — Appartamenti per famiglie. — Per schiarimenti rivolgersi al proprietario GERUSSI GIOVANNI — ARTA

Moggio Udinese
ALBERGO ZILLI
a 345 metri. — Soggiorno incantevole, tranquillo, ottima cucina familiare, prezzi modici. — Giardino

TERME DI COMANO
TRENTO
MIRACOLOSE NELLE MALATTIE DELLA PELLE
ECZEMI PSORIASI ACNE DERMATITI SQUAMOSE ecc.
E DELLE MUCOSE
INFORMA LA DIREZIONE DELLE TERME

ADLER & FORTUNATO - TRIESTE
Via Milano N. 19
All'ingrosso — Al dettaglio
VASI PER CONSERVE
CON CHIUSURA ERMETICA
«ULTREFORM»
per frutta, marmellate, legumi, carni, cetrioli, pomidoro, funghi ecc. ecc. — Deposito pezzi di ricambio
Il contenuto ermeticamente chiuso si mantiene inalterato per anni

CINEMA
Forniture complete POLTRONCINE
Fabbrica Giannone - Via G. Meda, 24 - MILANO

Spirito per frutta
specialità
A. BISCHOFF
Casa fondata nel 1777

LA SETTIMANA DEL BAMBINO

ULTIMO GIORNO
ÖHLER

PEBECO
è la marca di un buon dentifricio.
Da oltre 30 anni la pasta dentifricia Pebeco è conosciuta in tutto il mondo come prodotto ottimo sotto ogni rapporto.
Il Pebeco
... si è mostrato sempre insuperabile per la salute e la bellezza dei denti.
Usate dunque con fiducia il
PEBECO

V. E. A. DEI ROSSI & C.
CORSO GARIBALDI 3
Scelta enorme - Qualità garantita
Prezzi bassissimi **FISSI** bollati a secco
Per aderire alla **Battaglia contro il Carovita** accordiamo su tutte le
CALZATURE
lo sconto del
10%
Altri fortissimi quantitativi di merce a prezzi di vera occasione

Quasi per regalo partita réclame scarpe tela e fustagno, per donna, **Lire 10.—**

Per informazioni, preventivi di pubblicità nei principali giornali del Regno e dell'estero, rivolgersi esclusivamente all'«Unione Pubblicità Italiana», Trieste, Piazza Goldoni 1, telefono 8-61

Corriere sportivo

L'accademia schermistica italo-ungherese oggi al Palace Hotel di Portorose

Con la grande accademia schermistica internazionale, che verrà tenuta oggi al Palace Hotel di Portorose, la Commissione di cura della S. A. Portorose inizierà lo svolgimento della serie di manifestazioni sportive, organizzate per dare maggior incremento al rinomato luogo di cura balneare. A questa prima manifestazione parteciperanno campioni di nota fama internazionale, fra cui i campioni ungheresi di sciabola Attila Pettschauer e dott. Alessandro Gombos, il «fuori classe» italiano Oreste Puliti, il campione italiano di sciabola Sarocchi, il campione italiano di fioretto Dante Carniel, il maestro Sanesi di Livorno, il maestro Galante di Venezia, il maestro Biaggini di Udine. Accanto a questi eletti campioni scenderanno pure sulla pedana i valenti dilettanti giuliani Giorgio Liebmann, rag. Vincenzo Santostefano e Ottone Popazzi.

Ecco il programma dell'eccezionale serata d'armi, che s'inizierà alle 19.30 nella sala maggiore del Palace Hotel di Portorose:

Parte prima: 1) assalto di spada fra i signori Ottone Popazzi e rag. Vincenzo Santostefano; 2) assalto di spada fra i signori maestro Biaggini e maestro Galante; 3) assalto di sciabola fra il dott. Alessandro Gombos e il maestro Sanesi.

Parte seconda: 1) assalto di fioretto fra il signor Giorgio Liebmann e il maestro Sanesi; 2) assalto di sciabola fra il signor Attila Pettschauer e il signor Sarocchi; 3) assalto di fioretto fra i signori Oreste Puliti e Dante Carniel.

Dopo l'accademia schermistica si inizieranno le danze.

Il programma del concorso ippico di Portorose

E' uscito oggi in signorile veste tipografica, con i tipi dello Stabilimento Tipografico Nazionale, il Programma ufficiale del III Concorso ippico nazionale di Portorose, dal quale apprendiamo il numero rilevante dei cavalli inscritti, sicchè il giuoco delle scommesse promette non poche emozioni e sorprese. Funzionerà a tale scopo il totalizzatore.

La III giornata sarà molto interessante anche perchè coinciderà con il varo al Cantiere S. Marco del «Conte Grande», del quale sarà madrina S. A. R. la Duchessa d'Aosta e a cui interverrà il ministro delle Comunicazioni S. E. Ciano. In tale occasione verrà offerto a Portorose, nei sontuosi saloni del Palace Hotel, un banchetto, a cui parteciperanno 150 invitati, che, nel pomeriggio, prenderanno parte alla riunione ippica.

Collocamento gente di mare

Situazione giorn. del 24 per il 25 giugno

Turno generale: fuochisti 119; marinai 141; giovani coperta in I 28; giovani coperta II 19; mozzi coperta 6; carbonai 73; giovani camera 2; mozzi camera 1; giovani cucina 6; mozzi cucina 29, mozzi macchina 12.

Turno Lloyd: marinai 87; giovani coperta I 38; giovani coperta II 38; mozzi coperta 259; fuochisti 197; carbonai 88; mozzi macchina 173.

Cosulich: marinai 29; giovani coperta in I 40; mozzi coperta 21; fuochisti 10; carbonai 10; fuochisti nafta 12; giov. macchina 11; mozzi macchina 2; ingrassatori 9; giovani camera 17; mozzi cucina 20; giovani cucina 13; allievi cuochi 53; mozzi cucina 2; mozzi camera 1.

Cosulich Sud: marinai 3; giovani coperta in I 13; fuochisti 13; carbonai 15; fuochisti nafta 66; giovani macchina 1; mozzi coperta 16 ingrassatori 7.

N. L. T.: marinai 1; giovani coperta 1; mozzi coperta 1; fuochisti 1; carbonai 4; ingrassatori 6; giovani cucina 2; mozzi cucina 21; I garzoni 22; II garzoni 5; mozzi camera 27.

Tripcovich: marinai 3; giovani coperta 11; mozzi coperta 1; fuochisti 21; carbonai 15

Gerolimich: marinai 25; giovani coperta 16; mozzi coperta 3; fuochisti 36; carbonai 10.

U. U. Martinolich: marinai 6; giov. coperta 2; mozzi coperta 1; fuochisti 1; carbonai 1.

Ass. Marinara Fascista: marinai 19; mozzi coperta 14; fuochisti 11; giovani macchina 4; giovani camera 1; mozzi camera 1; giovani cucina 1; mozzi cucina 1.

Elenco delle Stazioni R. T. costiere del Globo alle quali può essere appoggiata la corrispondenza radiotelegrafica diretta ai seguenti piroscafi italiani in viaggio nel giorno 26 giugno:

«Asia», Bombay Radio; «Atlanta», Olinda Pernambuco; «Duilio», S. Miguel; «Esperia», Alessandria Radio, Fiume; «Giulio Cesare», Rio de Janeiro; «Helouan», Trieste Radio, Fiume; «Presidente Wilson», Chatham Massachussetts; «Principessa Maria», Fernando de Noronha; «Re Vittorio», Fernando de Noronha; «Roma», Chatham Massachussetts; «Romolo», Cape d'Aguilar; «Venezia L.», Aden Radio; «Sofia», Olinda Pernambuco; «Vienna», Alessandria Radio; «Viminale», Shanghai-Zikawei.

La compilazione dei radiotelegrammi dovrà essere fatta nella seguente forma: nome del destinatario; nome del piroscafo; stazione costiera alla quale dovrà essere appoggiato il radiotelegramma.

A rendere edotto il pubblico delle tariffe da applicarsi, provvede il manifesto compilato a cura del Ministero delle Comunicazioni e distribuito a tutti gli uffici telegrafici del Regno.

Borsa di Ginevra. CAMBI, 24 giugno: Italia 29.7125; Francia 20.345; Inghilterra 25.23 3-8; New York 5.19 11-16; Belgio 72.16; Spagna 88.16; Olanda 200.175; Germania 123.1375; Austria 73.10; Svezia 139.275; Norvegia 134.55; Danimarca 138.95; Bulgaria 3.75; Cecoslovacchia 15.40; Ungheria 90.50; Serbia 9.1375.

Numero dei titoli trattati il 23 giugno in tutte le Borse del Regno

Banca d'Italia	300.000	9425
Banca Commerciale Italiana	1.400.000	6875
Credito Italiano	800.000	850
«Cosulich» Triest. di Nav.	1.250.000	2200
Ferrovie Meridionali	579.170	1050
Nav. Gen. It. «Rubattino»	1.200.000	2250
Cotonificio Turati	160.250	200
Cotonificio Veneziano	333.334	5800
Filatura cascami di seta	210.000	1925
Soie de Châtillon	2.000.000	2700
Linificio e Canapificio Naz.	600.000	1100
Manifatt. cotoniere merid.	1.000.000	300
Snia Viscosa	5.000.000	14.350
Ilva Alti Forni e Acc. d'It.	750.000	575
Miniere Alti Forni Elba	1.600.000	1025
Min. Mercurio M.te Amiata	648.000	4075
Soc. An. «Montecatini»	5.000.000	19.675
Fiat Fabbr. Aut. It. Torino	2.000.000	26.150
Off. Mecc. Miani e Silvestri	600.000	725
Adriatica di Elettricità	2.000.000	1000
Elettricità Alta Italia	1.000.000	425
Elettricità dell'Adamello	1.500.000	1575
Gen. Ital. Edison di Elett.	1.200.000	4775
Meridionali di elettricità	1.200.000	500
Terni Soc. ind. ed elettric.	1.501.750	8125
Unione esercizi elettrici	3.375.000	8200
Distillerie Italiane	1.100.000	1275
Lig. Lomb. Raffin. Zuccheri	375.000	425
Aedes An. Lig. Impr. Costr.	18.750.000	8500
Bonifica Terreni Ferraresi	500.000	5475
Istituto Fondi Rustici	700.000	1675
Istit. Romano Beni Stabili	400.000	2400
Eridania	300.000	425
Pirelli e C.	240.000	100
Soc. Risanamento di Napoli	120.000	1950

Linea automobilistica Trieste-Barcola Miramare. Partenza dai Portici di Chiozza (tempo permettendo): alle 10, 14, 15, 16, 17, 18 e 19. Da Miramare: alle 12, 14.30, 15.30, 16.30, 17.30, 18.30 e 19.30. Alle domeniche e giorni festivi, per e da Miramare: dalle 8 alle 12 ogni 30 minuti; dalle 14 alle 21 ogni dieci minuti. Dalle 20 alle 24 servizio ininterrotto (tempo permettendo).

RINO ALESSI, direttore responsabile
Stampato ed edito dalla «Società Editrice Italiana Roma Trieste»

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 20 presso
UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA
Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra
o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.

Agli importi degli avvisi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.50 per cento del costo dell'inserzione col minimo di centesimi 20 per ogni inserzione, e la tassa previdenza giornalisti di L. 0,20 per ogni gruppo di 3 inserzioni o frazioni.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento, che è di lire 1 per cinque giorni, di lire 2 per dieci e lire 3 per quindici giorni.

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate e spedite per posta. Possono essere anche recapitate a mano, purchè siano state prima presentate allo Ufficio Postale e questo abbia annullato i francobolli con regolare timbratura.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo, la sigla della rubrica che figurano nell'indirizzo dell'avviso del nostro Ufficio **(UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA, Trieste).**

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A

A. DOMESTICHE, cuoche, cameriere, bambinaie, prestaservizi, personale hotel, offre S. Lazzaro 23, provveditorio. 33544 A

PRESTASERVIZI due offronsi. Rivolgersi portineria Belpoggio 3. 8648 A

QUARANTENNE sarta seria, offresi lavori leggeri, qui, fuori Trieste. Cassetta 16432 A Unione Pubblicità. 16432 A

RAGAZZA giovane, brava, offresi quale cameriera oppure tutto fare piccola distinta famiglia, recherebbesi anche fuori di Trieste. Indirizzo Piccolo. 66413 A

SIGNORINA tedesca di buona famiglia, desidera posto per tutti lavori di casa o anche cameriera presso piccola famiglia. Offerte cassetta 16428 A Unione Pubblicità. 16428 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. DOMESTICHE, cuoche, cameriere, prestaservizi, altro personale, cercansi per Trieste, Como, Milano, Napoli, altre città. Via Machiavelli 24, pt. 66423 B

BAMBINAIA pratica che parli eventualmente tedesco cercasi prontamente. Negozio mode, via Cesare Battisti 12. 38551 B

DOMESTICA capace tutti lavori, cercasi. Via Rossetti 81, villa. 38485 B

DOMESTICA, cercasi. Piazza Goldoni 5, piano II. 66337 B

DOMESTICA con attestati, cercasi. Piazza Caterina 4, III, porta 10. 66333 B

DOMESTICA giovane, pratica lavori casa, ricercata da famiglia con due bambini. Via Gatteri 23, I, Cossutta. 66336 B

DOMESTICA brava, onesta, cercasi. Cesare Battisti 23, IV, sinistra. 66358 B

DOMESTICA capace cucina, attestati, assumesi. Giulia 59. Presentarsi 8-11. 38476 B

DOMESTICA sappia cucinare, cerca piccola famiglia. Carducci 22, p. 13. 38548 B

DOMESTICA tutto fare, con attestati, cercasi. Regina Elena 29, porta 9. 66401 B

DOMESTICA con buoni attestati, cercasi. Via Carducci 39, II, porta 5. 38500 B

DOMESTICA sappia cucinare, cerca piccola famiglia. Via Chiozza 65, I p. 66380 B

DOMESTICA che sappia cucinare, cercasi. Via Foscolo 20, De Rosa. 38841 B

DOMESTICA sappia bene cucinare, possibilmente parli tedesco, cerca subito Consolato Americano, S. Caterina 1. 66422 B

DONNA per tutti lavori di casa cerco. Ginnastica 18, II. 66430 B

DONNA per pulizia per mattina, cercasi. Ristorante Montebello. 66344 B

PRESTASERVIZI trentenne, brava onesta, possibilmente slovena, tutto giorno, cercasi. Settefontane 1, panetteria. 66356 B

RAGAZZA brava per pulizia cucina trattoria cercasi. Piazza Cavana 1. 8646 B

RAGAZZA, cercasi. Cucina familiare, via Arcata n. 3. 38494 B

RAGAZZA pratica tutti lavori domestici, con buoni attestati, cercasi. Via Mazzini 21, IV. 38486 B

RAGAZZA pratica trattoria, cercasi. Via Cesare Battisti 19. 39523 B

RAGAZZA 18-20, bella presenza, buone referenze, cercasi per latteria. Via Cassa risparmio 8. 66370 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C

A. RAGIONIERE assume tenute contabilità, corrispondenza concetto, bilanci, revisioni, concordati amichevoli, organizzazione e sistemazione qualunque azienda. Miti pretese. Cassetta 16206 C, Unione Pubblicità. 16206 C

AMMINISTRAZIONE stabili città e suburbio assume a vantaggiose condizioni amministrazione Cehovin, XX Settembre 65, telef. 33-17. 1405 C

CHAUFFEUR meccanico, offresi in giornata a qualsiasi condizione. Dispone buonissime referenze. Indirizzo al Piccolo. 38407 C

CHAUFFEUR meccanico onesto, ottime referenze, offresi a privato. Rivolgersi Via Carducci 30. 66353 C

CONTABILE corrispondente, italiano, francese, tedesco, inglese, cerca occupazione adeguata. Cassetta 16351 C. Unione Pubblicità. 16351 C

CONTABILE bilancista provetto, presso primaria ditta, cerca lavoro accessorio. Gentili offerte cassetta 16356 C. Unione Pubblicità. 16356 C

CONTABILE-corrispondente, offresi qualunque condizione. Scrivere: Berden, via Massimo D'Azeglio 2, III. 16461 C

CORRISPONDENTE poliglotta stenodattilografo, primarie referenze, miti pretese. Selvi, Gelsi 6. 66273 C

DATTILOGRAFA capacissima, assume qualunque lavoro. Indirizzo Piccolo. 38514 C

DATTILOGRAFA celerissima, pratica ufficio, offresi dalle 4 in poi. Cassetta 16450 C Unione Pubblicità. 16450 C

DENTISTA tecnico con completo armamentario recherebbesi ovunque presso medico. Scrivere Manca Silvio, Castelnuovo, Istria. 66360 C

DONNA media età onesta, brava tutti lavori, buone referenze, offresi a persona sola o piccola famiglia. Indirizzo al Piccolo. 38499 C

ELETTRICISTA assume impianti e riparazioni prezzi modicissimi. Offerte cassetta 16400 C Unione Pubblicità. 16400 C

IMPIEGATO capacissimo, mansioni magazziniere, cassiere, direzione personale, abilissimo Chauffeur, cauzione ventimila, occuperebbesi. Cassetta 16368 C. Unione Pubblicità. 16368 C

IMPIEGATO provetto contabile bilancista, corrispondente italiano, tedesco, serbocroato, sloveno, abilissimo generali mansioni ramo commerciale e spedizioni, desiderando cambiare attuale posizione, offresi anche fuori Trieste. Attestati e referenze primissime. Offerte cassetta 16418 C Unione Pubblicità. 16418 C

COMUNICATO.

Dal 1° Giugno la Ditta
E. FRETTE e C.
ha ridotto del VENTI per CENTO i prezzi delle *Telerie, Tovaglierie* e *Biancherie diverse personali e da casa*, offerte nel Catalogo Generale N.° 64 per l'anno 1927, già distribuito a tutta la Clientela e che si spedisce *gratis* a richiesta.

FABBRICHE TELERIE
E. FRETTE e C. - MONZA
Filiali:
Trieste - Via Mazzini, 30
Milano - Roma - Torino - Genova
Firenze - Bologna - Napoli - Venezia
Palermo - Bari

IMPIEGATO capacissimo, cerca lavoro suppletorio dopo le 17, minime pretese. Offerte cassetta 16452 C Unione Pubblicità. 16452 C

MAESTRA tedesca distinta perfetta francese, italiano, alquanto pianoforte, occuperebbesi mesi estivi quale istitutrice, donna di compagnia. Primarie referenze. Scrivere Lusovac, Agenzia Pindo, Fiume. 1401 C

SARTA capace, offresi a giornata fuori di Trieste. Scrivere cassetta 16395 C Unione Pubblicità. 16395 C

SIGNORA distinta francese quarantenne, offresi per posto fiducia, cassiera o per bambini, anche per mezza giornata. Scrivere cassetta 16440 C Unione Pubblicità. 16440 C

SIGNORINA ottima famiglia, diplomata maestra, istruisce bambini, modiche pretese. Gentili offerte sub cassetta 16421 C. Unione Pubblicità. 16421 C

SIGNORINA ottima famiglia, diplomata maestra accompagnerebbe bambini passeggio, bagno, eventualmente impartirebbe istruzione. Offerte cassetta 16454 C Unione Pubblicità. 16454 C

SIGNORINA conosce dattilografia, italiano, tedesco, bella calligrafia, offresi. Offerte cassetta 16353 C Unione Pubblicità. 16353 C

SPEDIZIONIERE primaria forza disponente importante società versato ramo, lunga pratica corrispondente diverse lingue, conoscenza tariffe ferroviarie, cerca migliorare. Offerte cassetta 16453 C Unione Pubblicità. 16453 C

TECNICO dentista libero servizio militare, capacissimo, perfetto caucciù, oro, miti pretese, offresi. Via della Pescheria 10, II p. 38219 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

MATERASSAIA capace offresi domicilio, suste, materassi prezzi miti. Malcanton 15. 8651 CC

STIRATRICE perfetta, pulitrice vestiti, offresi anche fuori. Via Piccola Fornace 1, I, Glesich. 8650 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

A. RAGAZZETTA sarta donna, volonterosa, brava, cercasi. Gelsi 12, primo. 38547 D

GARZONA conoscenza slavo, cercasi negozio manifatture. Indirizzo Piccolo. 66394 D

GARZONA stiratrice, cercasi. Parini 12, stireria. 66393 D

GARZONA sarta uomo, cercasi. Carducci 24, II. 66387 D

GARZONE modiste cercansi. Corso V. E. 26. Manna. 38507 D

MEZZA lavorante sarta uomo, cercasi. Machiavelli 19, p. 3. 66415 D

PARRUCCHIERE, ragazza capace ondulazioni cercasi. Indirizzo Piccolo. 8652 D

PRATICANTE ufficio con conoscenza lingua tedesca, cerca ditta locale. Offerte scritte cassetta 16433 D Unione Pubblicità. 16433 D

RAGAZZA diciottenne servizio bar e pulizia, cercasi. Bar Trinacria, XX Settembre 31. 65365 D

RAGAZZO per macelleria, cercasi. Molingrande 32. 38508 D

RAGAZZO cercasi. Pasticceria, Viale XX Settembre 15. 66396 D

RAGAZZO per macelleria, cercasi. Cecilia 9, angolo. 38517 D

RAGAZZO principiante pistore, cercasi. Piazza vecchia 4. 66367 D

RAGAZZO per macelleria, cercasi prontamente. Benedetti, via Cavana 10. 66366 D

RICAMATRICE macchina perfettissima, cercasi. Via Giulia 13. 66345 D

TORNITORI meccanici abilissimi, scapoli, cercansi a ottime condizioni. Presentarsi in giornata dalle 12 alle 15 Hotel Continental ingegnere Oddera. 38531 D

VETRAIO abile, con lunga pratica, cercasi per fuori di Trieste. Offerte dettagliate cassetta 16365 D. Unione Pubblicità. 16365 D

Camere mobiliate e pensioni private Richieste

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 E

CAMERA mobiliata cerca impiegato stabile. Cassetta 16443 E Unione Pubblicità. 16443 E

CAMERA possibilmente ingresso libero, cerca giovane serio. Offerte indicando prezzo, Cassetta 16447 E Unione Pubblicità. 16447 E

CAMERETTA mobiliata cerca signorina sola. Offerte Cassetta 16444 E Unione Pubblicità. 16444 E

STANZA bella, uso bagno, cercasi indicando prezzo, indirizzo. Cassetta 16460 E Unione Pubblicità. 16460 E

STANZE due, ingresso libero, una con due letti per due fratelli, l'altra con uno possibilmente stesso appartamento, eventualmente pensione, cercano seri distinti impiegati stabili. Scrivere Casella 16441 E Unione Pubblicità. 16441 E

Camere mobiliate e pensioni private Offerte

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F

A. A. CAMERE tutte posizioni, prezzi, libere, affittansi. Via Machiavelli 24, p.terra. 66423 F

A. A. MATRIMONIALE, sala pranzo, comodo cucina, lussuosamente mobiliata, affittasi coniugi o signore. Foscolo 27, p. 11. 39523 F

A. BARCOLA Bovedo 15, primo piano, affittasi stanza vuota, arieggiata. 66399 F

A. CAMERA grande, ariosa, tranquilla, comodo cucina, affittasi coniugi soli. Indirizzo Piccolo. 66357 F

A. MOBILIATA, luce, affittasi. Corso Vitt. Em. III, IV sinistra, escluse donne. 66428 F

A. MOBILIATA, ariosa e chiara, affittasi. Indirizzo Piccolo. 66143 F

A. MOBILIATA elegante, indipendente, luce, scrupolosa pulizia, eventualmente salotto, affittasi signore distinto. Slataper 1, I. sinistra. 38505 F

A. MOBILIATA ariosa, massima pulizia, quiete, luce, affittasi. Indirizzo Piccolo. 38487 F

A. MOBILIATA pulitissima affittasi lire 120. Belpoggio 2, quarto, destra. 66354 F

A. MOBILIATA affittasi prontamente 1-2 signori. Molingrande 34, mezz. 66351 F

A. MOBILIATA 1-2 letti affittasi. Rossetti 4, porta 21. 66331 F

A. MOBILIATA soleggiata, luce, vitto, affittasi, donne escluse. Torrebianca 29, III. 38495 F

A. STANZA mobiliata, due persone, escluso comodo cucina, affittasi. San Michele 35, porta 6. 39422 F

A. STANZA due letti, luce affittasi. S. Nicolò 12, terzo. 38481 F

A. STANZETTA mobiliata semplicemente, affittasi a signora, signorina distinta, assente tutto il giorno. Indirizzo Piccolo. 65377 F

AFFITTASI stanza mobiliata, ingresso libero. Indirizzo al Piccolo. 38545 F

CAMERA grande, vuota, eventualmente ingresso libero, affittasi. Via Battisti 7, III, porta 11. 000 F

CAMERA vuota, comodo cucina, affittasi, senza figli. Via Ananian 8, angolo Piccardi. 66425 F

CAMERA grande vuota, centro, primo piano affittasi preferibilmente ufficio, ambulatorio. Indirizzo Piccolo. 38549 F

CAMERA matrimoniale, comodo cucina affittasi. Via Margherita 3, II. 66433 F

CAMERA mobiliata, luce, affittasi distinto signore, primo luglio. Viale Venti Settembre 54, I. destra. 66396 F

CAMERA, salotto mobiliati, scrupolosa pulizia, Portici Chiozza, affittansi distinto signore. Piazza San Giovanni 4, terzo, destra. 38516 F

CAMERA due letti, comodo cucina, affittasi, o due giovani con vitto. Sebastiano 2. 66402 F

CAMERA mobiliata affittasi a persona sola. Via S. Maurizio 3, III, destra. 38522 F

CAMERA comfort, cura vestiario, affittasi uno, due signori. Gatteri 35, IV. 38520 F

CAMERA grande, ufficio, luce, ingresso libero, affittasi. Viale Venti Settembre 27, terzo. 66330 F

CAMERA pulitissima, luce, piccola famiglia offre. Tarabochia 5, porta 14, prossimità Carducci. 66345 F

CAMERA mobiliata due letti, vitto, affittasi. Rossetti 12, mezzanino, sinistra. 66349 F

CAMERETTA bene mobiliata, tranquilla, massima pulizia, affittasi a persona seria. Antonio Canova 20, porta 15. 66419 F

CAMERETTA bella, luce, affittasi distinta impiegata. Lazzaretto vecchio 21, terzo piano, destra. 66390 F

CAMERETTA mobiliata, luce, affittasi. S. Michele 15, I, sinistra. 66414 F

LETTO affittasi, escluso donne. Felice Venezian 26, quarto. 39538 F

MATRIMONIALE, comodo cucina, affittasi a coniugi soli. Palestrina 2, II, sinistra. 39484 F

MATRIMONIALE, salotto, comodo cucina, presso distinta sola, affittasi coniugi soli oppure amici. Indirizzo Piccolo. 66335 F

MATRIMONIALE elegantissima, luce e pensione, offresi amici distinti. Gatteri 16, II. 66371 F

MATRIMONIALE, stanza pranzo, comodo cucina, elegantemente mobiliato, presso persona sola, affittansi. Indirizzo Piccolo. 66404 F

MATRIMONIALE, vuota, mobiliata, cucina anche ufficio, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 66411 F

MATRIMONIALE comodo cucina, affittasi. Rossetti 6, porta 6. 65383 F

MATRIMONIALE, salotto, comodo cucina, acqua, gas, affittasi ufficiale ammogliato o distinti coniugi presso signora sola. Visitare 16-18. Indirizzo Piccolo. 38489 F

MATRIMONIALE, comodità bagno, termosifone, splendida vista mare, stazione, eventualmente vitto affittasi distinti. Via Tagliapietra 3, terzo. 66379 F

MATRIMONIALI lussuose, salotti, cucina, bagno, altre ingresso scale, affittansi. Informazioni: Genova 17, caffè. 66407 F

MOBILIATA elegantissima, uso bagno, telefono, affittasi due amici, Torrebianca 39 III sinistra. 66429 F

MOBILIATA, luce, bagno, unico subinquilino, affittasi. Via S. Anastasio 6, I, p. 9. 38498 F

MOBILIATA affittasi persona distinta. Tivarnella 3, porta 9, Stazione centrale. 38490 F

MOBILIATA bella, vitto 380 mensili affittasi. Madonnina 34, IV sinistra. 8553 F

MOBILIATA ingresso libero, affittasi serio signore. Gelsi 5, I. 39474 F

MOBILIATA comodo cucina, affittasi. Chiozza 15. Calzolaio. 38536 F

MOBILIATA luce, affittasi a persona distinta. Cecilia 13 porta 11. 66403 F

MOBILIATA indipendente, affitto per due persone. Palestrina 5, p. II destra. 66400 F

MOBILIATA moderna, comodo cucina, affittasi signora. Madonnina 17, porta 5. 66418 F

MOBILIATA due letti, ariosa, luce, affittasi. Pietà 31, porta 23. 66397 F

MOBILIATA elegante, massima pulizia, con vitto, affittasi soltanto a distintissimo signore. Coroneo 13, I 5. 66408 F

MOBILIATA vuota, luce, soleggiata, affittasi anche per stagione. Indirizzo Piccolo. 66371 F

MOBILIATA o vuota, due finestre sulla via, luce, affittasi buon prezzo. Indirizzo Piccolo. 38510 F

MOBILIATA affittasi a due amici. Cecilia 6, porta 12, dalle 10-14. 66382 F

MOBILIATA luce, affittasi a persona impiegata. Ginnastica 32, I destra. 38512 F

MOBILIATA ariosa, con luce, affittasi a impiegato stabile. Madonnina 17, porta 12. 66397 F

MOBILIATA elegantemente, ingresso libero, affittasi. Carducci 30, trattoria, mediatore Vittorio. 38483 F

STANZA vuota o mobiliata affittasi. Via Mirti 27, IV, Roiano. 38554 F

STANZA pranzo mobiliata, stanza cucina vuote, comfort, paraggi Foscolo, affitta signore solo. Scrivere dettagliato. Cassetta 16436 F. Unione Pubblicità. 16436 F

STANZA mobiliata, affittasi con cura vestiario. Sanità 5, I destra. 00192 F

STANZA mobiliata, ingresso scale, pulita, affittasi. S. Michele 10, I sinistra. 66421 F

STANZA bella, due letti, affittasi. Via Cecilia 15, I sinistra. 66376 F

STANZA affittasi a signore o signora sola. Via Romagna 62. 66373 F

STANZA con salotto, elegantemente mobiliato, affittasi. S. Giorgio 5, II sinistra. 38503 F

STANZA affittasi a distinto signore. Via Valle 8, porta 9. 66386 F

STANZA vuota, centralissima, ingresso semilibero, affittasi. Indirizzo Piccolo. 38483 F

STANZA mobiliata grande, luce, per due amici o amiche. Gatteri 10, p. 8. 66412 F

STANZA mobiliata bellissima, vitto, affitta distinta famiglia. Rismondo 11, II destra. 38521 F

STANZA grande, vuota, primo piano, anche volendo comodo cucina, affitterebbesi a distinti. Indirizzo Piccolo. 66342 F

STANZA mobiliata, affittasi. Piazza Vinci n 4, II, 9. 38493 F

STANZE 1 o 2, uso ufficio, affittansi prontamente. Cesare Battisti n. 7, p. I, destra. 66322 F

STANZE 2 mobiliate, luce, una ingresso scale affittansi. Tesa 16, II sinistra, dalle 10 in poi. 8654 F

STANZETTA mobiliata, chiara, luce, affittasi a distinto. Zovenzoni 4, II, porta 4. 66343 F

UFFICIO stanza grande, ingresso libero, caloriferi, ascensore, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 65374 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

A. A. A. A. A. ALLA Berlitz School, via Fabio Filzi 23, telefono 44-82 insegnamento tutte le lingue. Traduzioni. 134 G

A. A. A. FRANCESE preparazione a qualsiasi esami, lezioni singole e riunite. Esito assicurato, centinaie di referenze. Professore universitario Antonio Charles. Via Chiozza 26. 38478 G

A. A. OPICINA accettansi ancora alcuni, lezioni di francese, conversazione con declamazione) singole e riunite, dalle 17-21. Gentilmente scrivere: M. Charles. Chiozza 26. 38479 G

A. TEDESCO, inglese, francese, italiano, metodo speciale accelerato. Corsi estivi, ripetizioni, prezzi ridotti. Piazza Cavana 4-II. 8642 G

INGLESE, tedesco, francese, spagnolo, metodo speciale, accelerato. Piazza Cavana 4-II. 8643 G

INSEGNANTE stenografia, prepara accuratamente esame riparazione. Offerte cassetta 16458 G. Unione Pubblicità. 16458 G

RIPETITORE esame riparazione matematica, latino, per studente prima ginnasiale, cerco con prezzo. Offerte cassetta 16434 G. Unione Pubblicità. 16434 G

SPAGNOLO, inglese, tedesco, francese, metodo speciale accelerato. Piazza Cavana 4, II. 8644 G

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

PORTAFOGLIO uomo, iniziali L. B., contenente carte importanti, importo denaro, smarrito. Rinvenitore, pregato portarlo al Piccolo. 66347 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I

A. APPARTAMENTI vuoti, 2-5 stanze, mobiliati, scambi, offre Sandri. Trentaottobre, 17. 66416 I

APPARTAMENTINO vuoto, due camere, cucina, 65 mensili; altro tre 137; diversi fino sei stanze, vuoti, senza spese, affittansi. Corso 45, porta 2. 38501 I

APPARTAMENTINO mobiliato, matrimoniale, pranzo, bagno, cucina, affittasi. Visitare dopo ore 9. San Francesco 2, Zalocosta. 66434 I

APPARTAMENTO signorile, 5 locali mobiliati, bagno, telefono, affittasi o vendesi completo, prontamente. Indirizzo Piccolo. 66309 I

APPARTAMENTO 7 stanze, bagno, cucina, affittasi prontamente. Rivolgersi via Belpoggio 2, portinaio. 65103 I

APPARTAMENTO 7 stanze, camerino, dispensa, cucina, affittasi. Rivolgersi via Lavatoio 4, portinaia. 65104 I

APPARTAMENTO signorile, 8 stanze, poggiuolo, due ingressi, accessori, affittasi da agosto, pressi Chiozza. Cassetta 16442 I. Unione Pubblicità. 16442 I

APPARTAMENTO bellissimo tre stanze, camerino, cucina, confort, mobiliato affittasi prontamente. Gaspara Stampa 5, p. 8. 66432 I

APPARTAMENTO parte, mobiliato, cucina affittasi. Via Felice Venezian 2, IV. 38553 I

APPARTAMENTO 3 stanze, accessori, vuoto, Roiano, senza spese; altri 3-6 stanze, città, mobiliati, subaffitto, magazzini disponibili. Via Machiavelli 24, pt. 66423 I

APPARTAMENTO mobiliato, cinque stanze, bagno, ascensore, riscaldamento, affittasi. Indirizzo Piccolo. 38526 I

APPARTAMENTO 4 stanze, mezzo mobiliato, anche per ambulatorio, affittasi. Machiavelli 20. Tappezziere. 38525 I

APPARTAMENTO vuoto, sei camere, cucina, terrazza, eventualmente garage, affittasi in villa signorile, Barcola riviera. Per schiarimenti rivolgersi via Valdirivo 21. 38496 I

FONDO con magazzini, adatto qualsiasi industria, affittasi. Via Pacinotti 1. 38492 I

LOCALE per ufficio, con telefono, posizione centrica, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 38420 I

LOCALE d'angolo, 5 fori, facciata, affittasi prontamente. Via Filzi 15. 65100 I

MAGAZZINO centrico, con vetrata d'ufficio, affittasi tutto o parte. Informazioni: Kandler 6, II. 66410 I

MAGAZZINO Torrebianca, affittasi agosto, lire 9900. Tordi. Via Torrebianca 21. 66392 I

NEGOZIO ampio, 4 fori, facciata piazza Borsa, affittasi agosto. Rivolgersi Mazzini 15, mezzanino, ore 15-17. 65101 I

PORTONE affittasi orologiaio, ombrellaio, sarto. Ginnastica 7, I sinistra, ore 13-20. 38509 I

QUARTIERE 4 stanze e cameretta, mobiliato, paraggi piazza Garibaldi, affittasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 65884 I

QUARTIERE mobiliato, 3 camere, cameretta, bagno completo, posizione splendida, affittasi. Indirizzo Piccolo. 66420 I

QUARTIERE 3 camere, cameretta, bagno, camerino, scambiasi con altro 5-6 stanze, accessori. Indirizzo Piccolo. 38524 I

QUARTIERE mobiliato, tre stanze grandi, due piccole, bagno, camerino, cucina, comfort, affittasi prontamente. Via Paduina 8, III. Capuano. 66375 I

QUARTIERE vuoto, mobiliato, 3 stanze cucina, terrazza, affittasi subito. Via Malcanton 17, primo. 66280 I

QUARTIERI 4-5 stanze, altro uso ufficio, magazzino, tutto posizione centrale, affittansi. Trattasi solo direttamente dalle 14 alle 16. Indirizzo Piccolo. 66372 I

Dopo lungo soffrire, si spense oggi serenamente

ANTONIETTA ved. MRACH nata BENIGHER

Profondamente addolorati, ne danno il mesto annuncio le figlie **ANNA** ed **EMMA**, i generi ing. **LUIGI de SALVATORI** e ing. **ANTONIO RUZZIER**, la succera **ANNA** e il cognato avv. **CARLO MRACH**, anche a nome dei nipotini **BIANCA, FULVIO** e **LICIA** e delle famiglie congiunte **CIBORRA** ed **ALBERTI**.

I funerali avranno luogo domani 25 corrente, ad ore 16, dalla villa N. 57 di Barcola-Riviera alla chiesa della borgata per proseguire poi direttamente al Cimitero di Sant'Anna.

Trieste-Barcola, 24 giugno 1927.

Cortesemente si prega di non inviare fiori
Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Imp. Zimolo, Corso V. E. III, n. 41

Alle 10 di ieri sera chiuse santamente la sua onesta e laboriosa esistenza

Giovanni Predonzani
d'anni 74

La desolata consorte **ANNA nata GIRALDI**, i figli **GIOVANNI** (assente) e **GIUSEPPE**, le nuore **NINA nata PAVAN** e **BORTOLA nata FRAGIACOMO**, i nipoti **ANNA** col marito **avv. dott. PIERO BUBBA, GINO, AMEDEO** e **ANITA** e la cognata **TINA ved. TRANI** danno, inconsolabili, il triste annunzio ai parenti, amici e conoscenti.

I funerali dell'amato Estinto seguiranno sabato 25 corrente, ad ore 18.

Pirano, 24 giugno 1927.

Crudele malattia strappava stamane, all'affetto dei suoi cari, l'indimenticabile

G. B. Nino Vardabasso

L'inconsolabile madre **ELVIRA CRUSIZ ved. VARDABASSO**, assieme alla nonna **BORTOLINA BONETTI ved. VARDABASSO** ed alla congiunta famiglia **avvocato CRUSIZA** ne dà partecipazione a quanti lo conoscevano e amavano.

Il trasporto delle care spoglie avrà luogo domenica 26 giugno ad ore 10.30, partendo dalla casa N. 66 del Viale XX Settembre.

Trieste, 24 giugno 1927.

Il presente serve da partecipazione diretta

Primaria Imp. Zimolo, Corso V. E. III, n. 41

Oggi nel pomeriggio si spense

Anna Cecchini ved. Vertovez

I dolenti figli e nipoti ne dànno il doloroso annuncio a quanti la conobbero.

I funerali avranno luogo domenica 26 corrente alle ore 9, partendo dalla Cappella dell'Ospedale dei cronici.

Trieste, 25 giugno 1927.

Famiglie:
VERTOVEZ, VARISCO e CECCHINI

Primaria Imp. Zimolo, Corso V. E. III, n. 41

RINGRAZIAMENTO

Nel momento che gli fu strappato dall'affetto il suo adorato

SERGETTO

la sottoscritta esprime la sua perenne gratitudine a tutti coloro che nella luttuosa circostanza le furono prodighi di conforto e d'aiuto.

La desolata madre **ANNA URDICH** e zie **MANFREDA**

RINGRAZIAMENTO

Le sottoscritte profondamente commosse porgono i più sentiti ringraziamenti a tutti coloro che vollero onorare in vario modo la loro indimenticabile

VITTORIA GALLUZZI

Un grazie speciale vada all'esimio medico comunale **dott. Marsich** e alla signora **Anna Lovisato** per le zelanti ed amorose cure prestate alla cara estinta.

Famiglie:
GALLUZZI, TABOGA, SGARBULI

QUARTIERI semimobiliati, comfort, affittansi. Mirti 14, mezzanino. Roiano. 66163 I

QUARTIERINO due camere, cameretta e cucina, cantinetta, comfort, uso giardino, affittasi prontamente. Rivolgersi solo dalle 9 alle 12. Viccolo S. Fortunato 2, Gretta. 3342 I

STANZA matrimoniale, da pranzo e cucina, o solamente matrimoniale e cucina, subaffittasi. Visitare dalle 10-12. Indirizzo Piccolo. 38513 I

STANZE 2 vuote, comodo cucina, affittansi. Giulia 15, porta 15. 38532 I

UFFICIO centralissimo, modernamente arredato, telefono, ingresso scale, disponibile. Indirizzo Piccolo. 66246 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 L

APPARTAMENTO 5-6 stanze, accessori, bagno, tutto comfort, periferia, a preferenza in villa, cercasi. Offerte Cassetta 16360 L Unione Pubblicità. 16360 L

QUARTIERE 5 o 7 stanze, posizione centrica, paraggi Piazza Unità, possibilmente primo piano cercasi. Offerte Cassetta 16342 L Unione Pubblicità. 16342 L

ZARA. Appartamento vuoto, 2-3 stanze, cucina, cercano coniugi distinti. Offerte Cassetta 12327 L Unione Pubblicità. 12327 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M

APPARATO fotografico rollfilm Goerz Tenax 4½x6, finissimo, vendo. Indirizzo Piccolo. 66348 M

ARREDAMENTO negozio: banco, scansie, vetrine, vendo. Piazza Cavana 4, III. 8647 M

BILANCIA decimale, portata 10 quintali, scrivania vendonsi. Nicolò 8, I, Russi. 38331 M

BINOCCOLO prismatico 12x, luminoso, perfetto, vendo. Via Bosco 9, mezzanino. 66348 M

CANI guardia, razza pura cicio, turca, vendonsi. S. Francesco 46. 65973 M

CARROZZELLA bambini, forte, vendesi. Indirizzo Piccolo. 66406 M

CARROZZELLA bambini, pieghevole, e lampada gas o luce, vendonsi occasione. San Vito 38, II destra. 38417 M

CARROZZELLA quasi nuova, vendesi. Vallardi. S. Nicolò 13, I. 38504 M

CASSA controllo National lire 800; altra 2700 vende Muller, Ireneo 6. Telefono 9-97. 8649 M

CASSAFORTE pressa copia lettere, scaffale, vendonsi. Rivolgersi via Mazzini 30, II. 38482 M

CASSEFORTI d'occasione vendonsi prezzi veramente eccezionali. Coen, via Pane. 1350 M

CHIUSURA invetriata per scrittoio o portineria, vetrine esterne per negozio, occasione. Corso V. E. III, 13. 65934 M

COLLEZIONE cartoline, con francobolli, vendo occasione. Ferrari. Gaspare Gozzi 3, secondo. 66266 M

FRANCOBOLLI antichi, moderni, vendo occasione. Ferrari. Gaspare Gozzi 3, secondo. 66266 M

MACCHINA da scrivere Remington usata, vendesi lire 250, pressa copia lettere grande, con tavolo. Via S. Sebastiano 6. Cesca. 66391 M

MACCHINA scrivere grande, da ufficio, piccola per viaggio, vende Muller. Ireneo 6. Telefono 9-97. 8649 M

MACCHINA cucire seminuova, torpedo, vendesi causa bisogno. Beccherie 3, I. 38527 M

MACCHINA cucire, spola rotonda; altra famiglia, vendo occasione. Liaci. Riborgo 9. 66405 M

MACCHINA cucire Singer, ottima, vendesi. Parini 9, negozio ferramenta. 38519 M

OCCASIONE vendesi apparato cinematografo familiare, con pellicole. Eremo 1, porta 5, dalle 155-18. 000 M

QUADRO del 1600, scuola bolognese, soggetto «Pastori» autentico, vendesi rara occasione, per amatori. Toro 8, II, destra. 8244 M

REMINGTON, ultimo modello, nuova, vendesi prezzo occasione. Indirizzo Piccolo. 38552 M

SEDIE ferro, diverse; un rullo e bocce da vendere. Via Settefontane n. 80. 38401 M

TENDE 2 finestre, (10 pezzi) ricamate a mano, su tela antica; 400 lire per finestre. Offerte cassetta 16429 M. Unione Pubblicità. 16429 M

VENDO carretto 2 ruote, lire 75. Molino a vento 15. 66385 M

VESTITO seta, mantello, moderni, vendonsi qualunque prezzo. Gatteri 32, porta 9. 66389 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

AA. POGGIALIBRI, etagere, sedie viennesi, compero. S. Lazzaro 23, Provveditorio. 38543 N

MARIONETTE figure, vestiario, spezzati, per teatro, cercansi. Offerte con dettagli e prezzo, cassetta 17327 N. Unione Pubblicità. 17327 N

Acquisti, vendite mobili e pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A. A. A. PRIMA di fare qualsiasi acquisto di mobili, visitate i grandi depositi Steiner. Via Geppa 17. 2468 NN

A. ASSORTIMENTO stanze letto, pranzo, cucine, prezzi ribassati, vende Consorzio Falegnami. Carducci 17. 38130 NN

A. CAMERE matrimoniali, stanze pranzo, cucine, prezzi ridottissimi, accordansi pagamenti mensili. Montagnari, Chiozza 39. 38502 NN

ANCORA 20 camere diverse, ottima qualità, liquidansi causa trasloco, veri prezzi stralcio. Turk, S. Lazzaro 10. Unica occasione. Approfittate. 1000 NN

ARMADI, casse, coperte, bicicletta donna, tavolo, accappatoio, vendonsi. Madonna mare 5-I, sinistra. 38518 NN

ARMADIONE per campioni con scompartimenti, scatole, cassa Wertheim, altro mobilio per ufficio vendonsi. Rivolgersi dalle 9 alle 12, via S. Spiridione 7- II. 66373 NN

CAMERA matrimoniale, salottino stile, singoli mobili vendonsi possibilmente entro giornata per trasferimento. XX Settembre 67, magazzino. 38550 NN

CAMERA pranzo, massiccia, grandioso specchio 1900 camera letto acero co ncristalli, straordinaria, vendesi 1500. Corso Garibaldi 29, porta 6. 66409 NN

CAMERA matrimoniale nuova, chiara, lavorazione friulana, vendo prezzo mitissimo. Fonderia 12, I, destra (piazza Ospitale). 66308 NN

CAMERA chiara e scura per una persona vendesi occasione. Via Geppa 17. 2466 NN

CAMERE letto, matrimoniali massicce, 1650, cucine complete 800; sale pranzo, attaccapanni, prezzi ridottissimi. Confrontate. Punzo. Carducci 10. 64631 NN

CANAPE', suste, ottomane, materassi d'ogni genere, vendonsi. Corso Garibaldi 14, I, nove. 38530 NN

CUCINA lussuosa, ultimo modello, laccata, marmi, vendo. Caprin 8, II. 66362 NN

DIVANI letto comuni, lussuosi, ottomane, brande, assortimento, vendonsi. Tappezziere. Maurizio 9. 38535 NN

DIVANO letto marmo lavamano, altri oggetti, vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 38539 NN

DIVANO-letto pulitissimo, quasi nuovo, vendo. Tiziano 22, I, porta 4. 66384 NN

LETTI pesantissimi, suste 70, materassi crine 60, lanetta 70, nuovi, vendo. Fonderia 10, magazzino (piazza Ospitale). 66398 NN

LETTINO, bagnetto tavolo cucina, vendonsi. Rossetti 40. 38477 NN

LETTO susta nuova, vendesi. Via Piccardi 14, III. Agapito. 66259 NN

MOBILI vendonsi. D'Azeglio 2-I, destra. 38533 NN

PATHEFONI, rinomata macchina parlante Pathé, pagamento lire 30 mensili. Punzo. Carducci 10. 64637 NN

PIANINI, pianoforti mondiali, Bechstein, Hoffmann, Stingl, Schulze, assortimento, vendonsi. Scambi, facilitazioni. Corso Garibaldi 13. 10357 NN

PIANINI vendo rate senza anticipi, noleggio. Pianino nuovo, germanico 3700. Riosa, Mazzini 44. 66096 NN

PIANINI, pianoforti Steinway e Sons, Foerster, Lauberger Gloss, Hofmann, vendonsi, scambi, facilitazioni. Pianini noleggiansi. Via Sanità 16. 66361 NN

PIANINO stupendo, modello incrociato, tre pedali, moderatore, garanzia massima, vendesi prezzo eccezionale conveniente. Solitario 25, III. 38542 NN

PIANINO viennese lire 2700 vendesi. Officina Scabar Debeuz, rimesse tram n 1. San Sabba. 66355 NN

PIANOFORTE «Bechstein» da concerto «Bösendorfer» mignon, pianino germanico lussuoso, incrociate, tre pedali 3400. Straoccasione. Via Sanità 16. 38405 NN

PIANOFORTE mignon, quasi nuovo, marca viennese, vendesi. Indirizzo Piccolo. 66352 NN

PULTI, tavole sedie vendonsi. Città di Verona, via Cesare Battisti 19. 38523 NN

SALOTTINO vimini, originale giapponese, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 38539 NN

SCRIVANIA, lampada gas, modiglioni, vendonsi. Timeus 4, porta 9. 38546 NN

SEDIE, tavole pieghevoli, buon stato per giardino, cercansi. Ind. Piccolo. 38565 NN

STUDIO completo, quasi nuovo, vendesi occasione. Rismondo 9-I. 66424 NN

Commercio ed industria

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

AA. BRILLANTI, oro, argento, dentiere, rottami qualsiasi compero pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Povh, via Mazzini 46. 1793 O

A. BRILLANTI, oro, argenteria, acquista, assume lavori d'oreficeria. Licher, Lazzaro 11, primo. 122 O

ARGENTONE astucci regali, da lire 20. Oreficeria Steindler. Gallina 2. 66256 O

CARBONI legna le migliori qualità. Colussi. S. Lucia 2. 65360 O

LEGNA da ardere stagionata, lire 8.50 quintale, franco Postumia, vendon. Scrivere cassetta 16439 O Unione Pubblicità. 16439 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

RADIOTELEFONIA. Apparecchi perfettissimi economici, pagamento rateale. Accettansi piazzisti. Millanradio, Muzzana Friuli. 16463 P

Automobili, biciclette e sports

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

A. LAMBDA Weimann, nuova, torpedo sport, seminuova; torpedo 6 posti, ballon smontabile 6 posti Isotta 8 A cabriolet, Lincoln torpedo, Fiat 509 berlina, Ansaldo 4 C. S., Fiat 509 spider, Fiat 519 torpedo, occasionissime. Rivolgersi portineria, Ugo Foscolo 39. 66334 Q

AUTOMOBILE «Peugeot» perfetta efficienza vendesi lire 5000 trattabili. Spiridione 12, Apollonio. 66431 Q

AUTOTRASPORTI pesanti, con rimorchio, servizio perfetto, prezzi modici. Via Fabio Severo 30, telef. 44 97. 38534 Q

BICICLETTE nuove, corsa, lire 460; altre usate, vendo prezzi bassissimi. Liaci, Riborgo 9. 66405 Q

BICICLETTE donna 2 vendonsi occasione. Madonna del Mare 5, garage. 38475 Q

CAMION 15 Ter vendesi grande occasione. Corso Garibaldi 35 gelateria. 66338 Q

LAMBDA IV serie, perfetta efficienza, gommata nuovo, vendesi prezzo occasione. Via Coroneo 19. 66427 Q

MOTOSCAFO quattro-sei cavalli, completo, o analogo motore entro, fuori bordo, acquisterei. Offerte dettagliate Dilaurenzio, corso Vitt. Em. 34 Gorizia. 1415 Q

MOTOSIDECAR Indian, efficentissima, bollata, qualunque prova, scambiasi moto. Indirizzo Piccolo. 66369 Q

OCCASIONE vendesi moto inglese, altre moto leggere, nuove, qualunque prova. Via Rismondo 2, trattoria. 38537 Q

RIMORCHIO portata circa 50 quintali vendesi. Informazioni Fonda e Comisso, Trieste, via Coroneo 1. 66388 Q

STRAOCCASIONE vendo bicicletta da corsa, nuova. Istituto 5, Cantelli. 38529 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industriali

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— R

AFFARONE. Negozio commestibili cedesi causa malattia, 4000 trattabili. Indirizzo al Piccolo. 38511 R

AFFARONE. Negozio e officina impianti elettrici, bene avviata, via centrica, vendesi qualsiasi prezzo causa partenza imminente. Offerte Cassetta 16445 R Unione Pubblicità. 16445 R

CAFFE' elegantissimo, di I ordine, bene avviato, vendesi causa malattia a condizioni favorevoli, necessario capitale 30.000-40.000 lire. Offerte Cassetta 14645 R, Unione Pubblicità. 14645 R

DIRETTORE o socio con lire 50.000-100.000 mensili lire 1000 da ditta Tessuti, cercasi contratto e garanzia. Offerte Cassetta 16372 R Unione Pubblicità. 16372 R

LATTERIA bene avviata vendesi causa impegni famigliari. Indirizzo Piccolo. 66341 R

NEGOZIO specializzato calze, centrale, avviatissimo, incasso giornaliero mille, utile 20 per cento, affittanza 6 anni, cedesi conveniente stracessione anche per estraneo articolo. Scrivere: Osti, Calle [illegible] sa 5452 A, Venezia. 5513 R

PISTORIA, pasticceria con liquoreria, posizione centrica vendesi prezzo conveniente. Iurza, caffè Adriatico. 38543 R

SALUMERIA bene arredata, affitto 200 mensili vendesi lire 4000 trattabili. Informazioni Dreos, caffè Tommaso. 66267 R

SI darebbe in consegna vettura di piazza con relativo decreto verso cauzione o eventualmente cedesi solo decreto. Offerte Cassetta 16459 R Unione Pubblicità. 16459 R

TRATTORIA grandiosa, sale, giardini, gioco di bocce, alloggio, facilitazioni sul pagamento o consegna. Via Giulia 92. 000 R

TRATTORIA cedesi o vendesi causa malattia. Indirizzo al Piccolo. 38491 R

41.ENNE ottima posizione nonchè piccola industria redditizia relazionerebbe con signora 35-45.enne con piccolo capitale 15-20 mila per maggior sviluppo senza rischio. Gentili offerte Cassetta 16437 R Unione Pubblicità. 16437 R

3000 circa verso garanzia merce valore oltre 6000. Restituzione 10 giorni 3400. Offerte Cassetta 16456 R Unione Pubblicità. 16456 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— S

CASA un piano, nel centro città Idria, grande cortile, giardino, vendesi condizioni favorevoli. Pianoterra 2 locali, 2 magazzini, stalla, primo piano cinque quartieri con acqua e luce elettrica. Informazioni proprietario Idria 270. 66350 S

CASETTA vuota, 5 locali, acqua, orto, vendesi. Roiano Scala Santa 251. 8645 S

CASETTA vuota libera d'aggravi vendesi Rozzol. Esclusi mediatori. Prezzo da convenirsi. Rivolgersi Via Ginnastica 26, magazzino nuova. 66426 S

VILLA signorile in Portorose completamente mobiliata, vendesi prezzo basso. Informazioni giornalmente, eccettuato sabato, 15-19 presso avvocato Okretic, via Machiavelli 15. 65368 S

VILLA splendida posizione cinque stanze, camerino, cucina, bagno accessori, termosifone, giardino ombroso vendesi. Richieste Cassetta 16435 S Unione Pubblicità. 16435 S

Alberghi e stazioni climatiche

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— T

APPARTAMENTI stagione estiva, comodità moderne, amena posizione, affittansi. Rivolgersi Giulio Tremonti, Cadore, Lorenzago. 16462 T

ALBERGO all'Istria (Verteneglio) offre pensione completa, lire 20, con servizio automobilistico, trasporto al bagno a Daila, verso modesto compenso. Informazioni presso proprietario. 9323 T

ALBERGO Michieli, Prevalo, affittansi camere pulitissime, pensione completa, prezzi modici. 16464 T

GRIGNANO stagione estiva affittansi quartieri mobiliati, luce, acqua al mare. Indirizzo Piccolo. 38470 T

PENSIONE Fiorillo, Carnia, Ameniissima villeggiatura, comfort moderno, lire 15. Villasantina. 16451 T

PORTOROSE villa mobiliata, confort, giardino affittasi stagione. Indirizzo Piccolo. 38515 T

SPIAGGIA Lignano (Friuli) pensione completa, 20-25 giornaliere. Bagno gratuito, chiedere opuscoli, informazioni. Direzione Alberghi Riuniti. 1153 T

STANZE con 2 letti grande affittansi luogo villeggiatura, cucina buona. Per informazioni rivolgersi albergo Del-Liuz, Preval. 65573 T

Matrimoniali

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— U

SIGNORE quarantenne, bella presenza, molto benestante e colto nella vita privata, cittadino inglese, nato triestino, ora rimpatriato e senza alcuna conoscenza qui, desidera conoscere signorina di bella presenza, seria e colta e di famiglia povera, possibilmente bruna dai 24-30 anni, se possibile lingue tedesco, italiano, slavo, inglese; scopo matrimonio. Anonime escluse. Scrivere Cassetta 16430 U Unione Pubblicità. 16430 U

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— V

A ACQUISTATE regali per la Cresima da Cavallar, via S. Lazzaro. 64744 V

DISTINTA famiglia prenderebbe bambino costo, 1 anno e mezzo in poi. Indirizzo al Piccolo. 38506 V

LEVATRICE autorizzata, accoglimento gestanti. Emerschitz Sbaizero. Farneto 10, Ginnastica prolungata. Tel. interurbano 2068, Villa propria. 33143 V

MODISTERIA Ida Remondini Ronchini, Battisti 13, primo. Cappelli, assortimento panama, manilla bianchi, Fiorentine guarnite lire 50, paglie assortite lire 30; riformature prezzi modici. 65395 V